NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... ed. del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può ...iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb...enti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 13 Luglio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4227

Balbo: "Ancora una volta, o Duce, sono fiero d'avere eseguito i Vostri ordini,,

...a squadra transvola vittoriosamente l'Atlantico e raggiunge al completo Cartwright

...orzo titanico: dieci ore di nebbia su dodici - La marcia ostacolata dal vento - Enorme entusiasmo negli S. U.

La nuova gloria dell'ala fascista

...balzo dall'Islanda all'America

CARTWRIGHT, 12

...seconda squadra aerea atlan...partita stamane da Reykja...le ore 8 (ora medio-europea) ...giunta. Gli apparecchi hanno felicemente ammarato dalle ...a brevi intervalli. (Stefani)

CARTWRIGHT, 12

...rombo prima indistinto e poi ...ia più preciso: ecco il primo ...cio dell'arrivo delle squadri...li Balbo. Poi gli apparecchi ...crociera del Decennale appaio...l cielo della baia di Sandwich. ...oro testa romba la squadriglia ...di Balbo e il primo idroplano ...are l'acqua è quello ammira...con il Ministro alle leve di co...o.

...mmaraggio delle squadriglie si ...to con manovra perfetta. Le quattro si sono ancorate ai ri...pi gavitelli a pochi minuti di ...za l'una dall'altra.

...primo saluto del «Caproni»

...entiquattro gavitelli ciascuno ...e il nominativo di ogni appa...o, si trovano in uno specchio ...a lungo due miglia e largo ...o presso Caribou Castle a bre...stanza dal villaggio di Cart...t.

...a baia, quando era giunta la ...che imminente era l'arrivo ...squadra transatlantica l'«Alice» ...altri porscafi a disposizione del ...ndo italiano, nonchè il pirosca...e della spedizione Lindbergh, ...to qui per lo studio e l'organiz...e delle linee aeree di comunica...ra l'America e l'Europa, si era...stati dai loro ancoraggi, avvi...osi l'uno agli altri quanto più ...ra possibile per lasciare uno maggiore allo specchio d'ac...l quale dovevano ammarare gli ...cchi. A Caribou Castle è stata ...ta la base italiana di riforni... al comando del colonnello

...ltre cento chilometri dalla baia ...na squadriglia, quella del Ge... Balbo, ha ricevuto il primo sa...al piccolo Caproni ch'era qui ...rtato a bordo dell'«Alice». Il ...ni ha spiccato il volo non ap...a radio dell'«Alice» ha segna... avvicinarsi della prima squa.... La sirena dell'«Alice» ha lan...n potente urlo quando l'appa...del Generale Balbo ha supera...oletta di Earl antistante alla ... si è portato velocissimo sullo ...io d'acqua di ammaraggio. ...sirena della nave italiana si ...nite quelle dei piroscafi pesche...ancorati nel piccolo porto di ...right.

... Balbo ha spiccato dal suo ap...hio il seguente marconigram...S. E. il Capo del Governo: **...volo sulla baia di Cartwright. ...a una volta o Duce sono fiero ...re eseguito i Vostri ordini».**

«Wellcome!»

...enerale sorridente e gioviale ...ado la stanchezza del lungo ... stato salutato allo sbarco dal ...ello Barba, dal comandante, ...ufficiali dell'«Alice» e dal per... della base italiana e da quello ...tazione marconigrafica gestita ...verno di Terranova, dagli in...peciali dei giornali italiani e ... centinaio di abitanti di Cart... in gran parte pescatori. ... di aver risposto ai saluti e ...cambiato una breve conversa...con il colonnello Barba, il Ge... Balbo si è portato a bordo ...lice» dove alloggerà durante ...manenza a Cartwright. ...colore sventola da tutte le case ...twright.

...popolazione partecipa all'esul... degli italiani con manifesta...simpatiche e commoventi. Sul ...del rosso capannone del ma...o presso il pontile di Cart... gli aviatori ancora in volo ...letto a grandi caratteri la pa...Wellcome», ossia benvenuto. ...ffettuoso saluto di questo pic...popolo che valuta la somma im...za dello straordinario volo ...squadra italiana.

...collo da Reykjavik

...augurio del popolo d'Islanda

REYKJAVIK, 12

...bufera che in seguito alla de...ne formatasi allo sbocco del...tto di Davis sull'Atlantico ...ccidentale aveva infierito più ...emente durante la giornata di ...la notte su oggi è andata ver...mezzogiorno diminuendo di in.... Le correnti di vento, lo sta...mare, la visibilità pure essen...rante le prime ore del pome... non ideali per il volo hanno ...iato il comando della seconda ...ra atlantica di considerare la possibilità di ordinare la partenza per la quarta tappa della crociera del Decennale.

L'ordine di partenza

D'altra parte nel pomeriggio si è saputo dalle informazioni radiotelegrafiche inviate dalle stazioni osservatorie disposte nel Labrador e nella Groenlandia che anche in quelle regioni la burrasca calava notevolmente di violenza. I preparativi veri e propri erano compiuti da giorni: gli apparecchi erano stati riforniti di benzina e carburante dopo che i meccanici avevano controllato l'efficienza dei motori. I 24 velivoli, con i motori ancora inguainati, erano costretti ad un leggero ballo dal movimento dell'acqua, che, pure protetti dalla formazione della baia, si muovevano con l'andare e il venire delle onde. Tuttavia nessun incidente, sia pure di minimo conto e soltanto di ancoraggio si è verificato. La buona guardia fatta dagli avieri è stata anche durante questi giorni encomiabile. Vicino alla letizia dei partenti si vedevano sul volto di tutti quelli che avevano avuto il privilegio di assistere all'arrivo della tappa Londonderry della squadra i segni più precisi di una grande ammirazione. E' stato durante ore e ore un continuo accorrere di gente che attendeva di avere dal comando italiano la conferma che i volatori — liberati dalla forzata sosta imposta dal maltempo — sarebbero ripartiti.

Alle 8 di sera il Comando italiano ha dichiarato che effettivamente i rapporti radiotelegrafici ricevuti nelle ultime ore erano alquanto migliori aggiungendo che, se tale miglioramento avesse in seguito avuto conferma, la partenza sarebbe avvenuta.

Una folla numerosa ha assiepato le vicinanze degli alberghi dove sono stati ospitati gli aviatori in questi giorni, attendendo di applaudire al momento in cui essi avrebbero lasciato il loro alloggio per recarsi presso gli apparecchi.

L'imbarco del Ministro

Tutta questa folla ha seguito le macchine che trasportavano i trasvolatori alla baia di Vatnagardar. Gli equipaggi venivano portati agli apparecchi dai motoscafi assegnati in precedenza a ciascuno. S. E. Balbo sorvegliava che i preparativi per il decollo avvenissero regolarmente, tuttavia egli si è trattenuto fino all'ultimo a conversare con le autorità.

Ad un certo momento sorridendo egli ha dichiarato: «Il tempo è buono, speriamo dunque di arrivare in dodici ore».

Verso le 6 ora locale il Ministro si imbarcava. Le eliche dei ventiquattro apparecchi erano ormai tutte in movimento. Balbo, indossata la tenuta di volo, dal suo apparecchio ha dato ordine di partenza. La sua squadriglia è stata la prima a prendere il volo. Via via le altre sette si sono staccate dalla baia. Poco più tardi i ventiquattro velivoli italiani filavano in formazione perfetta verso l'Atlantico.

La ripercussione che questo volo ebbe e avrà sarà tanto più profonda perchè il nord è culla delle antiche leggende e delle moderne affermazioni e costituisce un gruppo di popoli semplici e sognatori, insieme idealisti e laboriosi, tra cui tuttavia le insane propagande avevano più facilmente prospettato una falsa immagine dell'Italia fascista. Ecco dunque un primo effetto spirituale di questo volo, e certo non uno dei meno importanti, se è vero quanto — disse il Primo Ministro d'Islanda in un'intervista concessa al corrispondente della Stampa prima che egli partisse per l'interno nell'imminenza delle elezioni:

Profonda orma di simpatia

«E' tanto profondo, egli — disse, il mio rammarico di non poter assistere alla partenza della Squadra italiana, quanto profonda fu la impressione che il Ministro Balbo cogli eroici aviatori e i magnifici apparecchi splendidamente manovranti mi fecero arrivando a Reykjavik. Questi aerei messaggeri d'Italia confermano quanto pensavo del vostro grande Paese, ma aggiungono qualche cosa di vivo e di inatteso a quanto aveva già formulato il mio pensiero. Nutro profonda ammirazione per Mussolini. Egli non soltanto si è rivelato grande tribuno rivoluzionario ma anche grande statista, qualità che è raro per non dire unico trovare riunite in un solo uomo. Il rinnovamento da Lui operato in Italia è illimitato. Per opera Sua l'Italia s'impone al rispetto e all'ammirazione dei popoli civili e il Fascismo è conosciuto in tutto il mondo».

Il Primo Ministro concluse commosso augurando un trionfale successo alla nuova tappa e a tutta la magnifica gesta.

Il valore storico dell'impresa

sottolineato in America

WASHINGTON, 12

Tutti i circoli aeronautici americani sono entusiasti per la traversata atlantica compiuta in formazione dalla squadra aerea italiana, ciò ch'era unanimemente previsto, sia per le precedenti vittoriose affermazioni dell'Aeronautica italiana nei voli a masse, sia per la meticolosa organizzazione da tutti apprezzatissima dell'attuale crociera. Il saluto e il compiacimento ufficiale per la nuova impresa aviatoria dell'Italia fascista sarà pubblicato quando le squadriglie giungeranno sul territorio degli Stati Uniti. L'entusiasmo di tutta la popolazione delle due Americhe è enorme. La notizia è stata diffusa da edizioni straordinarie di giornali.

Il Sottosegretario di Stato per il Commercio, Edwin Mitchell, che per il suo ufficio è la maggiore autorità dell'aeronautica civile della Confederazione, non appena ricevuta la notizia dell'ammaraggio delle squadriglie italiane a Cartwright ha così dichiarato all'*United Press*:

«Il volo comandato dal Generale Balbo è un meraviglioso avvenimento di indubbio valore storico, che affretterà l'organizzazione di regolari linee di aviazione attraverso l'Atlantico. Gli italiani hanno dimostrato oggi ancor più di possedere al massimo grado superbe qualità organizzative e tecniche, di disporre di un materiale eccellente e di avere la completa visione dell'avvenire che è riservato all'aeronautica. Essi hanno tutta l'ammirazione del popolo americano».

In termini egualmente entusiastici si è espresso pure il signor William Mac Cracken, presidente del Comitato delle gare dell'Associazione aeronautica nazionale americana.

«Sono lieto di congratularmi fin d'ora con Balbo — egli ha detto — e con tutti i suoi meravigliosi piloti per il loro magnifico volo. Essi riceveranno splendide accoglienze da tutti i cittadini americani, perchè hanno dimostrato di essere superbi pionieri dell'ulteriore sviluppo dell'aviazione, soprattutto per quanto riguarda l'avvicinamento dei continenti attraverso l'Oceano».

Il rapporto di Balbo al Duce

ROMA, 12

L'Agenzia «Stefani» comunica il seguente rapporto radiotelegrafico che S. E. il Capo del Governo ha ricevuto dal Gen. Balbo:

Stamane siamo partiti da Reykjavik con grande difficoltà, a causa della direzione del vento, che ci ha obbligato ad una lunga manovra di rimorchio. Il tempo per la prima parte della rotta era annunciato cattivo, ma le coste del Labrador si prevedevano sgombre da nebbie e nubi, il che mi ha deciso a ordinare la partenza. Le prime due ore del viaggio sono state molto dure: nessuna visibilità, cielo plumbeo, con nubi sul mare. Siamo stati obbligati a navigare a pelo d'acqua e spesso con navigazione cieca. Dalla terza alla quinta ora il volo è stato un incubo. Abbiamo volato in una nebbia così densa da distinguere a mala pena le estremità delle ali degli apparecchi. Per sfuggire al pericolo della formazione di ghiaccio sulle ali, ci siamo tenuti a soli 100 metri di quota, per non fare abbassare la temperatura. Uscito all'aperto ho saggiato le nubi, perchè i bollettini mi davano cielo coperto per dieci decimi per circa 1000 km. ed ho avuto la fortuna di trovare cielo sereno a circa 800 metri di quota. Il volo così è stato facilitato: dalla decima alla dodicesima ora abbiamo trovato cielo quasi sereno e mare grosso. Il vento contrario ha ostacolato la nostra marcia, permettendoci una media di soli 200 km. orari. A causa del decollo e del volo nella nebbia la formazione è stata molto disgiunta, ma tutte le squadriglie sono arrivate a Cartwright in stretta pattuglia di tre apparecchi. Mentre scrivo ammara regolarmente il 24.o.

Gli equipaggi sono stati all'altezza del compito affidatoci da V. E. per il prestigio e la fortuna della Patria fascista.

Esultanza italiana, ammirazione straniera

ROMA, 12

La stampa romana mette in rilievo la tappa odierna della crociera, superata brillantemente dai magnifici equipaggi comandati dal valoroso Generale Balbo. La popolazione ha seguito nelle ore del pomeriggio con grande ansia le fasi della tappa, che numerosi altoparlanti hanno fatto conoscere alla cittadinanza. Il cuore generoso della capitale fascista ha vissuto con viva trepidazione gli ultimi momenti della tappa, perchè questa rappresentava lo sforzo maggiore della traversata atlantica. La notizia dell'arrivo a Cartwright è stata diffusa da edizioni straordinarie dei giornali che sono andati letteralmente a ruba. In esse i giornali esprimono il più vivo plauso per il comandante della crociera Generale Balbo e per i suoi intrepidi ufficiali per il felice esito della difficoltosa tappa, e si rendono interpreti del giubilo della cittadinanza romana. In tutte le città d'Italia la notizia ha suscitato grandi manifestazioni di esultanza.

Il *Popolo di Roma* uscito in edizione straordinaria, scrive:

«Sorretti nel loro titanico sforzo dalla promessa giurata al Re e al Duce di compiere fino in fondo il loro dovere di soldati e di fascisti gli equipaggi atlantici si sono prodigati fino al limite delle umane possibilità, per cogliere l'ambita vittoria che irradia nuova luce di gloria sulla Patria. «L'aviazione con le crociere ha accresciuto il prestigio della Nazione nel mondo: prestigio che è indispensabile ai grandi popoli così come l'onore per gli individui» — ha affermato il Duce nel gran rapporto agli ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica nel decimo annuale della fondazione dell'arma. Italo Balbo Ministro di Mussolini, quadrumviro della Rivoluzione, squadrista, pilota aviatore, ha dato alla testa dei suoi uomini l'esatta misura del valore e del prestigio dell'Italia all'inizio del secondo decennio del Regime. Nessun altro popolo ha osato cimentarsi in una impresa che ha impegnato masse di uomini e apparecchi in uno sforzo immane, il cui risultato è la somma di una preparazione perfetta, di un incontrastato primato tecnico-scientifico, di una disciplina collettiva

La *Tribuna* scrive:

«La squadra atlantica, nella compatta formazione guidata dal Generale Balbo, ha raggiunto la terra che una stirpe di audaci navigatori italiani, i Caboto, conquistò alla conoscenza e alla civiltà europea. La virtù della stirpe continua con rinnovata linfa giovanile, sotto il segno del Littorio e con gli uomini dell'Italia di Mussolini.

"Magnifica prodezza,,

Commossi rilievi francesi

PARIGI, 12

La stampa parigina ha seguito con sentito compiacimento il nuovo e meraviglioso balzo dell'ala italiana dall'Islanda al Labrador. L'avvenimento che, secondo il parere dei tecnici francesi ha un'importanza mondiale, è stato illustrato con successivi messaggi sul volo della squadra ed è stato appreso dalla popolazione, la quale ne ha avuto conoscenza a mezzo della radio, con sincero e commosso entusiasmo. Dopo avere ricordato in termini lusinghieri le precedenti prodezze dei nostri aviatori sotto il comando del Generale Balbo, l'*Intransigeant* rileva le difficoltà della tappa odierna durante la quale le insidie dell'Atlantico del Nord furono vinte e sormontate, e così conclude:

«Mercoledì 12 luglio 1933: cinque anni e mezzo dopo la prima trasvolata senza scalo dell'Atlantico del Sud; sei anni dopo il volo New York-Parigi di Lindbergh, e due anni e mezzo dopo il volo Parigi-New York di Costes, ventiquattro idrovolanti italiani attraversano in volo e in gruppo l'Atlantico del Nord. E' un segno dei tempi, è un titolo d'orgoglio di più per l'aviazione italiana».

Il *Paris Soir* ricorda gli alti meriti dell'aviazione italiana, e, rilevando gli ostacoli che rendono difficile la traversata dell'Atlantico Nord, scrive:

«Questi voli una volta tentati e difficilmente riusciti dagli equipaggi singoli, vengono oggi effettuati da un gruppo di ventiquattro apparecchi, che hanno cento uomini d'equipaggio. E' una magnifica manifestazione del progresso costante dell'aviazione».

Nel *Journal* di domani G. D. Raffalovich così commenta il nuovo magnifico balzo della squadra di Balbo:

«L'aviazione italiana aggiunge una nuova pagina tanto più gloriosa al suo passato già carico di vittorie, per il fatto di aver trasvolato con una squadra intera l'Atlantico del Nord coprendo 2400 km. quale è la distanza che separa Reykjavik nell'Islanda da Cartwright nel Labrador. Il volo non è una prodezza sportiva, ma un viaggio scientifico preparato meticolosamente e dove nulla è stato lasciato all'imprevisto. La squadra italiana ha compiuto durante il volo di ieri la tappa più lunga di tutto il percorso

Apparecchio e motore italianissimi

I più perfetti del mondo - Migliaia di voli sperimentali - Gli istrumenti per volare alla cieca
Completa attrezzatura nautica e marinaresca - Come si procede ai rilevamenti durante la rotta

L'apparecchio usato nell'attuale Crociera è il famoso idrovolante «S. 55» della Società Idrovolanti Alta Italia, ideato dall'ingegnere Marchetti. Il tipo attuale portante la denominazione «S. 55 X» è frutto di una lunga esperienza che ha dato luogo a perfezionamenti e modificazioni tali che oggi lo rendono l'idrovolante più perfetto del mondo.

E' un monoplano bimotore con motori a tandem e due scafi laterali. Differisce dall'idrovolante tipo «S. 55» militare usato nella Crociera Atlantica del 1931, non soltanto per il tipo dei motori, ma anche per rilevanti modifiche che ne hanno migliorato le doti di funzionamento dei vari organi.

E' stato ottenuto un apparecchio più veloce, di maggiore autonomia, più robusto e più fine.

Sagoma di corridore

Questi risultati sono stati raggiunti con un lungo lavoro metodico e tenace che ha richiesto migliaia di voli sperimentali. Sia per le eliche, che per i motori, per i radiatori, per i serbatoi, e per i vari strumenti, sono state eseguite laboriose prove aventi lo scopo di permettere una scelta di mezzi adatti agli sforzi decuplicati cui saranno sottoposti gli apparecchi dell'attuale Crociera in confronto di quella precedente.

Le eliche dell'attuale apparecchio sono di metallo a tre pale, di costruzione «Siai». Per la scelta di queste eliche furono sperimentate complessivamente 88 combinazioni di eliche scelte fra le migliori case costruttrici specializzate. Anche il radiatore è di tipo «Siai». Diciotto tipi di radiatori sono stati sperimentati e installati tanto nel cavalletto motore come nella parte anteriore degli scafi; dopo una lunga serie di prove sia in volo che al banco, è stato scelto il tipo suddetto, di forma anulare, montato davanti al motore anteriore, perchè meno pesante degli altri e più resistente alle vibrazioni.

I serbatoi di tipo precedente a sezione ottagonale, sono stati sostituiti con serbatoi ovali e cilindrici di capacità e robustezza superiore.

L'apparecchio «S. 55» del Decennale si presenta anche all'occhio del profano come più elegante e più aerodinamicamente fine. Oltre alle capottature dei motori sono state apportate molte modifiche di affinamento: fra le più importanti sono da ricordare la soprastruttura degli scafi che costituisce l'elemento di raccordo fra gli scafi e il piano centrale dell'ala. I piani alari e gli scafi sono stati carenati; è stato variato il profilo del piano centrale; è stato allungato il parabrise a cupola.

Le caratteristiche di volo

L'installazione degli strumenti è la più completa che si possa desiderare su un apparecchio destinato ad una lunga Crociera. Tra gli strumenti di navigazione installati, presentano speciale interesse:

il complesso di navigazione «Nistri-Biseo» che contiene in un unico quadretto luminoso la bussola, l'indicatore di velocità, l'indicatore di salita e discesa e l'indicatore di virata per i quali l'ingrandimento dei movimenti degli apparati sensibili è ottenuto otticamente con l'abolizione delle masse d'inerzia e delle imperfezioni dovute in genere ai rinvii meccanici;

l'orizzonte artificiale «Sperry» che indica mediante sistema giroscopico l'assetto longitudinale e trasversale dell'apparecchio;

l'indicatore di direzione «Sperry» che è costituito da un sistema giroscopico che permette il controllo della rotta rispetto ad una direzione prestabilita.

Ogni scafo porta: un serbatoio da 1575 litri, 2 serbatoi da 405 litri, un serbatoio collettore da 150 litri; su ogni scafo è possibile caricare pertanto 2535 litri di carburante, ossia complessivamente 5070 litri. Inoltre, sempre nei due scafi, è sistemata una riserva di acqua di 60 litri e due serbatoi di riserva dell'olio da 60 litri ciascuno.

Nei climi nord-polari il riscaldamento dell'acqua e dell'olio prima dell'avviamento del motore, è ottenuto a mezzo di stufe catalittiche (a combustione di benzina senza fiamma).

Le caratteristiche di ingombro dell'idrovolante «S. 55 X» sono le stesse dell'idrovolante «S. 55» normale e precisamente: apertura massima fra una estremità e l'altra delle ali 24 metri; lunghezza massima dell'apparecchio 16 metri; altezza 5 metri; profondità massima delle ali 5.10 m.; superficie portante 93 m. q. Peso a vuoto 5750 kg.

Velocità massima	km./h.	280
» di crociera	»	235
Carico utile massimo	Kg.	5000
Consumo	Kg/km.	1
Autonomia massima	Km.	4500
Autonomia media-relativa al carico di crociera distribuito tra benzina, olio ed equipaggiamento	»	3600
Salita a m. 1000 in	4'	24"
» » 2000 »	9'	9"
» » 3000 »	16'	17"
» » 4000 »	26'	18"
» » 5000 »	50'	

Il motore «Asso 750»

In questa crociera viene usato un altro ottimo motore italiano, il motore «Asso 750» hp. costruito dalla Ditta Isotta Fraschini. L'«Asso 750» è raffreddato ad acqua, ha 18 cilindri disposti su tre file convergenti con angolo di 40 gradi. Il basamento è in «electron», i cilindri sono in acciaio al carbonio con involucro delle camere d'acqua e di raffreddamento riportato e saldato. Gli stantuffi sono in lega speciale di alluminio con 4 fasce elastiche di tenuta. L'albero motore è in acciaio al nichel-cromo con otto supporti e sei manovelle; è forato in modo da permettere la completa lubrificazione dei cuscinetti delle bielle: queste sono di acciaio speciale di altissima resistenza.

L'accensione è data a mezzo di due magneti ad alta tensione situati nella parte anteriore del motore. Ciascun magnete fornisce la scintilla a 18 cilindri; ogni cilindro è munito di due candele di accensione, ognuna delle quali funziona con un magnete differente.

Il raffreddamento ad acqua è ottenuto per circolazione forzata a mezzo di pompe centrifughe. La lubrificazione avviene a mezzo di pompe ad ingranaggi, una di mandata e due di ricupero.

Il motore ha sei carburatori.

Il tipo di carburatore adottato rende possibile una carburazione magra, con evidente economia nei consumi, ma consente un rapido ingrassamento della miscela in modo da ottenere una ripresa pronta e perfetta.

Le eliche sono metalliche a tre pale con passo variabile a terra, specialmente costruite in modo che possano resistere alle speciali condizioni atmosferiche dei paesi nordici; esse girano in presa diretta senza riduttore.

Il radiatore per il raffreddamento è costituito da due parti indipendenti l'una dall'altra in modo che in caso di guasti si può sostituire la sola parte avariata e non tutto il radiatore.

Alesaggio	mm.	140
Corsa	»	170
Numero dei cilindri e disposizione		18 a W
Cilindrata totale	l.	47.07
Rapporto di compressione		5.7
Regime normale giri albero-motore		1750
Potenza effettiva all'asse elica al regime normale	HP.	880
Regime massimo di giri albero-motore		1900
Potenza effettiva al regime massimo	HP.	940
Consumo carburante alla potenza normale	gr. HP./h.	215
Consumo olio alla potenza normale	gr. h.	10
Peso del motore a secco, senza mozzo elica	Kg.	663
Peso per HP.	gr.	750
Acqua contenuta nel motore	l.	42

Dispositivi di bordo e di rotta

Il nuovo apparecchio atlantico possiede un cruscotto fornito dei più moderni strumenti di bordo oggi esistenti. Questi strumenti sono stati scelti accuratamente, provati e verificati ripetutamente, e piazzati a bordo nel modo più razionale; essi si possono dividere in tre gruppi; quelli per il controllo dei motori, quelli per la condotta in volo dell'idrovolante e quelli per la condotta della navigazione. Complessivamente sul cruscotto sono installati circa 30 strumenti.

Gli strumenti di *controllo dei motori*, contagiri — termometri per l'acqua e per l'olio — indicatori di pressione — manometro e indicatore di livello nei serbatoi, sono ben conosciuti e non hanno quindi bisogno di illustrazione.

Fra gli strumenti per la *condotta in volo* dell'apparecchio vanno ricordati specialmente quelli che occorrono a mantenere l'apparecchio in corretta posizione di volo e in giusta rotta durante i voli nella nebbia e nelle nubi. Questo gruppo di strumenti è indispensabile nell'«S. 55-X» giacchè, come è stato descritto altrove, le eccezionali condizioni atmosferiche che si incontrano nel cielo del Nord-Atlantico costringeranno quasi certamente i piloti atlantici a volare alla cieca; in tal caso il ricorrere agli strumenti diventa una necessità. Questi strumenti sono: il complesso ottico Nistri-Biseo, sbandometri, indicatori di direzione, indicatori di orizzonte e indicatori di velocità. Il complesso ottico comprende una bussola e tutti gli strumenti basati sui nuovi principi, ma realizzati in modo nuovo con vantaggio di evitare gli errori dovuti all'inerzia delle masse, agli attriti, alle coppie magnetiche e alle vibrazioni di bordo; infatti nel complesso ottico le indicazioni delle variazioni di direzione di rotta e di assesto del velivolo, non vengono segnalate col solito delicato sistema di leve, ingranaggi e lancetta, ma vengono riportati otticamente sopra un vetro opaco, amplificati da un sistema di specchi prismatici.

Fra gli strumenti che abbiamo ricordato, lo sbandometro serve per controllare la posizione dell'apparecchio durante le virate e le eventuali scivolate d'ala; l'indicatore di direzione denuncia con esattezza le piccole accostate dell'aeromobile, facendo conoscere anche l'angolo di accostata, e serve pertanto di controllo alla bussola la quale, come è noto, non sempre accusa esattamente le variazioni di direzione dell'aeromobile; l'indicatore di orizzonte permette il controllo dell'assetto longitudinale e trasversale dell'apparecchio; il variometro indica la velocità di discesa e di salita.

Il controllo della navigazione

Gli strumenti principali per il *controllo della navigazione* sono le bussole, il radiogoniometro, il sestante e i cronometri; in più, le tabelle per il calcolo dei rilevamenti astronomici.

Le bussole montate sull'«S. 55-X» sono di due tipi: Smith e Ascania. Quella Smith è una bussola magnetica che si distingue dalle altre per la graduazione che è fatta in modo da facilitare la lettura degli angoli e permette pertanto un miglior governo dell'apparecchio; inoltre ha un buon sistema di sospensione che la rende indipendente dalle vibrazioni dell'apparecchio. Nella cabina di pilotaggio esistono due bussole Smith, una per pilota.

La bussola Ascania è una bussola così detta «a distanza»: essa è costruita allo scopo di diminuire l'effetto del campo magnetico prodotto dalle masse ferrose fisse e in movimento che si trovano a bordo del velivolo. A questo scopo è installata in un punto conveniente dello scafo, lontano dai motori e dalla stazione radio; ma in tale posizione la bussola non potrebbe essere letta dai piloti e pertanto è munita di un sistema di trasmissione delle variazioni e di due ripetitori delle indicazioni, uno per ogni pilota.

La presenza a bordo di bussole così perfezionate, non garantisce tuttavia ai piloti di mantenersi costantemente sulla rotta prestabilita; diverse cause lo impediscono e le principali sono i venti e gli spostamenti dovuti al governo inevitabilmente non perfetto dell'idrovolante. I venti sono correnti le quali, come le correnti marine, spostano un corpo in loro balìa: ora i navigatori marittimi conoscono, in base ad esperienze secolari, tutte le correnti marine e quindi possono neutralizzarne gli effetti; il regime dei venti non è invece generalmente conosciuto, specialmente nelle zone che, come quelle atlantiche, sono state raramente solcate dai navigatori aerei.

Si capisce chiaramente pertanto come l'apparecchio possa trovarsi fuori rotta per la sola influenza dei venti. Si aggiunga che in atmosfera agitata, la bussola è soggetta a movimenti bruschi e si comprenderà allora come sia facile che un navigatore possa trovarsi sensibilmente spostato sulla propria rotta.

Mancando punti di riferimento che servono di controllo alla navigazione, non vi sarebbe possibilità di rimettersi in rotta e potrebbe facilmente avvenire di arrivare in un punto piuttosto che in un altro, o, ciò che è peggio, di aver piegato con angolo sensibile e trovarsi ancora in oceano con la benzina esaurita.

Il «Portolano aereo»

E' necessario pertanto conoscere ora per ora la esatta posizione del velivolo durante la sua marcia, e ciò si ottiene coi rilevamenti astronomici e radiogoniometrici.

L'«S. 55-X» è attrezzato in modo che i calcoli e il carteggio per la navigazione possono essere agevolmente compiuti in uno degli scafi. I piloti hanno a propria disposizione le carte delle regioni sulle quali si svolge la rotta della Crociera; su queste carte è stato dato speciale risalto ai punti caratteristici che si sorvolano. Vi sono inoltre, a bordo, le tabelle per il calcolo della retta di altezza, righe, parallele, rapportatori, regoli calcolatori, cronometri e un sommatore delle ore di volo.

E' stato distribuito ad ogni apparecchio un «Portolano aereo» che contiene l'elenco delle tappe, il chilometraggio e la durata del volo tappa per tappa, la posizione geografica delle varie basi, la descrizione particolareggiata di ogni tratto del percorso fra una tappa e l'altra, le condizioni meteorologiche generali lungo il percorso, le tabelle di rotta con le variazioni magnetiche, e la descrizione delle manovre di partenza e di ammaraggio per ogni base.

Esiste inoltre a bordo un giornale di rotta sul quale dovranno essere riportate le notizie riflettenti la navigazione da un punto ad un'altro, il comportamento dell'apparecchio e dei motori e tutto ciò che a giudizio del comandante dell'apparecchio può essere utile di rilevare.

L'idrovolante «S. 55-X» possiede, in proporzioni ridotte, l'attrezzatura marinaresca di una nave, giacchè è destinato ad ormeggiarsi sul mare ed a sopportarne eventualmente anche lo stato tempestoso. Questa attrezzatura marinaresca comprende gaffe e ramponi per l'ormeggio ai gavitelli, e ancore tipo marittimo; uno speciale imbrago pel rimorchio in caso di ammaraggio forzato e un'ancora galleggiante che ha lo scopo di frenare la deriva del velivolo eventualmente costretto ad ammarare in pieno oceano.

Per individuare il punto in cui si trova l'apparecchio in qualsiasi momento del volo si eseguiscono rilevamenti o a mezzo degli astri o a mezzo del radiogoniometro.

Il rilevamento astronomico si ottiene con l'osservazione degli astri mediante uno strumento detto sestante, e con dei calcoli logaritmici.

Il sestante aviatorio

Il sestante è uno strumento che serve a misurare l'altezza di un astro sull'orizzonte (generalmente il sole) ossia l'angolo sotto il quale si vedono dallo osservatore l'astro e l'orizzonte. E' uno strumento che viene adoperato normalmente dai navigatori marittimi; ma il sestante marino non ha trovato pratico impiego nella navigazione aerea perchè presenta degli inconvenienti. Infatti il sestante marino deve essere portato in un posto da cui si veda liberamente l'orizzonte; quindi, in un velivolo, le osservazioni andrebbero fatte fuori del posto di pilotaggio, ciò che è impossibile perchè bisognerebbe portarsi mentre si vola sulla punta delle ali e bisognerebbe che l'apparecchio non subisse oscillazioni; inoltre capita assai spesso di dover navigare sopra le nubi o sopra la nebbia e in questo caso essendo invisibile l'orizzonte, è impossibile adoperare il sestante marino.

Il sestante aereo è pertanto generalmente differente da quello marino. Nel sestante aereo non è necessario all'osservatore di vedere l'orizzonte, giacchè la linea dell'orizzonte è sostituita da una bolla d'aria. L'operazione da farsi per prendere l'altezza degli astri è semplicissima: si tratta di far coincidere l'immagine dell'astro, riflessa attraverso un giuoco di specchi prismatici, con la bolla d'aria che sostituisce l'orizzon-

te. La lettura si fa su un tamburo graduato che trovasi sulla faccia dello strumento; dal cronometro si conosce l'ora esattamente fino a frazioni di secondi in cui è stata fatta l'osservazione.

Il sestante adoperato dai piloti atlantici è stato costruito dalle officine italiane della Filotecnica Salmoiraghi su piani del prof. Simeon, insegnante di navigazione aerea presso la Scuola di Orbetello.

Conosciuta l'altezza dell'astro al momento dell'osservazione, si ricorre alle effemeridi, che contengono tutti gli elementi relativi a tutti gli astri conosciuti, con la posizione di ogni astro in determinate ore del giorno. Se al momento dell'osservazione di un'altezza prendiamo l'ora al cronometro mediante un conta secondi, possiamo in base a detta ora avere dalle effemeridi tutti gli elementi per impostare un calcolo astronomico, calcolo che l'ufficiale incaricato della navigazione a bordo dei velivoli può risolvere con le tavole per la risoluzione dei problemi astronomici che si trovano a bordo del velivolo stesso. In base alla risoluzione del problema impostato si può tracciare quella che abbiamo chiamato retta di altezza che può definirsi la linea che contiene tutti i punti di posizione sulla terra dai quali un astro è veduto sotto la stessa altezza. Evidentemente l'osservatore si troverà su questa linea: la sua posizione sarà individuata dall'incontro di questa retta di altezza con una seconda, oppure con una qualunque linea di posizione (rilevamento radiogoniometrico o rilevamento costiero ecc.).

Il radiogoniometrico

Il radiogoniometro si basa sul principio della dirigibilità delle onde elettromagnetiche. Un'antenna radiotelegrafica si può paragonare ad un faro che invece di luce proietta onde elettromagnetiche che possono essere ricevute e individuate da strumenti speciali basati sulle variazioni di intensità dei suoni captati da una antenna ricevente, a seconda che questa trovasi o no orientata verso la stazione trasmittente. Quando ad esempio, il telaio che funziona da antenna di una stazione ricevente risulta normale alla direzione della propagazione del segnale radiotelegrafico, l'intensità della ricezione è minima, ma se al contrario il piano del telaio si trova parallelo alla direzione suddetta, l'intensità del segnale è massima. In tal modo la ricerca del segnale radiotelegrafico può effettuarsi ruotando il telaio di ricezione o, più generalmente, con una bobina di ricerca collegata convenientemente col circuito della stazione ricevente.

E' necessario conoscere la posizione delle stazioni trasmittenti; individuando la direzione delle onde elettromagnetiche emesse almeno da due stazioni conosciute a terra e non situate sullo stesso allineamento, è possibile individuare la posizione del velivolo, posizione che viene data dal punto di incontro dei fasci di onde emesse dalle stazioni trasmittenti; si è effettuato in tal maniera il rilievo radiogoniometrico.

Il radiogoniometro installato a bordo degli apparecchi della Crociera del Decennale si compone di due parti essenziali: un telaio, girevole attorno ad un asse supporto verticale, comandato da un volantino che porta un disco graduato per la lettura dei rilevamenti; ed una stazione ricevente per onde medie e lunghe (da 400 a 1700 m.) con particolare dispositivo per la determinazione della direzione e senso della trasmittente rilevata.

Il radiogoniometro ha una grande importanza ed il suo uso è facile. Nella sua più semplice espressione il radiogoniometro può paragonarsi ad una stazione ricevente munita di antenne di ricezione e quadro girevole.

Un ripetitore permette, con semplici tracciamenti sulle carte di navigazione, di effettuare la determinazione ed il controllo della rotta, del cammino percorso, della deriva, della posizione del punto stimato ed anche, con operazioni altrettanto semplici, di effettuare il volo guidato in direzione da una stazione trasmittente dislocata in rotta sull'allineamento di prua o di determinare la posizione dell'aeromobile con due o più rilevamenti di diverse stazioni.

L'organizzazione meteorologica

Una delle caratteristiche più notevole della Crociera è la organizzazione del servizio meteorologico e marconigrafico. Poichè nelle zone del Nord-Atlantico non esistono sicuri servizi meteorologici, il Comando della Crociera ha dovuto provvedere ad un servizio diretto che assicurasse le regolari comunicazioni dello stato del tempo e dell'atmosfera. A questo scopo sono stati istituiti dei *cenri meteorologici* in Irlanda, in Islanda, in Groenlandia e al Labrador, e lungo la rotta atlantica sono state disposte delle *stazioni meteorologiche* a mezzo di due sommergibili italiani e di alcune baleniere inglesi prese a nolo. Tanto nei centri come nelle stazioni sono stati posti dei geofisici italiani di provata esperienza con gli strumenti adatti per le osservazioni e insieme ad essi un marconigrafista per il servizio radio. Le stazioni comunicano coi centri e i centri col Comando della Crociera.

I centri e le stazioni eseguiscono osservazioni sistematiche in superficie e in quota per la pressione atmosferica, la temperatura dell'aria massima e minima nelle 24 ore, la temperatura dell'acqua marina, lo stato igrometrico dell'aria; la velocità del vento in superficie e in quota; lo stato del cielo e nebulosità generale, movimento delle nubi, visibilità atmosferica, tendenza barometrica, andamento generale del tempo e fenomeni predominanti fra una osservazione e l'altra.

Le stazioni trasmettono con la marconigrafia ad orari stabiliti i risultati delle loro osservazioni ai centri i quali compilano i bollettini meteorologici per la zona assegnata. Questi bollettini vengono trasmessi al Comando della Crociera. Il servizio è regolato da orari precisi in modo che le osservazioni risultino simultanee.

Ad integrazione del servizio diretto, per accordi intervenuti, la Crociera usufruirà anche dei dati meteorologici di alcune stazioni dipendenti dall'Organizzazione internazionale detta «Anno polare» che ha acconsentito a prolungare il suo periodo di funzionamento fino a Crociera compiuta.

I centri e le stazioni meteorologiche funzionano anche da stazioni radio per i collegamenti della Crociera. Per le comunicazioni radiotelegrafiche sono state fissate delle lunghezze d'onda stabilite fra le gamme di onde disponibili per i servizi speciali occorrenti alla Crociera.

Per le comunicazioni sul continente americano e dall'America all'Europa il Comando della Crociera è stato agevolato dalla *International Telegraph and Telephon Co.* di New York.

I Lindbergh incontro agli "atlantici"

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 12

I coniugi Lindbergh hanno ammarato a Big Pond (Nuova Scozia), alle 16.35 (ora locale) ed hanno subito compiuto il rifornimento dell'apparecchio. Poscia hanno conferito lungamente con i dirigenti locali della «Panamerican Airway» che li attendevano da parecchi giorni. Essi ripartiranno al più presto possibile per Cartwright, dove s'incontreranno con il generale Balbo e gli equipaggi della squadra aerea italiana. *(United Press).*

Un carosello di velivoli

nel cielo di Milano

MILANO, 12

L'annunzio che la squadra atlantica aveva sorvolato l'Oceano è stato recato in città dall'autocarro radiofonico della Federazione provinciale fascista, che aveva rizzato le sue antenne in Piazza del Duomo. Alle 19.40 l'altoparlante diffondeva la gioiosa notizia e la folla che si assiepava intorno all'autocarro prorompeva in un applauso irrefrenabile. Contemporaneamente la sirena di un grande magazzino del centro diffondeva col suo clangore acutissimo agli altri quartieri della città e alle località più remote della periferia la nuova gloriosa impresa dell'ala italiana. Grida di «Viva il Duce, viva l'Aeronautica italiana» si levavano ovunque accompagnate dagli inni nazionali. In galleria Vittorio Emanuele, in Piazza del Duomo, nelle arterie del centro l'entusiasmo ha raggiunto il diapason. La cittadinanza, che aveva da poco lasciato gli uffici e i laboratori, si è unita all'imponente entusiastica manifestazione popolare mostrando il suo giubilo per la grandiosa impresa. Stormi di velivoli hanno iniziato nel cielo della città un carosello gioioso lanciando miriadi di manifestini inneggianti al Generale Balbo e al Duce. Numerose musiche hanno diffuso poi per le vie del centro fino a tarda ora gli inni della Patria ripresi a gran voce dalla folla.

Lo Zeppelin rientrato alla base

FRIEDRICHSHAFEN, 12

Il dirigibile «Zeppelin» ha qui atterrato stasera, di ritorno dal suo viaggio nell'America del Sud. Con il volo oggi terminato, il dirigibile ha compiuto finora complessivamente 600.000 km.

Le differenze di ora

Qualche esempio pratico

ROMA, 12

Nei comunicati e nelle corrispondenze delle diverse tappe della crociera atlantica capita spesso di leggere subito dopo l'indicazione di un'ora la precisazione di «ora locale». Come già abbiamo spiegato, ciò indica la differenza che esiste tra l'ora segnata dai nostri orologi e quella segnata dagli orologi della località da cui proviene la notizia.

E poichè la crociera si svolge in senso opposto al movimento di rotazione della terra, man mano che la squadra avanza verso Chicago, la differenza è costituita da un sempre maggiore ritardo rispetto all'ora dei nostri orologi. Questa differenza si calcola nel seguente modo: Reykjawik (Islanda) differenza di due ore; Julianehaab (Groenlandia) differenza di 4 ore, Cartwright (Labrador) differenza di 4 ore e mezza; Shediac (Canadà) differenza di 5 ore; Montreal (Canadà) differenza di 6 ore; Chicago (Stati Uniti) differenza di 7 ore; New York (Stati Uniti) differenza di 6 ore.

Ed ecco qualche esempio pratico: quando a Reykiavik sono le ore 12, i nostri orologi segnano le 14. A Cartwright invece le ore 12 locali corrispondono alle nostre 16.30; a Shediac le ore 12 locali corrispondono alle ore nostre 17; a Montreal le ore 12 locali corrispondono alle 18; a Chicago le ore 12 locali corrispondono alle 19; a New York le ore 12 locali corrispondono alle ore 18.

La prossima crociera nell'Africa

di 25 areoplani francesi

PARIGI, 12

La squadra di 25 aeroplani militari francesi che alla fine dell'anno in corso compirà una crociera nell'Africa francese, attraverserà la Spagna e sarà eseguita in due tappe sia all'andata che al ritorno. Il comando della squadra sarà affidato al Generale Vuillemin.

L'itinerario tocca un certo numero di rotte aeree militari organizzate ed attrezzate. Il volo ha per scopo di provare le possibilità di utilizzare largamente le linee che collegano fra loro i possedimenti francesi dell'Africa del nord-ovest.

I protagonisti dell'epica impresa

IL GENERALE ITALO BALBO

Il Generale Italo Balbo è uno tra i Capi più popolari del Fascismo e una delle figure più caratteristiche della Rivoluzione Fascista.

Squadrista, Capo del Fascismo ferrarese, Comandante delle Squadre di Azione della Valle Padana, Quadrumviro della Marcia su Roma, Comandante Generale della Milizia, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica e quindi Ministro, la sua vita è tutta legata a quella del Fascismo. E' nato a Ferrara il 5 giugno 1896. Allo scoppio della guerra europea fu tra i primi interventisti. Si arruolò volontario nel corpo degli Alpini, Ufficiale degli Alpini, ardito, è decorato di tre medaglie al valore. Dopo l'armistizio, fondò e diresse a Udine il giornale «L'Alpino»; si laureò a Firenze in scienze sociali e ritornato a Ferrara si diede con entusiasmo alla causa del Fascismo, divenendone subito uno dei Capi più in vista.

Quando il Fascismo inquadrò militarmente le Squadre d'Azione, Italo Balbo ne fu uno dei Comandanti Generali. Membro del Quadrumvirato della Marcia su Roma, fu in quelle giornate memorabili di rivoluzione uno dei Capi più attivi. Dopo la Marcia su Roma, continuò nella carica di Comandante Generale della Milizia. Nell'ottobre 1925 fu nominato Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale; nel novembre 1926 assunse il Sottosegretariato per l'Aeronautica. In pochi mesi prese il brevetto di pilota e divenne aviatore fra i più esperti. Il 10 agosto 1928 fu nominato Generale di Squadra Aerea; il 12 settembre 1929 Ministro dell'Aeronautica.

Il Generale Balbo, con passione, con metodo, con senso di organizzazione, ha impresso all'Aeronautica Italiana in pochi anni una nuova vita, portandola ad un alto grado di perfezione in tutti i campi. Ha attuato per primo l'aviazione di massa, rendendo possibile collettivamente ciò che prima era riservato ai singoli piloti. Ha concepito e guidato egli stesso memorabili Crociere con numero ingente di apparecchi, prima nel Mediterraneo Occidentale e in quello Orientale, attraverso l'Europa e infine attraverso l'Atlantico.

La prima Crociera fu effettuata nel 1928 attraverso il Mediterraneo Occidentale con una Brigata Aerea di 61 idrovolanti da ricognizione marittima; la seconda fu compiuta nel 1929 sul Mediterraneo orientale e il Mar Nero fino a Odessa con uno stormo di 36 idrovolanti da bombardamento bimotori. La Crociera atlantica Roma-Brasile, che è ancora oggi considerata come la più grande impresa aviatoria finora compiuta nel mondo, fu effettuata nel gennaio 1931 con uno stormo di 12 idrovolanti attraverso l'Oceano Atlantico meridionale. Partiti da Orbetello il 17 dicembre 1930, gli idrovolanti italiani raggiunsero Bolama nella Guinea portoghese e da Bolama con un sol volo di 3000 chilometri in 17 ore arrivarono in Brasile, a Natal, trasferendosi poscia a Bahia ed a Rio de Janeiro.

Per questa impresa la Federazione Aeronautica Internazionale ha assegnato al Generale Balbo la medaglia d'oro per la più grande impresa aerea.

Il Generale Balbo ha ideato e diretto le prime grandi manovre dell'Armata Aerea con reparti inquadrati in grandi unità a partiti contrapposti svoltesi nell'agosto 1931. Ha inoltre attuato le grandi manifestazioni aeree biennali dette «Giornate dell'Ala».

Il Generale Balbo, che a 16 anni aveva scritto la vita di uno dei primissimi aviatori italiani, il giovane aviatore ferrarese Roberto Fabbri, ha pubblicato in questi ultimi tempi alcuni volumi sulle sue imprese: nel libro «Da Roma a Odessa» narra le vicende della Crociera aerea nel Mediterraneo orientale e nel Mar nero; in «Stormi in volo sull'Oceano» narra la prima epica trasvolata in massa sull'Atlantico; nel «Diario 1922» espone gli episodi più salienti della Rivoluzione Fascista nella pianura Padana alla vigilia della Marcia su Roma.

NERO STELLATE

1.o apparecchio

Ten. colonnello pilota Stefano Cagna

Nato a Ormea (Cuneo) il 25 dicembre 1901. Diplomato capitano di lungo corso nel 1920, navigò dapprima nella marina mercantile, indi, uscendo guardiamarina dalla R. Accademia Navale, prese imbarco su sommergibili. Nel 1924 diventò pilota e passò nei ruoli della R. Aeronautica, dove ha compiuto lungo servizio di volo in squadriglia. Fu compagno del Comandante Maddalena nei voli per la ricerca dei naufraghi del dirigibile «Italia», meritandosi per tale impresa la medaglia d'argento al valore aeronautico. Fu promosso capitano per meriti eccezionali.

Partecipò alla Crociera Aerea Transatlantica, sorvolando l'Atlantico Sud il 6 gennaio 1931, e fu promosso Maggiore per meriti eccezionali. E' Tenente colonnello a scelta per esami dal marzo 1933.

Dal 1928 ricopre la carica di Aiutante di volo del Generale Balbo.

Maggiore Genio Aer. ing. Carlo Pezzani

E' nato a Spezia il 26 ottobre 1899. Si è laureato in ingegneria nel dicembre del 1921, dopo aver partecipato alla grande guerra come S. Tenente di Artiglieria. Nel 1923 prende parte al primo concorso a Tenente del Genio Aeronautico, riuscendo tra i primi. Nel 1924 consegue presso la Scuola di Pilotaggio Breda il brevetto di pilota civile. E' stato per oltre tre anni addetto al collaudo dei prototipi e alle esperienze in volo, compiendo spontaneamente lanci col paracadute attualmente adottato dall'Aeronautica italiana durante il periodo sperimentale del paracadute stesso. E' ideatore di una bussola che presentata ad un regolare concorso, fu giudicata la migliore fra i tipi nazionali ed esteri e quindi adottata dalla R. Aeronautica.

Ha collaborato alla preparazione della Crociera Aerea Italia-Brasile. Nella preparazione dell'attuale Crociera ha avuto l'incarico della messa a punto degli apparecchi e dei motori, e nello svolgimento di essa ha la responsabilità tecnica del materiale di volo.

Tenente motorista Gino Cappannini

E' motorista da prima della guerra. Durante il conflitto italo-austriaco fu al campo-scuola di Foggia e alla 66.a Squadriglia S.V.A. Partecipò al celebre raid Roma-Tokio, sullo S.V.A. del Comandante Ferrarin. E' stato motorista di Donati nei récords di altezza, di durata e di distanza per apparecchi da turismo; e di Lombardi nel raid Vercelli-Tokio.

Ha partecipato alla Crociera Aerea Transatlantica ed è decorato con la medaglia d'oro al valore aeronautico.

2.o apparecchio

Capitano pilota Attilio Biseo

Nato a Roma il 14 ottobre 1901, diplomato capitano di lungo corso, arruolato nel 1920 nella R. Marina, nominato Ufficiale nel 1921 e imbarcato su RR. Sommergibili e navi mercantili fino al 1923, anno in cui entra a far parte della R. Aeronautica. Nominato pilota di idrovolante nel 1924, ha prestato servizio in vari Reparti, fra cui il 2.o Centro Sperimentale per il collaudo militare di nuovi tipi di idrovolanti. Promosso a scelta al grado di Capitano, attualmente ricopre la carica di Aiutante di volo di S. E. il Capo di Stato maggiore della R. Aeronautica. Ha partecipato in qualità di pilota alla Crociera Aerea Transatlantica Italia-Brasile. Amante dello sport motonautico: vincitore del raid Pavia-Venezia 1932, di cui detiene il récord della velocità. E' decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico.

Capitano pilota Samuele Cupini

Nato a Lucca il 3 marzo 1904. Ha compiuto, all'Università di Napoli, il biennio di avviamento alla facoltà di ingegneria. Fu brevettato osservatore dall'aeroplano e indi pilota militare nel 1927. E' stato promosso Capitano a scelta, per esami, nell'aprile 1931. E' fascista del 1922.

3.o apparecchio

Capitano pilota Luigi Questa

E' nato a San Terenzio (Spezia) il 15 marzo 1902. Diplomato capitano di lungo corso nel 1918, ha navigato nella marina mercantile sino al 1922, nella quale epoca fu chiamato alle armi. Fu nominato guardiamarina nel 1923. Nel 1925 entrava nella R. Aeronautica. Ha partecipato alla Crociera Aerea Transatlantica Italia-Brasile e per questa impresa è stato promosso a scelta eccezionale al grado di Capitano.

Tenente pilota Goffredo Marrama

E' nato a Corfinio (Aquila) il 12 settembre 1903. Nel 1922 è stato licenziato nell'Istituto Tecnico di Aquila. Dopo aver fatto servizio come Ufficiale di Fanteria, nel dicembre 1924 entrava in Aeronautica. Conseguita la nomina a pilota militare di idrovolante nell'agosto 1926, veniva assegnato ai Reparti d'impiego.

NERO CERCHIATE

1.o apparecchio

Generale pilota Aldo Pellegrini

E' nato a Bologna il 28 agosto 1888. Nel 1906 entrò nell'Accademia Navale, da dove uscì col grado di guardiamarina nel marzo 1910. Ha partecipato alla campagna italo-turca negli anni 1911-1912 imbarcato su regie navi. Allo scoppio della grande guerra era tenente di vascello. Nel giugno 1915 fu brevettato pilota militare, e in tale qualità fece tutta la guerra, comandando reparti di idrovolanti della R. Marina. Nel marzo 1924, da capitano di corvetta fu trasferito nei ruoli della R. Aeronautica. Fu promosso tenente colonnello nel marzo 1925, colonnello a scelta nel luglio 1927 ed a scelta assoluta generale di brigata aerea nel settembre 1929. E' decorato di due medaglie d'argento ed una di bronzo al valor militare e della medaglia militare di aeronautica, d'argento, per lunga navigazione aerea. Capogabinetto del Ministro dell'Aeronautica dall'agosto 1926 all'ottobre 1929. Dal maggio 1931 comanda la Scuola di navigazione aerea d'alto mare.

Capitano pilota Guido Bonini

Nato a Colorno (Parma) nell'ottobre 1900, divenne capitano di lungo corso nel 1920. Nominato ufficiale della Marina da guerra rimase nelle regie siluranti sino alla fine del 1922. Nel 1923 entrò nella R. Aeronautica quale ufficiale osservatore. Nominato in seguito pilota di idrovolanti, fu promosso a scelta al grado di capitano. E' decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico per aver partecipato alla Crociera aerea transatlantica Italia-Brasile.

2.o apparecchio

Capitano pilota Bruno Borghetti

E' nato il 20 marzo 1899 ad Ancona dove ha compiuto gli studi nautici diplomandosi alla fine del 1916. Nel giugno 1918 venne nominato ufficiale nella R. Marina. Dal 1920 al 1921 compì a bordo di regie dragamine il dragaggio dei campi minati nell'alto e medio Adriatico. Nel 1923 entrò a far parte della R. Aeronautica. Conseguito il brevetto di pilota militare nel 1924 passò in servizio permanente nei ruoli della Regia aeronautica col grado di tenente cessando di appartenere alla R. Marina. Fu promosso capitano nel giugno 1930. E' decorato di medaglia di bronzo di lunga navigazione aerea.

Capitano pilota Ottavio Fraili

E' nato a Casale Monferrato il 14 ottobre 1903. Arruolatosi volontario nel Corso allievi ufficiali di complemento piloti il 20 agosto 1922, fu nominato pilota militare l'11 settembre 1923, ed assegnato a reparti da caccia. Il 13 gennaio 1928 rimaneva gravemente ferito in un incidente di volo. E' decorato di medaglia di bronzo di lunga navigazione aerea.

3.o apparecchio

Capitano pilota Alessandro Miglia

E' nato a Susa il 27 aprile 1900. Capitano di lungo corso, dopo aver navigato su velieri e piroscafi divenne ufficiale di Marina di complemento ed imbarcò sui regi sommergibili. Nel 1923 entrò a domanda nella R. Aeronautica e fu nominato pilota nel 1924. E' decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico per aver partecipato alla Crociera aerea transatlantica Italia-Brasile.

Tenente pilota Sebastiano Fisicaro

E' nato a Ferla (Siracusa) il 6 gennaio 1905. Dopo essere stato ufficiale di artiglieria è entrato nell'Aeronautica ed ha conseguito il brevetto di pilota militare il 2 maggio 1925. E' stato istruttore professionale di volo.

ROSSO STELLATE

1.o apparecchio

Capitano pilota Umberto Nannini

E' nato il 1.o novembre 1900: è modenese. E' stato nel 1917 volontario di guerra; passa quindi alla Scuola allievi ufficiali aviatori di Montecelio, ove viene nominato ufficiale e consegue il brevetto di pilota militare. Nel luglio 1927, promosso capitano, viene incaricato dal Ministero di organizzare la prima Scuola di volo a vela italiana a Pavullo, ove rimane in qualità di comandante e istruttore anche negli anni 1928-1929-1930. Ha compiuto numerose esperienze di volo librato e veleggiato, e di rimorchio aereo semplice e duplice. Nell'ottobre del 1930 è assegnato al 1.o Centro sperimentale di Montecelio ove rimane fino al 25 maggio 1931, data del suo trasferimento alla Scuola di navigazione aerea d'alto mare. E' decorato di medaglia d'argento di lunga navigazione aerea. E' fascista della vigilia.

Capitano pilota Fernando Accardo

E' nato a Macomer (Nuoro) il 3 ottobre 1899. Ha frequentato gli studi d'ingegneria navale. Nell'aprile 1918 venne a sua domanda destinato alla Scuola allievi ufficiali piloti aviatori di Montecelio, dove conseguì la nomina ad ufficiale e il brevetto di pilotaggio. E' stato anche istruttore alla Scuola di volo a vela di Pavullo e nel 1931 ne ha retto il comando.

2.o apparecchio

Capitano pilota Umberto Rovis

E' nato a Pedana (Istria) il 15 febbraio 1901. Ha conseguito nel 1920 il diploma di capitano di lungo corso presso l'Istituto Nautico di Trieste. Frequentò il Corso allievi ufficiali di complemento di vascello presso la R. Accademia Navale di Livorno, nell'anno 1922. Alla fine del Corso — ottobre 1922 — in seguito a domanda, venne destinato, quale allievo pilota, presso la Scuola idrovolanti di Taranto ove conseguì il brevetto militare nel 1923. Fu promosso capitano nel luglio 1930.

Tenente pilota Giuseppe Aini

E' nato a Ragusa il 28 ottobre 1903 da genitori zaratini. Compì i suoi studi nelle scuole italiane di Zara, dove conseguì la licenza liceale. A 16 anni legionario fiumano, prestò servizio nel Battaglione «F. Riemondo» e prese parte ai fatti d'arme del Natale 1920, dopo i quali venne imprigionato. Appena libero si adoperò nell'organizzazione dei primi Fasci Giovanili di Combattimento a Zara, e nelle file fasciste militò attivamente in qualità di squadrista, fino al settembre 1922, epoca in cui fu chiamato alle armi. Nominato sottotenente dei bersaglieri nel luglio 1923, prestò servizio in tale Corpo per circa un anno e quindi entrò a far parte della R. Aeronautica. Conseguita la nomina a pilota d'idrovolante, nel febbraio 1926 venne destinato ai Reparti d'impiego.

Capitano pilota Antonio Lippi

E' nato a Torremaggiore (Foggia) il 6 novembre 1900. Diplomatosi capitano di lungo corso nel 1918, fu poi nominato guardiamarina di complemento nel febbraio 1921. Nel novembre 1924 passò a disposizione della R. Aeronautica. Si brevettò pilota di idrovolante nel 1925 e fu destinato ai Reparti di idrocaccia. Dall'agosto 1930 all'agosto 1932 prestò servizio presso il Reparto Alta Velocità di Desenzano e pertanto può fregiarsi del distintivo (V rosso) per aver superato la velocità orizzontale dei 500 chilometri all'ora.

Capitano pilota Giuseppe Ceccotti

E' nato a Bronte (Catania) il 7 febbraio 1907 da famiglia di militari. A 16 anni, licenziato capitano di lungo corso, ha compiuto un anno circa di navigazione velica. Il 5 novembre 1923 fu ammesso alla R. Accademia Aeronautica quale allievo del Corso «Aquila». Fu nominato osservatore d'aeroplano nel 1925 e ufficiale dell'Arma Aeronautica nel 1926. Divenne pilota militare nel 1928. E' stato insegnante di navigazione aerea presso la R. Accademia Aeronautica nel 1930. Fu promosso capitano a scelta per esami nel 1932. Ha partecipato alla Marcia su Roma.

ROSSO CERCHIATE

1.o apparecchio

Capitano pilota Giuseppe Teucci

E' nato a Poppi il 6 dicembre 1900. Studente all'Istituto di Studi Superiori, nel marzo 1918 fu chiamato alle armi. Sottotenente all'64.o Reggimento fanteria fece parte del Corpo interalleato d'Alta Slesia, rimanendovi per tutto il tempo dell'occupazione. Tornato in patria fu nelle squadre d'azione dei Fasci; partecipò alla Marcia su Roma e fu nominato centurione nella 96.a Legione della M. V. S. N. Costituitasi la R. Aeronautica egli chiese di esservi arruolato in qualità di pilota: vi fu ammesso nel 1924 e destinato agli idrovolanti. Ha partecipato alla Crociera Aerea Transatlantica Italia-Brasile e per questa impresa è stato promosso a scelta eccezionale al grado di capitano.

2.o apparecchio

Capitano pilota Stefano Trimboli

E' nato a Milazzo il 6 giugno 1903. E' diplomato capitano di lungo corso. Nell'ottobre del 1924 divenne sottotenente pilota. Si è distinto nelle campagne coloniali per iniziative coraggiose. E' decorato di medaglia di bronzo al valor militare e della croce al merito di guerra per una serie di azioni di bombardamento aereo eseguite con intelligenza e abilità riuscendo ad infliggere gravi perdite agli arabi ribelli; ed ha ottenuto un Encomio solenne per aver compiuto volontariamente una importante missione aerea coloniale. Fu promosso capitano il 20 marzo 1933.

Tenente pilota Ernesto Beltramo

E' nato a Modena il 3 marzo 1907, da famiglia torinese; compiva in Piemonte gli studi classici. Proviene dal Corso «Centauro» della R. Accademia Aeronautica. Promosso sottotenente nell'Arma Aeronautica nel 1928 e tenente nel 1929. Compiuto il brevetto di pilotaggio alla Scuola di Capua, passava agli idrovolanti nel luglio 1929. E' decorato di medaglia di bronzo al valore aeronautico per un salvataggio compiuto nelle acque di Fasana durante un incidente di volo occorso ad un apparecchio della sua formazione.

3.o apparecchio

Capitano pilota Leone Leonello

E' nato a Lerici (Spezia) il 16 agosto 1902. Dopo aver conseguito il diploma di capitano di lungo corso, uscì dalla R. Accademia Navale guardiamarina di complemento e imbarcò sui regi cacciatorpedinieri. Ammesso alla Scuola di pilotaggio di Portorose conseguì il brevetto di pilota militare nel 1926. Durante la sua permanenza nei Reparti d'impiego si è rivelato ottimo pilota e navigatore. Ha partecipato alla Crociera Aerea Transatlantica Italia-Brasile e per questa impresa è stato promosso a scelta eccezionale al grado di capitano.

Tenente pilota Secondo Rivetria

E' nato a Calizzano (Savona) il 20 giugno 1903. Ha conseguito il brevetto civile il 6 ottobre 1925 e quello militare il 4 gennaio 1926. Fu trasferito alla Scuola di navigazione aerea d'alto mare il 25 maggio 1931.

BIANCO STELLATE

1.o apparecchio

Capitano pilota Gennaro Giordano

E' nato a Isola Capo Ricciuto (Catanzaro) il 15 maggio 1899. Ha partecipato alla guerra europea come ufficiale di artiglieria. Trasferito nei ruoli della R. Aeronautica, in qualità di pilota, nel 1923. Ha partecipato a tutte le manifestazioni aeree. Prese parte, in qualità di pilota, al trasporto in volo della squadriglia che da Roma nel 1928 si trasferì a Mogadiscio. Nel 1932 ha vinto la prima «Coppa Bibescu». E' decorato della medaglia di bronzo di lunga navigazione aerea.

Capitano pilota Umberto Fiori

E' nato ad Arezzo il 7 marzo 1907. Ha seguito gli studi a Firenze licenziandosi nel 1923 dall'Istituto Tecnico di quella città. Nell'ottobre 1924 fu ammesso alla R. Accademia Aeronautica come allievo nel Corso «Borea»; nel 1927, dopo essere stato nominato osservatore dall'aeroplano, fu nominato ufficiale in S. P. E., e nel luglio 1928 conseguì il brevetto di pilota militare e passò alla Scuola da bombardamento, indi fu assegnato ad uno Stormo da bombardamento diurno. E' fascista della vigilia.

2.o apparecchio

Capitano pilota Alessandro Vercelloni

E' nato a Milano nel 1897. E' ingegnere elettrotecnico. Venuto alle armi nel 1916 quando aveva già ottenuto la licenza dell'Istituto Tecnico, fu assegnato prima nel Battaglione dirigibilisti e poi nel Battaglione aviatori ed inviato in Albania. A Valona, osservatore nella 257.a Squadriglia idrovolanti, si distinse in numerose azioni di guerra aerea guadagnandosi una medaglia d'argento al valor militare e due croci di guerra. Nel 1924 conseguì il brevetto di pilota e fu nominato sottotenente. Dal 1924 al 1930 ebbe parecchie destinazioni ed incarichi di carattere tecnico. Durante la preparazione dei raid Italia-Brasile si è specialmente dedicato agli impianti radioelettrici a bordo degli apparecchi. Ha partecipato alla Crociera Aerea Transatlantica Italia-Brasile e per questa impresa è stato promosso a scelta eccezionale al grado di capitano.

Tenente pilota Marcello Frabetti

E' nato a Ferrara il 2 luglio 1901. Laureato in ingegneria industriale nel Politecnico di Liegi nel febbraio 1923. Entrato in Aeronautica il 1.o luglio 1923, fu nominato pilota militare il 5 maggio 1924. E' stato pilota collaudatore di apparecchi sperimentali. E' fascista della vigilia.

3.o apparecchio

Capitano pilota Silvio Napoli

E' nato a Reggio Calabria il 17 luglio 1902. Entrato in Aeronautica nel gennaio 1925, quando era già sottotenente di artiglieria, fu poi destinato quale ufficiale pilota nelle squadriglie da caccia. Ha partecipato alla Crociera Aerea Transatlantica Italia-Brasile, e per questa impresa è stato promosso a scelta eccezionale al grado di capitano.

Tenente pilota Francesco Sario

E' nato il 13 novembre 1902 a Nocera Superiore (Salerno). Si è brevettato pilota militare il 6 agosto 1924. Frequentò il 2.o Corso complementare presso la R. Accademia Aeronautica nell'anno 1926, e fu promosso ufficiale in S. P. E. il 19 settembre 1927. E' stato istruttore professionale di volo, presso la Scuola d'osservazione aerea.

BIANCO CERCHIATE

1.o apparecchio

Capitano pilota Enea Silvio Recagno

E' nato a Cogoleto Ligure l'11 gennaio 1900. Diplomatosi capitano di lungo corso nel 1918 navigava in tale qualità nella Marina mercantile. Nel 1920 fu chiamato alle armi. Uscito dalla R. Accademia Navale col grado di guardiamarina di complemento veniva ammesso nella Scuola di pilotaggio della R. Marina e conseguiva il brevetto di pilota militare nel 1921. Congedatosi ebbe una serie di viaggi avventurosi nella Marina mercantile, finchè, costituitasi nel 1923 la R. Aeronautica, entrò come ufficiale nelle Squadriglie d'impiego distinguendosi nel pilotaggio di apparecchi d'ogni tipo. E' stato fra i primi idrovolantisti a sperimentare il lancio di apparecchi a mezzo di catapulta. Ha partecipato alla Crociera Italia-Brasile fino a Bolama dove uscì incolume da un grave incidente al decollo.

Capitano pilota Remo Cadringheri

E' nato a Brianzone (Sondrio) il 6 gennaio 1902; arruolato il 26 marzo 1923 nella R. Aeronautica. Allievo pilota e allievo ufficiale nell'agosto 1923, venne nominato pilota militare il 18 giugno 1924; sottotenente nell'ottobre 1924 venne assegnato al 1.o Stormo caccia. Fece parte per tre anni del Reparto Alta Velocità e nel 1929 partecipò alla Coppa Schneider. Decorato di medaglia di bronzo al valore aeronautico e di medaglia di bronzo di lunga navigazione aerea. Squadrista della «Randaccio» di Milano nel 1921-1922, partecipò alla Marcia su Roma con le squadre d'azione valtellinesi.

2.o apparecchio

Capitano pilota Renato Abbriata

E' nato in Calabria ma ha vissuto sempre a Livorno dove si diplomò capitano di lungo corso. Fu tra i primi fondatori del Fascio di Livorno e squadrista della «Disperata» del Fascio livornese. Nel 1920 fu più volte arrestato per motivi politici. Divenne poi legionario nell'impresa fiumana. Chiamato alle armi nel 1922, dopo aver frequentato l'Accademia Navale ed ottenuto il grado di guardiamarina di complemento, chiese ed ottenne di frequentare una scuola di pilotaggio e conseguì il brevetto di pilota militare nel 1924. Distintosi per le sue notevoli doti di pilotaggio presso i Reparti di impiego, veniva assegnato come pilota istruttore alla Scuola caccia. Ha partecipato al volo Italia-Brasile: a Bolama uscì incolume da un grave incidente di volo.

Tenente pilota Ademaro Nicoletti Altimari

Nato a Livorno il 6 aprile 1903, entrò in Aeronautica nel giugno 1923. Divenne pilota militare il 10 aprile 1924. Ha sempre appartenuto alle squadriglie da caccia, prima di essere assegnato alla Scuola di navigazione aerea d'alto mare ad Orbetello. Ha la medaglia di bronzo di lunga navigazione aerea.

3.o apparecchio

Capitano pilota Luigi Gallo

E' nato a Napoli il 15 giugno 1901. Ufficiale di Marina dal 1921; alla costituzione della R. Aeronautica fu trasferito a sua domanda nella nuova Arma e conseguì il brevetto di pilota militare nel 1924. Fece il suo servizio in squadriglia e per le sue doti di pilota e di navigatore è stato spesso scelto a pilota di alte personalità. Nel 1927 compì per primo il raid Roma-Massaua su apparecchio «S. 59». Nella sua permanenza in colonia si distinse per numerosi voli nel Mar Rosso e nello Jemen. Al suo ritorno in Italia fu destinato alla squadriglia sperimentale di Vigna di Valle. Ha partecipato alla Crociera Italia-Brasile, fu costretto ad ammarare sull'Oceano Atlantico durante la trasvolata Bolama-Porto Natal. E' decorato di medaglia d'argento al valore aeronautico.

Capitano pilota Luigi Clingheri

E' nato ad Ancona il 7 ottobre 1904. Inscritto al Fascio di Rovigo nel 1920. Ha partecipato alla Marcia su Roma. Nel 1924 allievo della R. Accademia Aeronautica; divenne osservatore d'aeroplano nel 1926; sottotenente in S. P. E. nell'agosto 1926 e pilota militare nello stesso anno. E' stato promosso capitano nell'ottobre 1932.

VERDE STELLATE

1.o apparecchio

Capitano pilota Vincenzo Biani

E' nato a Perugia il 7 giugno 1901; ha seguito nella propria città gli studi liceali e si è laureato dottore in scienze agrarie. E' stato uno dei fondatori del Fascio di Combattimento di Perugia; ha partecipato a tutte le spedizioni condotte dalle squadre d'azione perugine in Umbria, in Toscana, nel Lazio ed alla Marcia su Roma. Arruolatosi nell'ottobre 1923, ha conseguito il brevetto di pilota militare il 1.o settembre 1924, e nel gennaio 1925 era trasferito a domanda in Tripolitania, dove ha compiuto oltre 1000 ore di volo quasi tutte in territorio ribelle ed in servizio di guerra, e dove è stato comandante della squadriglia della Sirtica e aiutante maggiore del Comando d'Aviazione. E' decorato di una medaglia d'argento e tre di bronzo al valor militare e promosso capitano per merito di guerra. Gli è stato conferito il «Premio Baracca» per l'anno 1929.

Maresciallo pilota Ireneo Moretti

E' nato a Castellucchio di Mantova il 2 agosto 1904. Nel 1923 si arruolò nella R. Marina e frequentò il Corso di pilotaggio nella Scuola di Portorose, brevettandosi pilota nel giugno 1924. Oltre alle Crociere del Mediterraneo Occidentale ed Orientale, ha preso parte alla Crociera Aerea Transatlantica, e per questa impresa è stato decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico.

2.o apparecchio

Capitano pilota Mario Aramu

E' nato a Cagliari il 7 aprile 1900. Proviene dagli ufficiali dei Bersaglieri. Nel 1924 conseguì il brevetto di pilota militare. Negli anni 1928 e 1929 prese parte presso l'Aviazione della Cirenaica alle operazioni di grande polizia contro i ribelli, guadagnandosi la medaglia di bronzo al valor militare. E' fascista della vigilia ed ha partecipato alla Marcia su Roma.

Tenente pilota Raffaele Orsolan

E' nato a Fratte (Padova) il 3 luglio 1905. Terminati gli studi classici, fu nominato sottotenente di complemento il 27 luglio 1924, indi passò in Aeronautica. Ottenne il brevetto di pilota militare il 18 dicembre 1925. Inviato in Colonia guadagnò per le azioni compiute la medaglia di bronzo al valor militare.

3.o apparecchio

Capitano pilota Celso Ranieri

E' nato a Perugia il 21 novembre 1900. Fu ammesso a frequentare nel marzo 1918, in qualità di volontario di guerra, la Scuola allievi ufficiali aviatori di Montecelio, dalla quale uscì ufficiale e pilota. Ha prestato servizio in Reparti di specialità diverse. E' decorato della medaglia di bronzo di lunga navigazione aerea.

Tenente pilota Enrico Squaglia

E' nato a Lucca il 10 settembre 1902. Ammesso alla Scuola di pilotaggio di Coltano (Pisa) nel gennaio del 1923, vi conseguiva il brevetto di pilota civile nel marzo dello stesso anno. Inviato alla R. Accademia Aeronautica per frequentarvi il IV Corso integrazione, ne usciva col grado di sottotenente in S. P. E. Successivamente era assegnato alla Scuola di pilotaggio della Regia Accademia Aeronautica (Capua) in qualità di istruttore di volo. Partecipò alle gare per la «Coppa Baracca» negli anni 1925 e 1926. Ha la medaglia di lunga navigazione aerea.

VERDE CERCHIATE

1.o apparecchio

Tenente colonnello pilota Ulisse Longo

Nato a Brescia il 4 gennaio 1894. Ha seguito gli studi nautici. Ha navigato per anni sui velieri e piroscafi nel Mediterraneo, Atlantico, Mar Nero e Baltico. Ufficiale di Marina durante la guerra, imbarcò su cacciatorpediniere in Adriatico ed Egeo; indi, alla fine del 1917, divenne pilota di idrovolante. Fu promosso tenente di vascello in S. P. E. Dalla fine della guerra al 1921 fu prima istruttore presso la Scuola d'aviazione della Marina italiana, e poi, fino al 1925, nell'Aviazione militare spagnola prendendo parte con la stessa alla campagna ispano-marocchina; fu fra i fondatori del Fascio di Barcellona. Nel 1927, essendo Addetto Aeronautico presso la Regia Ambasciata d'Italia a Madrid, ha preso parte alle ricerche dell'aviatore Franco nell'Oceano Atlantico. E' decorato di medaglia di bronzo al valor di Marina, della croce di guerra e della medaglia militare della campagna del Marocco. Ha comandato per due anni una squadriglia di apparecchi sperimentali. Passò quindi nel 1930 alla Scuola di navigazione aerea d'alto mare con la carica di comandante in seconda. E' stato decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico per aver partecipato alla Crociera aerea transatlantica. E' stato Addetto aeronautico per tre anni presso l'Ambasciata d'Italia a Madrid. Ha mantenuto la carica di comandante in seconda della Scuola di navigazione aerea d'alto mare anche durante la preparazione di questa Crociera dell'Anno X.

Capitano pilota Ivo De Vittembeschi

Nato a Trieste il 7 dicembre 1905. Nel 1924 si diplomò capitano di lungo corso. Nell'ottobre del 1924 entrò all'Accademia Aeronautica; nell'agosto 1927 fu nominato sottotenente e nel luglio 1928 si brevettò pilota militare su apparecchio da caccia. Dal luglio 1929 al maggio 1931 fu alla Scuola caccia in qualità di istruttore di volo e capo pilota. Fu promosso capitano nell'ottobre 1932.

2.o apparecchio

Capitano pilota Jacopo Calò Carducci

E' nato il 24 febbraio 1902. Si è diplomato capitano di lungo corso nel 1920. Nel 1921 fu ammesso a frequentare il corso per ufficiali di Complemento della R. Marina e nel 1922 usciva dall'Accademia Navale di Livorno col grado di guardiamarina. Nel 1923 partecipava al primo concorso della R. Aeronautica e nel 1924 veniva nominato pilota militare. Nel settembre-novembre 1925 prese parte alla Crociera nel Nord Europa compiuta da due apparecchi da bombardamento marittimo «Macchi 24», al comando del compianto Maddalena. I due apparecchi, come è noto, dopo aver compiuta la crociera, nel volo di ritorno in patria furono travolti da una bufera sulle Alpi e sbattuti da un vuoto d'aria sulle pendici dello Spluga. Nel 1927, durante un volo di scorta ad apparecchi terrestri che dall'Italia si recavano in Libia, fu costretto all'ammaraggio col suo idrovolante nel Mediterraneo centrale.

Tenente pilota Michele Palmiotti

E' nato a Molfetta il 31 marzo 1902. Ha conseguito nell'anno 1921 il diploma di capitano di lungo corso. E' stato nominato sottotenente di Complemento d'Artiglieria nel 1924. Passato in Aeronautica conseguì il brevetto di pilota militare il 4 gennaio 1926. Distintosi come cacciatore diveniva istruttore di volo nella Scuola da Caccia.

3.o apparecchio

Capitano pilota Giorgio Rossi

E' nato a Potenza il 17 aprile 1905. Si è diplomato costruttore navale al R. Istituto Nautico di Napoli nel giugno 1921. Ammesso alla R. Accademia Aeronautica come allievo del Corso «Aquila» il 5 novembre 1923; nominato pilota nell'ottobre 1925.

Capitano pilota Letterio Cannistraci

E' nato a Messina il 25 gennaio 1900. Nel 1918 fu fante al fronte. Nel 1920 diveniva capitano di lungo corso, indi usciva dalla R. Accademia Navale col grado di guardiamarina imbarcandosi su navi da guerra. Nel 1923 fu trasferito a domanda nella R. Aeronautica e divenne pilota militare nel 1924. E' decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico per aver partecipato alla Crociera Aerea Transatlantica Italia-Brasile.

Nobile gesto delle CC. NN.

Il compiacimento del D[uce]

RO[MA]

S. E. il Capo del Governo ha [ricevuto] presentati da S. E. Teruzzi e[d accom]pagnati dal comandante il IV [Rag]gruppamento CC. NN. Luogotenen[te] il Console generale Passerone [e il Con]sole Torraca i quali rispettiva[mente] hanno presentato l'album di [...] zione della quota che le CC. [NN. di] Bari hanno versato per dotare [...] gliatrici il 151.o battaglione [...] e l'album di fotografie del P[arco della] Rimembranza inaugurato il gi[orno ...] Potenza da S. E. Teruzzi, Ca[po di Sta]to Maggiore della Milizia. S. E. [il Capo] del Governo ha espresso al C[onsole ge]nerale Passarone e al Console T[orraca il] proprio compiacimento.

Gli insegnanti e la coltura

Il corso al Lido di R[oma]

RO[MA]

Il Segretario del P. N. F. [ha appro]vato il piano del corso di cult[ura fa]scista per insegnanti che sarà [tenuto al] Lido di Roma, organizzato a[...] l'ente per la diffusione della c[ultura, in] pieno accordo col Ministero d[ell'Educa]zione Nazionale e con l'Associ[azione fa]scista della scuola. L'inaugur[azione del] corso, cui si sono iscritti oltr[e ... inse]gnanti, avverrà sabato alle o[re ...]

Bollettino meteorol[ogico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	del cielo
Trieste	761.7	33	22	coperto,
Roma	764.3	32	22	sereno,
Torino	760.6	32	22	mezzo co[perto]
Milano	761.6	30	20	coperto
Genova	763.5	26	23	coperto,
Venezia	761.4	29	22	½ coperto
Firenze	763.3	32	20	sereno
Ancona	761.8	30	21	sereno,
Bologna	761.2	30	19	un quarto
Napoli	764.1	29	21	½ coperto
Taranto	764.6	29	21	sereno,
Palermo	764.5	32	16	sereno,
Catania	763.6	29	21	sereno,
Cagliari	765.4	33	20	sereno,
Tripoli	766.0	27	21	sereno,
Messina	764.6	29	24	sereno,
Trento	761.8	31	18	coperto
Fiume	762.9	28	18	½ coperto
Bari	762.3	30	20	sereno,
Sanremo	760.1	27	21	½ cop.,
Bengasi	763.7	27	17	sereno,
Rodi	757.8	25	20	sereno,

Provisioni del tempo. Situazio[ne ...] La situazione barica sulla ma[ggior parte] dell'Europa si può ritenere [...] dalle depressioni a nord delle [isole Bri]tanniche e sull'Asia Minore. A[lte] pressioni si trovano sull'Ocea[no ...] Azzorre e sulla Tunisia Algeria [...] tro secondario sul Tirreno.

Probabilità: Lo stato generale [...] subirà un qualche graduale p[eggioramen]to, specialmente sulle regioni [setten]trionali. Pertanto più frequenti ed [...] ranno gli annuvolamenti merid[iani] a carattere temporalesco sulla [...] e sull'alto e medio versante ti[rrenico,] compagnati da alcune precipi[tazioni sui] rilievi montuosi. Il regime dei [venti] prevalentemente quello delle b[rezze ...] quali saranno particolarmente [...] maestro e libeccio nell'Italia [...] Mare generalmente quasi calmo [...] tura pressochè stazionaria.

COMUNIC[ATI]

SCAMBIO CASETTA 6 ambienti [...] acqua, 100 mq. scoperto, con a[...] due o tre stanze in condomin[io ...] centrale. Pago cassa eventuale [...] setta, 19350 Z Unione Pubblicità [...]

Si rende noto che ad ore 18 d[el ...] luglio 1933, in Trieste, via Sol[...] si procederà alla vendita di mo[bili ...]

Il Cancelliere

AVVISO D'ASTA. Si rende no[to che alle] ore 15 del 18 luglio 1933, in Trie[ste, via] Molingrande N. 20, si proceder[à alla ven]dita di una piegatrice a mano [...] riani», per bandaio. Il cancelli[ere ...] tura.

Brillanti, oro, argento, denti[ere ...] compero prezzi massimi; dis[...] lizze Monte Pietà. - OREFICERI[A ...] Via Mazzini n. 43 - Telefo[no ...]

Cappelli da Sig[nora]
in paglia e feltro ANGOR[A]
e colori di moda,
da LIRE 12.— in p[oi]
NEGOZIO MODE già [...]
Via S. Nicolò 21

HOTEL VAN[...]
TRI[ESTE]
Rimesso complet[amente]
a nuovo. — Ogni [...]

Prof. dott. A. De[...]
Malattie d'orecchio, naso [...]
VIA CARDUCCI, 27 - Te[...]
Consultazioni dalle 11-12.30 e [...]

GABINETTO DENTI[STICO]
dott. Schäffer - Medico [...]
PIAZZA GOLDONI 3, I p. [...]
10% di sconto

Prof. G. REVOLT[ELLA]
Direttore R. Scuola di Ostetricia
OSTETRICIA e GINECOL[OGIA]
Trieste, via Milano, 10 - Or[...]

Dr. R. RUF[...]
Cura della Sci[atica]
Nevralgie - Lombaggin[i]
Gotta - Reumatis[mi]
Via Valdirivo 27,
Telefono 34-60.

Dr. A. de NIC[...]
Malattie veneree e [...]
Diatermia uro-pros[tatica]
TRIESTE - Via S. Caterina [...]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giove[dì ...]
MONFALCONE - Piazzetta del[...]

CALAL[...]
(Cadore) Dolomiti m. 81[...]
HOTEL MARMA[...]
Ogni confort, Parco di conifer[e ...] Garage, prezzi modici, con [...] principio, fine e fuori s[tagione ...]
F.lli [...]

La rivoluzione delle Camicie brune

Perchè ha vinto il nazionalsocialismo

(Nostro servizio speciale)

MONACO, luglio

è il nazionalsocialismo? Quali nti di vita e di attrazione dàn questa singolare concezione po il potere di avvincere e trasci masse imponenti di popolo ver ove vie d'azione, strappandole coramento e all'apatia?

già sul nazionalsocialismo tut a ponderosa letteratura — non mo in Germania se non fosse — che dietro a colorite coper bianco rosso nere riempie le e dei librai di volumi dovuti andi capi e ai diligenti com tori della nuova corrente poli Ma a parte l'idea fondamenta nuova dottrina ha bisogno di tare l'urto della realtà per as e caratteri definitivi.

L'esperienza fascista

'atto di nascita del nazional ismo si legge la data del 1919: il Fascismo. Però quale diver i sviluppi! Nel 1922 le Camicie iniziavano in Roma eterna la grande opera rigeneratrice, e le loro brune sorelle s'inse no vittoriose in Berlino soltan 1933. E la nostra esperienza oco giova ai realizzatori hitle i quali possono in breve ora dere a quelle radicali trasfor ni che da noi hanno richiesto di attento studio.

se diverso è il ritmo, incon bile è la comune origine spiri dei due movimenti, fermentati stesso clima storico, anche se ccessivo sviluppo, determinan cologici e ambientali dovevano a ciascuna delle due rivolu la sua particolare impronta.

azionalsocialismo balena come zione confusa nella mente di quando all'operaio che non nunciato all'amor di patria, e la visione d'un ponte get ra nazionalismo e socialismo: azione e non esclusione dei rincipi che il secolo scorso ha maticamente armato l'un con altro.

Il socialismo del XX secolo

sta conciliazione dei due op sul terreno sociale e su quello nale, rappresenta oggi il ca fondamentale della dottrina ana. E' di stretta parentela ta e fatalmente va a sboccare rporativismo.

e il Fascismo, il nazionalso mo proclama la fine della lotta sse e del tragico malinteso fra ismo e nazionalismo che ha erizzato la fine del secolo XIX rincipio dell'attuale. L'èra del ismo vecchio stile, durata in nia per ben ottant'anni, è ntata. Sorge la nuova luce del ismo corporativo che, per ge creazione italiana, è la nuova di socialismo del XX secolo. modellandosi al tempo stesso nuova democrazia germanica o modernissimo. Siamo ancora riodo degli adattamenti e de ssaggi; le relazioni fra nazio cialismo e Stato avranno an bisogno di laboriosi sviluppi, vranno portare a quel totale amento della vita tedesca che al suo eloquente inizio. Pur andosi nella dottrina fascista, ionalsocialismo non ha ancora ologia ben fissata nei suoi li. Ma per tutta un'epoca esso inato a non esser sostituito da forme.

ue milioni e mezzo d'iscritti

orza del movimento hitleriano citato dai giovani e dagli ex risti — risiede anche nella sua e facoltà di assimilazione, che a tutto quel ch'è vecchio e su a vantaggio dei supremi in unitari della Nazione.

tava 2000 aderenti il primo nu irettosi a Monaco intorno a a un recente appello, di que nno risposto soltanto 400. Si nte è stato il travaglio che ha sofferto prima di affer definitivamente nella realiz e. Ma oggi gl'iscritti al Par nazionalsocialista superano i milioni e mezzo.

o il 30 gennaio — data della a elettorale decisiva delle Ca brune — le domande d'ammis al partito hanno raggiunto perboliche. Molto accortamen ò è stato deciso che i nuovi nti debbano sottostare a un o di prova di due anni prima er essere considerati nazional sti di pieno diritto. E fino ad non avranno il diritto di ve a camicia bruna. Era davvero comodo questo entusiasmo... a vittoria e ben a ragione le ie brune della vecchia guardia o segni d'inquietudine di fron improvviso e travolgente af di consenzienti della sesta ta. Eccezioni saranno ammes tanto in casi specialissimi. E utti gli altri: ammissione sì, n due annetti di salutare anti a.

Il duplice volto del movimento

Ho chiesto a uno dei capi:

— Nazionalsocialismo, e sta bene. Ma, dite la verità, in fondo in fondo, è più nazionale... o più socialista il vostro movimento?

Il mio interlocutore ha sorriso di fronte alla domanda piuttosto inaspettata e dopo un momento di riflessione ha risposto con molta destrezza:

— Ecco, dipende... Nelle zone a fondo agricolo, dove socialismo e comunismo non hanno mai fatto soverchia presa, si accentua la nota nazionale; nei settori industriali invece, dove predomina la massa operaia, si accentua invece il carattere socialista. E questo senza venire meno, in un caso e nell'altro, ai nostri principi. Del resto il nazionalsocialismo riassume in sè i due elementi: è partito nazionale e partito socialista insieme, tanto che ha reso superflui tutti gli altri partiti, quelli nazionali non meno che quelli socialisti...

In questa risposta, che può sembrare soltanto abile ed arguta, c'è invece una parte del segreto del successo imponente raccolto da Hitler entro le urne e sopra tutto fuori di esse.

Consenso appassionato di masse

Oggi un consenso vasto, dilagante, appassionato di masse accompagna le Camicie brune nella loro non lieve fatica della sistemazione statale. Vi sono zone aspramente ostili nei campi dove la rivoluzione ha infierito con particolare intransigenza: sul terreno della «lotta di razza» ad esempio, dove è stata compiuta quella radicale e spesso brutale operazione d'antisemitismo che non a torto è stata definita il «pogròm senza sangue»; come sarebbe vana illusione credere che da un giorno all'altro il fronte rosso abbia potuto assumere il più genuino color bruno...

Tuttavia il consenso che il nazionalsocialismo raccoglie ha ormai tali proporzioni e tali radici nell'anima popolare, che tutto il resto, come dicono qui, «appartiene al passato». E' una realtà questa, che sarebbe ingenuo quanto pericoloso non voler considerare in tutta la sua portata. Il negarla semplicemente, come si fa ancora in qualche ambiente dell'estero — affermano gli uomini vicini a Hitler — costituisce una palese incomprensione di quello che sta avvenendo oggi in Germania, dove il partito nazionalsocialista non ha vinto soltanto perchè è il più forte e il più vitale, ma anche perchè rappresenta il nuovo fondamento della vita tedesca. Gli altri partiti e le altre correnti politiche sono stati superati perchè rispondevano ad interessi particolaristici di classi, di caste e di confessioni, mentre le Camicie brune hanno una missione da compiere per tutto il popolo tedesco. Soltanto un nuovo partito che, mettendo fine all'esasperata lotta combattuta da borghesia e socialismo, riassuma in sè le aspirazioni delle classi colte e del proletariato, sarà in grado di realizzare l'unità nazionale: e questo è il partito nazionalsocialista.

Elementi psicologici e ambientali

Più che nel concetto hitleriano, lucidamente espresso dalla denominazione stessa del movimento, il travolgente successo del nazionalsocialismo è forse da ricercarsi nelle contingenze psicologiche e ambientali che hanno presieduto al suo sviluppo: desiderio di reazione contro il fiacco e imbelle regime di Weimar, bisogno di emancipazione dalla deprimente e mortificante supremazia rossa, aspirazione a una rinascita dei valori spirituali della vita, riconosciuta necessità di uno Stato forte e unitario, rifiorire impetuoso dell'orgoglio nazionale. Sicchè intorno alla bandiera della riscossa agitata da un gruppo di giovani sprezzanti del pericolo e animati da una mistica fede nei risorgenti destini della patria, non tardò a schierarsi la parte migliore della Nazione. Il gruppo divenne testa di ondeggianti falangi e l'apparire del vivido vessillo nel grigiore dei tempi, somigliò a un guizzo di fiamma destinato ad accendere tutti i focolari latenti della resurrezione.

Le mire del nazionalsocialismo si identificano infatti con l'avvenire del popolo tedesco e questo spiega in parte perchè di fronte al superiore ideale del grande rinnovamento della nazione, si dia così poca importanza alle non sempre indispensabili asprezze del periodo rivoluzionario.

La rivoluzione è finita

«Un popolo può perdere una guerra — ha detto Göbbels — ma deve vincere una rivoluzione. Perderla significherebbe il ritorno ad un pauroso caos». E in questo concetto dell'ardente tribuno ogni eccesso dovrebbe trovare la sua giustificazione.

Ma ormai col trionfo delle Camicie brune la rivoluzione è finita. L'intero Paese è saldamente in mano ai nazionalsocialisti che hanno ogni sopravvivenza di partiti e di consorterie politiche. Qua e là echeggiano ancora colpi d'arma da fuoco, ma non sono più che vili aggressioni alle spalle di militi isolati.

Dal fiume travolgente dell'insurrezione armata, il movimento sta trovando laboriosamente la sua nuova via nel sicuro letto dell'evoluzione — son parole di Hitler — e non c'è più posto per quegli spiriti inquieti che forse sognano una «seconda» rivoluzione o per meglio dire un «secondo tempo» della prima. Il «Führer» l'ha proclamato in un monito imperativo.

Ora, sul fecondo terreno dell'evoluzione, è giunto il momento per il nazionalsocialismo di gettare quel tale ponte che deve riunire i tedeschi tutti nel simbolo del lavoro per la Patria. E l'imponente opera della ricostruzione incomincia.

MARIO NORDIO

Le direttive economiche del Reich

BERLINO, 12

Il nuovo Ministro dell'Economia del Reich dott. Schmidt ha avuto dei colloqui con i dirigenti dei Dicasteri dell'Economia dei Länder. Schmidt ha dichiarato con la massima fermezza che la politica economica deve essere diretta unicamente dal Ministro dell'Economia del Reich e dai Ministri dell'Economia dei Länder e ha tracciato direttive che mirano a favorire la rinascita dell'economia germanica.

Il Ministro degli Interni prussiano ha pubblicato un nuovo elenco di tutti i giornali esteri la cui diffusione è proibita in Germania. L'elenco del 1.o giugno registrava 252 giornali e riviste stranieri, cifra che è stata portata con l'elenco del 1.o luglio a 291. Essa si riferisce a 21 Stati. In testa all'elenco sta la Cecoslovacchia con 74 giornali (prima 66); seguono l'Austria con 48 (37) e la Francia con 38 (31).

I "supposti tattici" delle manovre navali francesi

PARIGI, 12

Il *Journal des Debats* pubblica un articolo sulle manovre navali francesi svoltesi nel mese di giugno e dice che la loro importanza è sfuggita al pubblico. L'articolo dice che il tema delle manovre non dà l'immagine della guerra, ma deve avvicinarsi il più possibile alla realtà e poggiare su ipotesi plausibili ed aggiunge che vi è la prospettiva che la Francia debba difendersi da sola contro la coalizione delle due flotte più potenti d'Europa, esclusa l'inglese, e quindi debba opporsi a Gibilterra al congiungimento delle forze avversarie provenienti dall'Atlantico e dal Mediterraneo. Per ciò le manovre francesi del giugno scorso avevano per obiettivo lo studio di tale problema.

«Il fatto di portare gli eserciti fuori del «mare nostrum», conclude il giornale, è già sintomatico. 51 unità e 3 squadriglie di aviazione impegnate nelle manovre indicano l'importanza del materiale. La Francia può contare sull'arma sottomarina che è stata spinta ad un alto grado di perfezione; l'aviazione marittima, finora troppo negletta, ha dato questa volta la misura del suo interesse tattico, spingendosi in ricognizioni lontane. Se non si possono trarre conclusioni sulla congiunzione delle flotte avversarie, si può invece dedurre la grande importanza della collaborazione delle armi di superficie, sottomarine ed aeree e la necessità della grande velocità delle forze leggere.

Il Palazzo d'Italia a New York

Solenne posa della prima pietra

NEW YORK, 12

Oggi ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra del Palazzo d'Italia del Rockefeller Center, alla presenza dei dirigenti di quest'ultimo ente, di personalità italiane e nordamericane. Hanno pronunciato, per l'occasione, parole augurali, l'on. Antonio Mosconi, quale vicepresidente dell'organizzazione italiana, ed il sig. Nelson Rockefeller, dell'omonico Center. Le manifestazioni di rito della cerimonia ed i discorsi pronunciati sono stati radiodiffusi in tutti gli Stati del Nord America e radiotrasmessi anche in Europa attraverso un servizio di collegamento espressamente predisposto. Rockefeller Center sarà come una città di affari del grande centro cosmopolita commerciale, industriale e finanziario di New York. Si sono, infatti, costruiti e si stanno costruendo in quella zona numerosi palazzi che formeranno un complesso imponente di edifici eretti allo scopo di raccogliere, in una esposizione permanente di città internazionale, i prodotti dell'arte, dell'industria e del commercio di ogni Paese del mondo; così il Palazzo d'Italia, concentrando in sè e coordinando tutte le forme di attività italiane tanto d'ordine materiale quanto d'ordine spirituale, costituirà in New York l'espressione sintetica, ma evidente, della nuova Italia.

Gandhi pronto a tornare in carcere

POONA, 12

Gandhi è apparso per la prima volta in pubblico dopo il recente digiuno ed ha partecipato ad una riunione di delegati del Congresso panindiano pronunciando un discorso in cui tra l'altro ha affermato la sua fiducia nell'efficacia del metodo della disobbedienza civile, ha ripetuto la sua volontà di pace ed ha concluso con la dichiarazione che se essa non trova analogo sentimento da parte del Governo egli è pronto a ritornare in carcere, perchè non desisterà dalla lotta per la realizzazione delle mete finali del Congresso. Il Mahatma, tanto nell'interno della sala, quanto all'esterno dell'edificio, è stato oggetto di entusiastiche ovazioni. *(United Press).*

I colloqui di Roma

La salda amicizia italo-turca

ROMA, 12

A proposito della presenza a Roma del Ministro degli Esteri di Turchia, Tevfik Rusedi Bey, il *Giornale d'Italia* ricorda i legami di sincera amicizia e di fattiva solidarietà esistenti fra il nostro Paese e la Turchia e che rappresentano uno dei punti fermi e delle più solide garanzie di pace e di equilibrio nel bacino orientale del Mediterraneo.

Il giornale rileva che il trattato italo-turco corrisponda, non solo agli interessi delle due Nazioni che lo hanno concluso, ma anche agli interessi di tutti gli altri popoli, come è dimostrato dal fatto che da questo trattato si è iniziata l'azione diplomatica felicemente conclusa con l'accordo turco-ellenico e si è svolta una più libera e costruttiva azione turca.

La posizione direttiva mondiale dell'Italia mussoliniana

ROMA, 12

Nell'annotare come l'*Evening Standard* di Londra constati come un fatto rilevante nella storia della politica europea il crescente affluire di diplomatici del mondo intero a Roma, il *Giornale l'Italia* rileva che un tale fatto dà la misura della posizione che in 10 anni l'Italia mussoliniana ha conquistato nel mondo. L'Italia, in sostanza, è fattore essenziale della politica mondiale alla quale dà un tono suo e contributi universalmente apprezzati. Il giornale conclude ricordando come l'Italia mussoliniana usi di questa sua nuova posizione direttiva mondiale per mandare avanti, con senso virile e realista e con visione di superiore civiltà, quell'opera di pace e di collaborazione internazionale che la mente del Duce ha da tempo formulata e realizza ogni giorno più in iniziative e atti che dominano le attuali correnti della politica europea e mondiale.

La visita di Henderson e l'intensa attività diplomatica italiana

PARIGI, 12

Dopo i colloqui avuti con il Presidente del Consiglio Daladier e con il Ministro degli Esteri Paul-Boncour, il signor Henderson, Presidente della Conferenza del disarmo, è partito questa sera per Roma accompagnato dal suo segretario e da due alti funzionari della Società delle Nazioni, i signori Aghides, direttore della Sezione del disarmo della Società delle Nazioni, e dal signor Wolf.

La stampa francese da qualche giorno mette in rilievo e segue con attenzione più pronunciata del solito l'attività diplomatica italiana e le visite e i soggiorni che numerosi Ministri e personalità straniere di primissimo piano hanno fatto a Roma. I giornali dedicano un completo notiziario ai colloqui che il Duce ha avuto con il Ministro degli Esteri di Turchia, al ritorno a Roma dell'Ambasciatore russo, alla visita del Ministro romeno Lugosiano e naturalmente ai contatti frequenti del signor De Jouvenel con il Ministero degli Esteri e al colloquio ch'egli ha avuto ieri con il Capo del Governo. Neppure l'arrivo a Roma del Ministro cinese Soong sfugge a questa ridda di ipotesi e di supposizioni e si attribuisce anche a questa visita un significato politico ed economico di particolare importanza.

Sarebbe troppo lungo riprodurre tutto ciò che di più o meno verosimile è stato pubblicato in questi giorni dalla stampa francese sull'attività diplomatica di cui Roma è il centro. Diciamo solo che queste pubblicazioni dei giornali francesi sono in ogni caso una nuova riprova dell'eccezionale posizione che il Regime ha dato all'Italia nel campo politico stesso e del prestigio del Duce.

In generale le cronache ed i commenti sull'attività diplomatica italiana non sono più improntati a quello spirito di diffidenza ed a quelle sfumature di dispetto che caratterizzavano una volta i giudizi della stampa francese sull'azione internazionale dell'Italia. Sia che affaccino delle ipotesi di nuovi trattati di amicizia fra l'Italia e la Turchia o di un patto fra l'Italia e la Russia, o che parlino della proroga del trattato italo-romeno, i corrispondenti dei giornali mostrano una certa obiettività che è da mettere in rilievo soprattutto rispetto al passato. I giornali pubblicano anche delle corrispondenze relative alla prossima firma del Patto Mussolini.

Facilitazioni per turisti stranieri dal 15 luglio al 30 settembre p. v.

ROMA, 12

Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato le seguenti facilitazioni a favore degli stranieri che si recheranno in Italia dal 15 luglio al 30 settembre p. v.

1) Per viaggi di andata e ritorno fra transito terrestre o marittimo, ovvero tra un aeroporto doganale ed una qualsiasi stazione delle ferrovie dello Stato — riduzione sulla tariffa differenziale del 50 per cento per viaggi isolati e del 70 per cento por comitive di almeno 25 persone. Queste riduzioni non sono applicabili alle località per le quali esistano o si accordino altre riduzioni, che dànno diritto a speciali quote a favore di comitati organizzatori di determinate manifestazioni. I biglietti avranno la validità di 30 giorni, prorogabili di altrettanti alle condizioni normali e daranno diritto ad un numero illimitato di fermate intermedie senza formalità. Sarà consentita l'uscita da un transito diverso da quello di entrata. 2) Riduzione del 30 percento sui biglietti circolari a Sud delle Alpi e circolari interni comportanti già una riduzione media del 20 percento sui biglietti di libera circolazione, ferma restando la loro validità normale.

Tutte le riduzioni, di cui sopra, saranno applicabili anche agli italiani residenti all'estero. I biglietti saranno rilasciati soltanto dalle agenzie all'estero e dalle stazioni di confine, verso presentazione del passaporto, il quale servirà, durante il viaggio, quale documento — non solo di legittimazione personale — ma anche dimostrativo del titolo alla riduzione. La riduzione è in ogni caso subordinata ad una permanenza di almeno sei giorni in Italia a decorrere dalle ore 24 del giorno di entrata nel Regno, risultante dal passaporto.

Oltre un milione di visitatori alla Mostra italiana di Chicago

ROMA, 12

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo da Chicago:

«Onoromi comunicare a V. E. che oggi 10 luglio il totale dei visitatori del nostro Padiglione ha superato la cifra di un milione. Con devozione. Ludovico Potenziani».

Le antecipazioni del grano

Importante riunione presieduta da Acerbo

ROMA, 12

Il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo ha riunito i dirigenti delle maggiori Casse di risparmio e degli istituti speciali di credito agrario per definire alcune questioni sorte nella esecuzione degli ammassi per il sostegno del mercato granario. Erano presenti fra gli altri il senatore de Capitani, presidente dell'Associazione delle Casse di risparmio, l'on. Giunti, in rappresentanza della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, l'on. Calore, presidente della Federazione dei Consorzi agrari, on. Ascione, direttore della Confederazione Sindacati fascisti dell'agricoltura, l'on. Angelini, segretario generale dei Sindacati tecnici agricoli.

Dalla importante riunione è risultato confermato che le anticipazioni sugli ammassi di grano 1933 saranno fatte sulla base di lire 90 al quintale, dalle quali sono da dedurre gli interessi nella più modica misura e le spese, pur esse mantenute nei limiti più ristretti, salvo conguagli alla chiusura degli ammassi. I convenuti hanno confermato che, in pieno accordo con le organizzazioni locali degli agricoltori, la pratica degli ammassi specialmente in alcune regioni, procede con agni regolarità e su larghissima base.

La Conferenza di Londra si aggiornerà il 25?

Jung partito per Roma - Tutti i problemi fondamentali in sospeso

LONDRA, 12

Nell'attesa che la Conferenza si aggiorni prima della fine del mese, i lavori nonostante la temporanea formula di compromesso raggiunta ieri procedono molto a rilento. E' opinione generale, anche se per il momento manca una conferma ufficiale, che la Conferenza si aggiornerà il 25 o 26 corrente. Intanto è significativo che parecchi capi di delegazioni, e tra essi tutti quelli del blocco aureo, hanno già lasciato Londra. Il Ministro italiano delle Finanze S. E. Jung è partito alle 18.30 da Croydon a bordo di un apparecchio civile diretto a Roma. Alcuni ritorneranno la settimana prossima per assistere alle ultime riunioni e alla seduta plenaria nella quale si prenderà atto dei lavori sui quali è stato possibile raggiungere l'accordo e poi si aggiornerà la Conferenza a settembre o a ottobre.

Ammissioni di MacDonald

Nella seconda metà di settembre avrà luogo l'assemblea della Società delle Nazioni a Ginevra, per cui la Conferenza dovrebbe riprendere i suoi lavori prima o dopo. Non tenendo conto però degli imprevisti, mentre gli ottimisti a tutti i costi sperano ancora che prima dell'aggiornamento si verifichi un nuovo colpo di scena in seguito ad un mutamento della situazione economica e all'eventuale inclinazione di Roosevelt di venire a più miti consigli per quanto riguarda la temporanea stabilizzazione del dollaro.

I pessimisti dicono invece che, aggiornandosi, la Conferenza avrà decretato la sua fine. Sarebbe infatti difficile radunare nuovamente a Londra i delegati del blocco aureo se questi non avessero a priori la certezza che questa volta la stabilizzazione non solo sarà discussa ma dovrà diventare un fatto compiuto. Tale assicurazione potrà venire soltanto dall'America e in parte anche dall'Inghilterra. Nel frattempo rimane da sperare che la situazione degli Stati Uniti abbia a mutare in modo da considerare l'attuale esperimento economico di Roosevelt come chiuso e il dollaro suscettibile di essere riagganciato all'oro.

Per il momento è difficile ed azzardato fare previsioni. MacDonald ha dichiarato oggi ai giornalisti che la Conferenza continuerà con successo fin verso la fine del mese. E' naturale che il presidente della Conferenza debba mostrarsi, almeno in pubblico, ottimista sull'andamento dei lavori, ma egli stesso ammette che la Conferenza ha fallito il suo compito per quanto riguarda gli obiettivi principali per i quali era stata convocata. Non c'è poi alcun dubbio su chi egli fa ricadere la responsabilità di tale insuccesso. Tuttavia c'è ancora qualche speranza che, quando la Conferenza si riunirà, ad ottobre, possa riprendere proficuamente i suoi lavori, i quali sono stati, si può dire, interrotti dopo le prime due settimane e procedono ora in una atmosfera fittizia e priva di ogni interesse.

Oggi si sono riuniti soltanto due Sottocomitati economici e il Comitato di redazione o, come altri lo chiamano, di conciliazione della Commissione finanziaria. Il programma dei lavori si è talmente assottigliato che si può dire che la Conferenza è ormai ridotta ad una riunione di esperti senza i delegati. Se i rispettivi Paesi di alcuni delegati si trovassero a portata di mano o meglio di aeroplano, come le capitali europee da Londra, forse ben pochi rimarrebbero qui, ma è naturale che i rappresentanti di Paesi come la Cina e il Giappone, per citarne due, non vogliano partire fin dopo l'aggiornamento.

Rinvio a tempi migliori

Se si considera che i lavori del Comitato finanziario sono ora limitati a quelli dell'indebitamento, della collaborazione degli istituti di emissione e dell'argento, mentre i Sottocomitati economici si limitano a continuare lo studio del coordinamento della produzione, dei mercati e del protezionismo indiretto, è facile vedere come tutti i problemi fondamentali, e specialmente quelli di natura monetaria, siano stati lasciati in sospeso o meglio rinviati a tempi migliori.

E' stato oggetto di ironici commenti un solenne documento presentato oggi dal capo della Delegazione messicana dove si dice che quella Delegazione è venuta alla conclusione che tanto il blocco aureo che il blocco anglo-americano, ossia delle monete libere, hanno entrambi perfettamente ragione. Il primo delegato messicano respinge l'idea che il conflitto monetario determinato la settimana scorsa in seguito al rifiuto di Roosevelt di stabilizzare il dollaro abbia ucciso la Conferenza. Secondo lui si tratterebbe soltanto di un incidente nella difficile marcia che la Conferenza deve ancora compiere.

Oggi il Consiglio dei Ministri inglese, riunitosi sotto la presidenza di MacDonald, ha discusso a lungo la presente situazione della Conferenza. Alla riunione erano presenti tutti i Ministri che fanno parte della Delegazione britannica. A Londra è arrivato oggi il Ministro americano accreditato a Stoccolma, al quale nei giorni scorsi si era attribuita una importante missione in relazione alla Conferenza. Al suo giungere a Londra egli si è affrettato a smentire di essere un altro messaggero od osservatore di Roosevelt alla Conferenza. Egli è venuto qui soltanto per pasare una settimana di ferie.

I "codici" industriali di Roosevelt

Intervento statale anche per le miniere?

WASHINGTON, 12

Il Presidente Roosevelt, a quanto si apprende, ha intenzione di usufruire dei poteri concessigli dalla legge per il risanamento industriale della Nazione allo scopo di decretare i minimi salari e il massimo numero di ore lavorative settimanali nell'industria del carbone. Egli sta anche studiando la possibilità di impiegare l'eccedenza della mano d'opera mineraria non occupata nella estrazione del carbone in lavori agricoli nelle zone circostanti ai vari centri carboniferi.

E' diffuso il timore che la produzione possa risultare eccedente al consumo effettivo e che l'attuale ripresa si risolva, in definitiva, in un riacutizzarsi della crisi, sotto forma di raggruppamento di stocks invenduti. Il Presidente considera l'aumento dei salari come uno dei capisaldi per la rinascita economica nazionale e minaccia di usare dei suoi poteri quasi dittatoriali per ottenere la concessione di maggiori salari se i direttori dei lavori non si dimostreranno convinti della bontà del metodo.

Al Generale Johnson poi, che dirige l'attuazione del piano di risanamento nazionale industriale, Roosevelt ha ordinato che la produzione segua le oscillazioni del consumo. Da tutti i vari elementi raccolti è ormai da ritenere per certo che l'intervento statale per fissare i rapporti tra datori e prestatori di lavoro nell'industria cotoniera sarà seguito nei prossimi giorni da analogo intervento in quella del carbone. *(United Press).*

Dopo la fine del proibizionismo

Da "gangsters" a rapitori

WASHINGTON, 12

Sebbene sia grandemente assorbito dal programma della ripresa nazionale, il Presidente Roosevelt ha trovato il tempo di convocare tutti gli agenti federali per cooperare ad una grande offensiva contro i ratti di persone, la cui recrudescenza ed attività è attribuita al fatto che i malviventi si sono visti spodestare dal monopolio del commercio degli alcoolici. Tra le persone rapite recentemente e per cui i rapitori hanno chiesto un forte riscatto, sono il giovane John O'Connell, di 24 anni, figlio maggiore di John O'Connell, uno dei capi democratici più conosciuti in tutti gli Stati Uniti; De Jacob Factor, finanziere di Chicago, di cui l'Inghilterra aveva richiesta la estradizione per operazioni fraudolente di Borsa.

Riguardo al ratto di John O'Connell si sa che questi è stato rapito venerdì scorso, ma le prime notizie non si ebbero che la sera di lunedì. La famiglia infatti tenne segreto il ratto, nel timore che il divulgarsi della notizia potesse ostacolare le pratiche per il riscatto, per il quale i rapitori avevano chiesto 250.000 dollari.

Un nuovo rapimento è stato effettuato ad Alton, nella persona di un ricchissimo vecchio di 77 anni, certo Augusto Nuer. Egli è stato rapito dalla sua abitazione l'altra notte, mentre con la moglie stava ascoltando la radio.

La ricchezza mobile

Nuovi chiarimenti di S. E. Jung

ROMA, 12

Il Ministro delle Finanze, on. Jung, ha inviato in questi giorni ai dipendenti uffici finanziari alcune importanti disposizioni in merito all'interpretazione ed all'esatta applicazione del R. D. L. 30 gennaio 1933, recante provvedimenti per la dichiarazione dei redditi di categoria C. 2 da parte degli enti, delle società e dei privati.

La quota d'aumento

Nella sua circolare il Ministro ricorda innanzitutto che il decreto su accennato contiene disposizioni di carattere permanente le quali riaffermano in primo luogo l'obbligo dei datori di lavoro di denunziare esattamente tutti gli emolumenti corrisposti ai loro dipendenti senza eccezione e di pagare per essi la relativa imposta. Il decreto inoltre introduce un principio innovatore, quello dell'obbligatorietà dell'esercizio di rivalsa da parte dei debitori dei redditi di categoria C. 2, normalmente datori di lavoro, per l'imposta di ricchezza mobile pagata per conto del creditore di detti redditi. L'Erario ha voluto facilitare l'applicazione della nuova legge con una riduzione della aliquota dal 9 all'8 per cento. Il Ministero, al solo fine di agevolare il passaggio dal vecchio al nuovo sistema di tassazione, ha consentito che nel primo anno di applicazione del decreto 30 gennaio 1933 — vale a dire nel corrente anno 1933 — la quota di aumento resti sottratta all'imposta di ricchezza mobile. Gli uffici devono dunque disinteressarsi di quello che abbia potuto essere la nuova regolamentazione dei rapporti economici fra datori e prestatori d'opera, unico loro compito essendo quello di controllare che dal 1.o gennaio 1934 anche la quota d'aumento quale in realtà essa è, sia stata assoggettata alla ritenuta di rivalsa. Lo stesso principio vale anche per gli emolumenti dell'importo complessivo di lire 30.000 in più, per i quali la legge non prevede alcun aumento obbligatorio.

Relativamente infine all'articolo 6 deve essere messo in chiaro che la disposizione in esso contenuta, parlando fra altro di partecipanze e interessenze, non ha menomamente cambiato la loro natura di redditi distribuiti agli amministratori, dirigenti e sindaci sugli utili netti di bilancio; di redditi, cioè, che pervengono ai percepienti dopo aver scontato l'imposta di ricchezza mobile di categoria B cariche sociali. Essi dunque non devono essere compresi fra i redditi tassabili in categoria C. 2 con l'obbligo di rivalsa.

Alcuni quesiti

Il Ministro passa quindi alla risoluzione dei vari quesiti:

a) Pagamenti eseguiti nel 1933 per prestazioni riferentesi ad anni anteriori. Unicamente per criteri d'equità contingente, le disposizioni del R. D. L. 30 gennaio 1933 non si applicano alle somme pagate nel 1933 quando venga dimostrato che esse costituiscono emolumenti per opera prestata nel 1932 o eventualmente in anni anteriori.

b) Emolumenti di carattere contingente ed eventuale. Gli emolumenti di carattere contingente e eventuale, come quelli ad esempio per lavori straordinari sono soggetti integralmente alla ritenuta di rivalsa e devono quindi essere tenuti in conto ai fini della liquidazione del conguaglio.

c) Diarie e spese di rappresentanza. Le diarie a forfait, costituendo il corrispettivo di speciali prestazioni, sono da considerarsi a stretto rigore come un aumento della retribuzione ordinaria e non già come un rimborso di spese il quale si ha soltanto in quei casi in cui esso venga eseguito in base a resa di conti. Tenuto tuttavia conto delle difficoltà che incontrerebbero le imprese private nella resa dei conti delle spese di trasferta, e tenuto anche conto del disagio che deriverebbe da un cambiamento del tradizionale sistema della diaria a forfait, il Ministero ha consentito in via transitoria nella prima applicazione del nuovo decreto, e quindi fino a nuova disposizione, a limitare la tassazione ad una quota della diaria pari al 40 per cento. Tale disposizione transitoria non è estesa agli enti pubblici e parastatali. Per tutto quanto riguarda la tassazione delle mercedi operaie il R. D. L. 30 gennaio 1933 nulla ha modificato di quello che in base alla giurisprudenza e alla prassi amministrativa costituiva ormai uno stato di diritto e di fatto in materia di determinazione delle categorie salariali soggette all'imposta di ricchezza mobile; di quelle categorie cioè che possono considerarsi a carattere quasi impiegatizio. Tale decreto quindi non importa affatto l'estensione dell'onere tributario agli operai propriamente detti, le cui mercedi rimangono quindi esonerate da imposte.

Esonero dalle tasse universitarie per gli italiani provenienti dall'estero

ROMA, 12

Un recente provvedimento preso dal Ministero dell'Educazione Nazionale in seguito ad interessamento della direzione generale italiani all'estero, ha risolto la questione dell'esonero delle tasse universitarie in favore dei figli di italiani residenti all'estero. Come è noto, l'articolo 16 della legge universitaria (esteso successivamente agli istituti superiori agrari, commerciali e navali) concedeva l'esonero della metà delle tasse agli studenti di cittadinanza straniera. Tale disposizione veniva finora applicata ai cittadini italiani che vivono fuori dei confini, in via eccezionale e, caso per caso, dai Rettori dell'Università e degli altri Istituti dietro specifica segnalazione della direzione degli italiani all'estero.

ULTIMI GIORNI
DELLA
NOSTRA RIUSCITISSIMA, SECONDA GRANDE
BATTAGLIA
DELLA
CAMICIA DA UOMO
A PREZZI DI STRALCIO
OTTIMI TESSUTI - PERFETTA ESECUZIONE
ULTIMI MODELLI
ÖHLER

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entr

CRONACA DELLA CITTÀ

Il giubilo di Trieste per la vittoria atlantica

La notizia diffusa da centinaia di altoparlanti

La notizia della felice trasvolata delle ali tricolori, conosciuta e diffusa in città intorno alle 20.30, ha riempito di esultanza i cittadini tutti, i quali, in segno di giubilo, hanno voluto illuminare finestre e balconate.

Mentre venivano distribuiti e affissi in ogni locale pubblico, nei caffè, nei bars e nei ristoranti, i bollettini del prodigioso balzo compiuto dalla squadra di Balbo, largamente diffusi dal nostro giornale, tutte le navi ancorate in porto lanciarono l'urlo delle loro sirene. L'urlio festoso dei piroscafi fece accorrere gran folla sulle rive, la quale poi si raccolse in piazza Verdi, di fronte alla Federazione del Partito, per inneggiare al Duce e alla Aviazione italiana.

L'adunata in Piazza Verdi

Nel contempo la banda della 58.a Legione della Milizia percorse le vie cittadine al suono degli inni patriottici e sostò nella stessa piazza Verdi, ove eseguì la Marcia Reale e «Giovinezza», inni che la folla applaudì calorosamente.

L'entusiasmo e la gioia commossa destati nei cittadini per il balzo atlantico, non diminuirono d'intensità neanche quando una fitta pioggerella diede l'annuncio dell'acquazzone che poco dopo doveva rovesciarsi sulla città: in piazza Unità e nei pressi della Federazione la folla, divisa in gruppi e in comitive, cercò di avere più precise notizie sul balzo oceanico, che subito dopo la annunciata partenza dei 24 apparecchi aveva seguito con grande ansietà.

Vivissimi applausi accolsero gli alalà e gli inni della Rivoluzione eseguiti oltre che dalla banda della Milizia anche da quella dei tranvieri. La manifestazione plebiscitaria si svolse anche altrove. Sotto il Politeama Rossetti, dove era stato installato uno speciale impianto radiofonico, si raccolsero subito dopo le 21 innumerevoli cittadini, per udire il discorso che S. E. Zoli pronunciava alla radio.

Il discorso, seguito con interesse vivissimo, destò grande entusiasmo in tutti i presenti i quali inneggiarono al Duce dell'Italia fascista. Manifestazioni di sincero entusiasmo si ebbero pure in tutti gli esercizi pubblici e particolarmente nei diversi cinematografi, tra cui il Teatro Fenice, ove gli altoparlanti diffusero il discorso di S. E. Zoli, il Cinema Reale, l'Eden e il Massimo. In ognuno dei suddetti cinematografi fu sospesa alla 21.15 la proiezione cinematografica e innestata la trasmissione radiofonica. Il pubblico scattò alla fine in applausi entusiastici.

Monte Radio illuminato

La radio, iersera, insomma ebbe la sua parte vivissima ed efficacissima nella diffusione della grande notizia in città. Per disposizioni avute dalla Federazione del Partito, la reggenza di Radio Trieste ed altri enti radiotecnici e privati avevano predisposto ampi servizi di altoparlanti per ogni dove, sì che a una cert'ora tutta la vita cittadina, nelle vie, nei ritrovi e nelle case fu dominata dalla voce possente della radio che annunciava al mondo la nuova gloria dell'Italia fascista.

Quasi contemporaneamente al lancio della notizia per radio, come per un miracolo, sulla sommità di Monte Radio le poderose torri d'aereo della trasmittente triestina apparvero illuminate di luce radente. Le antenne radiofoniche sembrarono allora, nell'oscurità del cielo, due cose vive e palpitanti, due simboli luminosi di un'altra gloria d'Italia messa al servizio della vittoria aeronautica.

In moltissime case gli apparecchi radio furono posti sulle finestre e sui poggioli da dove diffusero la notizia e il discorso a tutti i vicini e alla folla nelle vie. La radio funzionò ottimamente dovunque e gli altoparlanti diffusero in quasi ogni strada cittadina la lieta novella

In piazza Unità la trasmissione radiofonica fu seguita dal pubblico che affollava il Caffè Specchi e il Caffè Nazionale, e in via Carducci dagli altoparlanti del Caffè Dante. Manifestazioni di giubilo si ebbero pure alla periferia, dove numerose furono le finestre che s'illuminarono a festa.

Nella Provincia e sul Carso

La radio diffuse la notizia anche nei piccoli centri, nei paesi e nei villaggi del Carso, ove ogni proprietario di apparecchio volle disporre con animo giubilante che la nuova fosse largamente conosciuta e diffusa: la radio, installata nelle case e sulle finestre, fece conoscere le prodesse degli eroici transvolatori. A Sesana, a Postumia, a Monfalcone, a Grado, a Ronchi dei Legionari e a Muggia, per iniziativa di singoli, gli altoparlanti raccolsero all'ingiro folle plaudenti, che alla fine lanciarono un poderoso alalà al Duce e alle ali italiane giunte oltre Atlantico.

La crociera atlantica e la radio

Un opportuno servizio radiofonico predisposto terrà costantemente informati i cittadini sull'andamento della crociera del Decennale.

Il Radio Club Triestino invita tutti i suoi soci o simpatizzanti (e comunque tutti i possessori di apparecchi radiofonici) a tenere in funzione gli apparecchi e ad esporli in modo che la popolazione di Trieste, in seguito a questa mobilitazione, sia messa in grado di udire le notizie che la radio comunicherà in merito alla crociera.

Vibranti dimostrazioni a Gorizia

GORIZIA, 12

Gorizia ha salutato questa sera con vibranti manifestazioni patriottiche la nuova grande vittoria dell'ala italiana. La notizia del felice ammaraggio degli ardimentosi transvolatori a Cartwright ha dato luogo a una entusiastica manifestazione popolare. L'annuncio del grande avvenimento è stato reso noto alla cittadinanza dal Palazzo Littorio dove, a cura della Federazione provinciale fascista, era stato disposto un appropriato servizio di segnalazioni con altoparlanti e una grande riproduzione grafica della crociera con l'indicazione delle tappe raggiunte.

Quando la radio annunziò il felice ammaraggio delle squadriglie di S. E. Balbo, il Palazzo Littorio è stato illuminato mentre dalla folla s'elevarono altissime ovazioni al Duce e a Balbo per il grande successo conseguito dalla crociera del Decennale. La musica cittadina intonava, fra rinnovate manifestazioni fasciste, gli inni della Patria e della Rivoluzione. S'è formato quindi un corteo con a capo il Segretario federale, console Avenanti, che, preceduto dalla musica e accompagnato da portatori di torce a vento, ha percorso le vie della città esaltando la nuova vittoria dell'ala italiana.

Esultanza a Fiume

FIUME, 12

Con grande giubilo è stata accolta dalla popolazione la notizia dell'effettuazione della transvolata atlantica. Le campane della torre civica e delle chiese, le sirene dei piroscafi e i colpi a salve dei cannoni hanno dato la lieta novella alla città, e tosto una folla enorme di popolo si è riversata in Piazza del Municipio, ove alla presenza di tutte le autorità, il comandante dell'Aeroporto Ugo De Rossi ha, con parola entusiastica, celebrato la magnifica impresa. La manifestazione si è chiusa con entusiastiche dimostrazioni di simpatia al Duce, a S. E. Balbo e all'Aeronautica italiana.

L'assemblea degli avventizi della Compagnia portuale «O. Huetter»

Lunedì 10 luglio, alle 18, ebbe luogo l'assemblea generale dei lavoratori avventizi della Compagnia portuale «Odoardo Huetter» presso la sede dell'Unione interprovinciale della Venezia Giulia dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne.

Il rag. Zanolla, segretario dell'Unione e del Sindacato interprovinciale lavoratori dei porti, porse anzitutto il saluto dei lavoratori al comandante cav. dott. Giuseppe Vignani, direttore del R. Ufficio del Lavoro portuale, ringraziandolo per l'interessamento dimostrato nei riguardi del perfezionamento dell'organizzazione portuale di Trieste e per la fattiva, intelligente opera svolta a favore del traffico stesso con conseguente beneficio da parte dei lavoratori.

Il segretario del Sindacato espresse ai lavoratori il suo vivo desiderio di eliminare gradualmente la categoria degli avventizi effettuando il loro passaggio nella categoria dei permanenti, fatto questo che potrà avvenire in un non lontano futuro, desiderando egli che nel porto di Trieste non esistano due categorie di lavoratori con eguali mansioni, eguali doveri, ma con un trattamento economico diverso.

Annunciò che, in seguito alla deliberazione del Consiglio del Lavoro portuale, 40 lavoratori avventizi della Compagnia «Huetter» scelti fra i più anziani e più assidui al lavoro otterranno il passaggio nella categoria dei permanenti.

Passò quindi in esame la situazione della Compagnia, soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Trattò gli argomenti tecnici di maggiore importanza facendo vive raccomandazioni agli intervenuti di perfezionare sempre più il loro sistema di lavoro per soddisfare anche in misura maggiore di quanto richiesto i desideri dell'Azienda dei Magazzini Generali e dei commercant locali poichè, con l'eliminazione dei danni alle merci, con la perfezione tecnica del lavoro, il porto di Trieste offrirà sempre maggiori garanzie agli utenti interessati e si potranno così, per la parte che riguarda i lavoratori, mantenere e sperabilmente accrescere le volute mede di tonnellaggio necessarie alla vita del porto e, conseguentemente, dei lavoratori.

Convocazione generale degli Artiglieri in congedo

Rammentiamo che domani alle 19.30 ci sarà nella sala dell'Operaia, in via Emo Tarabochia n. 3, l'annunciata convocazione generale di tutti gli artiglieri in congedo iscritti alla sezione di Trieste. Sono invitati a partecipare alla riunione anche i familiari dei soci e i simpatizzanti.

Figura al primo posto dell'ordine del giorno della convocazione, la costituzione ufficiale del Circolo «Santa Barbara», aderente all'Opera nazionale Dopolavoro. Le tessere dell'O. N. D. che, come noto, danno diritto a innumerevoli facilitazioni d'ogni specie, per gl'ingressi ai teatri, cinematografi, stabilimenti balneari, campi sportivi, per gite in mare e in ferrovia ecc. potranno essere ritirate subito dopo la riunione.

Nella stessa serata saranno presi accordi per la prossima attività sociale.

La Colonia "Principi di Piemonte" consegnata alla Federazione fascista

300 Balilla al primo turno

Ieri alle 19 il presidente, il Consiglio direttivo e il direttore dell'«Icam» hanno proceduto alla consegna al segretario federale amministrativo col. Martelli, in rappresentanza del Segretario federale, della Colonia «Principi di Piemonte» in Banne, costruita sotto la direzione dell'«Icam», con fondi raccolti nella città in occasione delle fauste nozze degli Augusti Principi e con un contributo della Federazione.

Alle consegne hanno presenziato l'arch. Braidotti, che ha progettato l'edificio e ne ha sorvegliato la costruzione, l'ing. Ghersia, dirigente dei lavori, e gli ingegneri Moro e Ferluga della ditta esecutrice dell'opera.

Stamane la Colonia inizia la sua attività ospitando per un mese il primo turno di 300 Balilla.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera giovedì, alle ore 21, è convocata in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

L'articolo del Duce sulla guerra d'Italia

Una lettura ai combattenti in Sala del Littorio

Domenica 16 alle 10, nella Sala del Littorio, gentilmente concessa, sono invitati tutti gli ex combattenti tesserati e non tesserati, ad ascoltare la lettura dell'articolo del Capo del Governo su «Testimonianze straniere sulla guerra italiana.»

La lettura sarà tenuta dal prof. dott. Marziani, della Federazione provinciale combattenti, presenti i componenti del Direttorio e autorità cittadine e della provincia.

Gli ispettori dei campeggi estivi e delle Colonie feriali fasciste

ROMA, 12

Nella Sala delle adunate di Palazzo Littorio si sono riuniti sotto la presidenza del Segretario del P. N. F. i deputati che costituiscono il secondo gruppo incaricato di ispezionare i campeggi estivi e le Colonie feriali.

Per la Provincia di Gorizia sono stati destinati gli onorevoli Filippo Ascenzi e Gabriele Michelini, per la Provincia di Pola gli onorevoli Domenico Spinelli e Gabriele Michelini, il quale è stato inoltre assegnato per Zara.

Le "Ardita" della Fiat a Pola

POLA, 12

Alle 20.20 in perfetto orario è arrivata la squadra delle Fiat «Ardita» al comando del comm. Felice Nazzaro. Le quattro vetture avevano lasciato Trieste alle 18.10 prendendo quindi la strada per l'Istria. La magnifica vettura sport di Nazzaro in testa e le altre tre al seguito sono passate rapide attraverso le cittadine della costa e si sono inoltrate poi verso Buie, Dignano e Pola sostando brevemente nei centri maggiori, ovunque ammiratissime. Nazzaro non ha voluto forzare l'andatura, ma tuttavia ha mantenuto la notevole media di oltre 70 km. all'ora. Viaggio eccellente, che la stupendo facilità di tenere la strada delle vetture rese ancor più piacevole e agevole: molleggio e silenziosità sono veramente qualità che con la potenza del mezzo meccanico fanno della superba macchina un ideale mezzo di viaggio.

Appena entrata a Pola la squadra delle «Ardita» è stata per breve tempo esposta dinanzi alla folla radunata a Porta Aurea. Anche qui si è ripetuto il plebiscito di ammirazione raccolto dalle vetture altrove. Domani mattina alle 8.30 le macchine saranno presentate alle autorità cittadine e alle 9.30 proseguiranno per Fiume dove arriveranno verso il mezzogiorno.

L',,Oceania" lungo le estreme coste d'Italia

MESSINA, 11

Venezia, Bari, Taormina, Messina... quasi 800 miglia di mare; il sogno va realizzandosi. L'«Oceania», casa ospitale vibrante di vita, porta da meraviglia a meraviglia i suoi mille abitanti; dopo Venezia, che abbiamo salutato mentre un vulcano di sole pareva scoppiare tra la Riva degli Schiavoni e San Marco, dopo una languida notte di luna durante la quale la nave navigando strappava il tessuto d'argento del mare, ieri il saluto di Bari, la città bianca, annunciante il Mezzogiorno nella gloria della sua rinascita che porta il segno del Fascismo.

Mattinata di poesia a Bari

Mattinata di poesia nella chiesa di S. Nicola inondata dall'oro del soffitto che avvolge con il calore dei suoi raggi la superba nudità del monumento; ora di esaltazione tra palazzi e monumenti fregiati del Fascio littorio. Poi ancora la grande carezza del mare riprende gelosa la nave. Qualche strambo pittore deve avere rovesciato tutto il suo blu marino su quest'acqua che riflette sul cielo i suoi lampi che ardono di luce. Il sole ha avuto la bontà di eleggersi protettore della crociera delle tremila miglia che sta compiendo la «Oceania», «la nave di oggi, di domani, di sempre», come l'ha definita un grande scrittore spagnolo che si trova a bordo. Potente protettore il sole la cui forza ben provano quanti si buttano ad adorarlo sui ponti. Il bagno è la preoccupazione maggiore durante le ore che passano a bordo. Purtroppo la grande piscina stabile e quella supplementare allestita per poter accogliere quanti non trovano posto nella maggiore, non possono accogliere quanti vorrebbero tuffarsi nel medesimo tempo.

I bagnanti sono come le ciliege: uno tira l'altro; ma poi quando il cestello è pieno non ci si muove più. In certi momenti, specie verso mezzogiorno e intorno alle 17, le due vasche sembrano enormi pentole di fagiuoli in ebollizione. Teste che affiorano e si immergono in un continuo frizzare di ondicelle; schiene ed altre curve che si disegnano per un attimo indecise e sformate sotto il velo dell'acqua, e un gorgogliante vocio nel quale suonano tutte le esclamazioni d'Europa e d'America.

Il passeggero perduto

Ma troppo intensa è la vita di questa crociera perchè il cronista riesca a indugiare coi suoi diari anche per poco. Fra uno sbarco e un imbarco, fra partenze ed arrivi le ore vanno più presto della nave stessa che è ben forte corsiera di mare. La sveglia l'ha finora data il sole, il quale purtroppo — si perdoni al dormiglione questo purtroppo — ha l'abitudine di levarsi sempre troppo presto. Esso ha sempre troppa fretta, quasi temesse di perdere il piroscafo: come quel tale che preso dalla bellezza incantevole di Taormina dimenticò che alle 12 la nave levava l'ancora, e quando se lo ricordò più tardi, l'«Oceania» già tesseva il nastro della sua scia e correva per essere puntuale all'appuntamento dato a Messina. Niente di male per lo smemorato, perchè un'automobile rapidamente lo restituì alla comitiva che troppo presto lo... rideva perduto

Facciamo punto. Facciamo un passo indietro, come ci insegnano i maestri della letteratura romantica, per riportarci alle sei del mattino d'oggi quando un motoscafo ci depose sulla spiaggia di Sicilia. «Limoni, signori!».

L'offerta del frutto d'oro zecchino è fatta da bei ragazzi bruciati dal sole. Nessuno insiste, nessun corteo di monelli vi segue. E' un commercio puro e semplice, fatto con tutta dignità. Grappoli di limoni di smalto verde fregiati di tre foglioline, limoni grossi come noci di cocco, d'un giallo così acceso da sembrare piccoli soli.

Nell'incanto di Messina

Dell'odore dei limoni, di quel sottile acuto profumo quando è autentico, l'aria è piena; lo si respira mescolato a ondate di salmastro, lo si beve col sole. Un ghiribizzo d'ovatta incappuccia l'Etna, ma è solo un tantino di bianco quello che toglie la perfetta eguaglianza del cielo: così proprio per il colore locale. Fichi d'India, cactus, palme e fiori che sbocciano in fioriture violente fra le antiche mura nei loculi delle tombe saracene che aprono le occhiaie sull'eterno mare, negli orti, nei giardini dove il colore delle piante e dei fiori lancia il canto armonioso della loro forza e della loro ineguagliabile bellezza.

Un tutto unico indivisibile e inscindibile sono coi giardini e i monumenti le case e la natura stessa degli uomini. Mura cotte, case delle facciate senza intonaco dove la pietra è armonia e decoro. Visi austeri, composti, severi, cuori gentili.

«Vossia mi comandi!»

La frase può sembrare umile, ma il gesto e il tono ricordano i canti epici e vi aspettate di vedervi salutati da un pomposo turbinare di spade e di cappelli piumati. Però non sorridete; ma non sapete neppure domandare; vi mettono in soggezione.

Mentre si fa colazione, la nave fila lungo la costa verso Messina. Sprazzi rosso-violetti di violacee, mareggiare di verde accompagna la navigazione. Ma chi può rinunziare, anche se si tratta della colazione, allo spettacolo dello Stretto? Nessuno certo si è posto questo interrogativo, perchè tutti i ponti sono presi d'assalto, cosicchè i pochi ritardatari non trovano neppure un angolo dove cacciare gli occhi. Reggio e Messina fanno spalliera al nostro andare. Un brigantino passa cesellando nella sua corsa una gran barba di crespe bianche. La sua svelta sagoma sormontata dalla tresca delle vele gonfie ricorda quelle stampe inglesi tanto care agli innamorati del mare. L'onda dell'«Oceania» lo fa saltare, le vele sbattono, l'onda si chiazza di spuma, ma dopo un attimo la nave si è già dimenticata del vecchio legno per salutare Messina.

Non siamo ancora ormeggiati che già vi parlano di partenza. Quando si alzerà la luna, e lo Stretto si indiamanterà di luce, l'«Oceania» riprenderà il suo viaggio. Sulle due rive che la notte farà uniformi come immense distese nere fioriranno a quell'ora a migliaia le lampade, e in questa scenografia da fiaba la nostra corsa si colorirà di poesia e qualcuno forse sospirerà alla luna. Ma ad evitare che il male contagi penserà la radio... «Attenzione! attenzione! Domattina alle 8 si arriva a Palermo...». Così turbinoso gira il disco della vita di bordo!

CARLO TIGOLI

Un telegramma alla "Cosulich" dei rappresentanti dei giornali viennesi

E' giunto ieri da Palermo, dove la motonave «Oceania» ha fatto scalo, alla Direzione della Cosulich, un caldo telegramma di saluto e di augurio dei rappresentanti dei giornali viennesi che partecipano al viaggio inaugurale della nuova nave italiana. Ecco il testo del telegramma:

«I rappresentanti dei giornali viennesi, che hanno il piacere di partecipare al viaggio inaugurale, esprimono alla Cosulich la loro ammirazione per la nuova nave, che aumenterà la fama della Marina mercantile della nuova Italia, e alla quale augurano molti felici viaggi per l'avvenire».

Sono firmati il dott. Fleischer dell'*Interessante Blatt*, dott. Alexander del *Wiener Magazin* e dott. Graf del *Kronos Verlag*.

Le liriche di Krishnamurti pubblicate a Trieste

Ancora una volta Trieste ha la primizia d'una traduzione di Krishnamurti, e ancora una volta essa è presentata dalla Casa Editrice Artim in un libretto rilegato in tela verde, così bello e nitido da sostenere il confronto di certi libri di gusto inglese. Dobbiamo questo privilegio all'operoso proselitismo del sig. A. G. Greenham, un innamorato della dottrina e della poesia dell'errabondo indiano. Di questi si è parlato tanto anche per il suo recente ritorno in Italia.

L'opera presentata è una delle più amate dai devoti di Krishnamurti: è il suo canzoniere lirico «Il Canto della Vita». Nessuno contesterà che essi abbiano ragione d'amare quest'opera, poichè è un gentilissimo libro di poesia. Tale appare anche nella traduzione italiana della signorina Evelina Levi, che non esitiamo a credere fedele, e che ad ogni modo è tessuta di versi molto melodiosi e rende quella specie di trasognato affascinamento nel quale il sofo indiano, certamente poeta, va cantando la sua dichiarazione d'amore alla vita.

Bisogna prenderlo come poeta, come spirito lirico; non insistere troppo sulle domande da rivolgere al filosofo, e considerare quest'ultimo come un ospite della poesia. Tutti sanno che il filosofo a un certo punto non può dire di più. «Fa del tuo desiderio il desiderio del mondo», ossia annulla in un desiderio universale questo assillo che ti strugge, che ti consuma, e che ha per oggetto una delle tante cose destinate a vizzire con la morte; «fa del tuo amore l'amore del mondo», ossia volatilizza nell'universale questo amore chiuso nel tuo petto e che ti riempie fino al tormento; fa nascere dal dolore infinito la comprensione infinita; ama la vita. Krishnamurti si dichiara assai graziosamente «innamorato della vita», e se ne trova bene. Egli esorta a uno stato di beatitudine. Ma se gli domandate che cosa è la vita, anzi la Vita, egli vi risponderà, in un suono seducente di versi, che la Vita non ha filosofie, nè religioni, non ha nè piacere nè dolore che la corrompano, non è bene nè male, non è spirito nè materia, nè morte nè vuota solitudine nell'ombra del tempo: la Vita è.

Per un filosofo non è dir molto. Se egli suggerisce l'intuizione dell'eternità, in cui tutto si purifica e si pacifica, non insegna certo cosa nuova. Ma per un poeta va benissimo. Al lirico non si chiedono definizioni troppo sistemate di quello che è nei suoi sensi segreti. E questo stato di contemplazione, che si attua attraverso fluttuamenti melodiosi, è propizio al nascere di una poesia in cui l'astratto e mistico sono rabeschi tracciati tra le dissolventi volute d'un'atmosfera orientale giuta all'estatico oblio. Luoghi comuni ormai secchi nel pensiero rinverdiscono in quest'aura poetica, e ce ne lasciamo cullare anche noi come se nascessero la prima volta:

La Vita priva d'amore
erra di casa in casa
e non trova nessuno
che proclami la sua bellezza.

Tutti i poeti che sono veri poeti hanno questa facoltà di rinnovare col tono, con l'atmosfera da essi ordita, le concezioni più antiche e più semplici del pensiero umano. In Krishnamurti al rapimento lirico si aggiunge talvolta un'ispirata rievocazione di paesaggi di Oriente, che accalora come di uno sfondo di miraggio tutta la rappresentazione poetica; e forse non mai tale incanto è così ben raggiunto come in una delle poesie che s'annuncia bella già dai primi versi: «Mio fratello è morto. - Eravamo come due stelle - in un cielo puro». Il ricordo sgorga tosto, facendosi plastico, ricco di vibrazioni, palpitante e animato:

Egli era come me
abbronzato dal caldo sole,
nella terra ove molli brezze spirano,
ove frondeggiano le palme
e freschi scorrono i fiumi,
ove giocano innumeri riflessi

E' assai bello tutto questo. Ricanta, nella trascolorazione della nostalgia, quello che già ci hanno cantato, con un senso potente, anche più potente, della vita tropicale, i vecchi poeti indiani, sognatori pur essi di un addormimento dei dolori e dei desideri in una intensa contemplazione che trasumani l'uomo. Anche Krishnamurti è un poeta di questa antica razza; e forse, mentre gli uomini d'Occidente si affaticano a sbrogliare i suoi pensieri, l'Occidente non gli dice nulla. **b.**

Una pubblicazione di Ruggero Ascoli

Un nostro giovane concittadino, il dott. Ruggero Ascoli che appartiene a quella famiglia triestina degli Ascoli che ha dato così illustri cultori alle scienze mediche italiane, ha pubblicato recentemente un volume che ha destato vivo interesse nel mondo scientifico italiano. Il dott. Ascoli che da molti anni presta la sua opera all'Ospedale Maggiore di Milano e che si è dedicato particolarmente allo studio dell'urologia, disciplina che in Italia fu fondata dal nostro compianto Nicolich, ha raccolto in questo volume una serie di preziose osservazioni e di studi di importantissimi sulla Patologia delle vescicole seminali. Quest'opera dell'Ascoli costituisce senza dubbio il più saldo e più ricco contributo di dati anatomo-patologici che sia stato dato finora, non solo nella letteratura medica italiana ma anche in quella straniera. Il volume tratta non solo di un capitolo importantissimo e generalmente poco noto di patologia, ma anche di problemi di fisiologia e di anatomia.

Il bel libro, edito dalla Società Editrice Libraria di Milano e ricco di molte incisioni perfettamente eseguite, è presentato ai lettori da una bella prefazione del prof. Lasio, l'insigne clinico dell'Università di Milano. L'opera fa veramente grande onore al giovane scienziato ed alla scuola medica triestina.

Pubblicazione benefica. La vendita di «Sogni e ricordi» di Alma Sperante a favore dell'Associazione «S. Giusto» fra sordomuti, ha fruttato alla stessa l'importo di 1437 lire.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera, giovedì, dalle 21 alle 23, il corpo bandistico del Dopolavoro Aziendale delle Tranvie Municipali terrà in Piazza Unità un concerto.

Il Prestito per l'Elettrificazi

Oltre 12 milioni sottoscritti a Trie

Sebbene sia ancora prematuro enunciare delle cifre esatte sull'esito definitivo della sottoscrizione, tuttavia fin d'ora si può dire che Trieste ha risposto con nobile slancio al nuovo prestito emesso a cura del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Nella nostra città, secondo calcoli ancora approssimativi, le sottoscrizioni hanno raggiunto un ammontare notevolmente superiore ai dodici milioni. Presso le varie banche cittadine sono affluite numerose le prenotazioni e le sottoscrizioni, cosicchè il successo del nuovo prestito è stato veramente superiore ad ogni previsione. Finora presso il Banco di Roma le sottoscrizioni hanno superato i cinque milioni, la Banca Commerciale Italiana ha raccolto sottoscrizioni per tre milioni, il Banco di Sicilia per due milioni, il Banco di Napoli per un milione e 600 mila, la Banca d'Italia per 171.000 lire e la Banca d'America e d'Italia per oltre mezzo milione.

Anche presso la locale sede del Credito Italiano, la seconda serie delle obbligazioni per l'Elettrificazione ferroviaria è stata largamente sottoscritta. Particolarmente numerose furono le piccole sottoscrizioni e quelle a pagamento rateale, raggiungendo un totale di circa toscrizioni. Come è noto, i raccolti dal Consorzio serv opere pubbliche di importa zionale; il pubblico ben c dendo l'alto significato di t stito ha investito subito i sparmi.

A dire il vero nessun titol ziario era riuscito ad accap tante e così rapide simpatie te dei piccoli risparmiatori, può spiegare in parte per che l'attuale Prestito ferrovi fre un impiego di capitale molto redditizio poichè le obb ni fruttano il 5.66 per cento gradita adesione dei piccoli miatori per le obbligazioni stito dimostra soprattutto teroso concorso del popolo cessarie opere pubbliche vo Governo fascista, dimostra del popolo nel Regime.

Pertanto la classe rispar triestina ha risposto ancora ta all'appello con la pronta da adesione all'iniziativa d me che rappresenta non solo timo affare finanziario per tale nazionale circolante, m rà anche ad affrancare l'Ital servitù del carbone stranier do una nuova fonte di ricch

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Rapporto Comandanti. *Questa sera sono convocati a rapporto i comandanti dei Fasci del Centro, Barcola, San Vito, San Giovanni, Montebello, Roiano, Servola, San Giacomo. I comandanti porteranno seco la situazione del proprio Fascio. Al rapporto interverranno: il delegato del volo a vela, il comandante del Reparto motociclisti e il comandante del Reparto ciclisti. Il rapporto avrà luogo alle 19 in sede del Comando federale.*

Fascio di S. Giovanni. I sottoelencati capisquadra e G. F. che intendono partecipare alla gita per Fiume sono comandati venerdì 14 alle 20 in sede, per comunicazioni urgentissime: Micolich, Sossich, Vouch, Modugno, Marchini, Levi, Polesel, Pirini, Demonte, Kervischer, Amoroso, Riva, Galassi, Sdraule, Drazler, Marcolini, Macovez Augusto, Lisiani, Zorini.

I seguenti G. F. dovranno trovarsi in sede venerdì 14 alle 20, per consegnare la somma di lire 5 e le due fotografie necessarie per il rinnovamento della tessera dei F. G. C.: Filindassi, Bison, Cober, Sossich, Vouch, Pressan, Franceschini, Vardabasso, Zega, Savelli, Pirini, de Franceschi, Kervischer, Camber, Degrassi, Demonte, Chierego Paolo, Zecchini, Versa, Cavazzon, Decarli. Coloro che fossero in possesso della tessera dell'Anno X la porteranno al posto delle fotografie. Quei G. F. che non avessero ancora la tessera dell'Anno XI sono comandati di presentarsi oggi alle 20 in sede, a scanso di gravi provvedimenti disciplinari.

Fascio di S. Giacomo. Questa sera alle 20.30 rapporto capisquadra. Contro gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari.

Fascio di S. Vito e Reparto alpino. Rapporto dei capisquadra questa sera alle 20.

Il Cantiere di demolizione nel nostro porto

A proposito delle opere nel nostro porto, va rilevato che l'industria della demolizione viene esercitata in tutti i paesi marittimi, e specialmente nei porti più importanti, perchè nei porti maggiori si ha abbondanza di materiale da demolire. Ditte inglesi, francesi, germaniche ecc. hanno i loro Cantieri di demolizione nei vari porti dei rispettivi paesi, e Genova stessa effettua la demolizione nell'interno del porto.

Tanto più meritoria è l'industria della demolizione in Italia, per il fatto che il il nostro paese è il maggior consumatore di rottami di ferro; infatti indipendentemente dal quantitativo che viene dato dal paese, si importano dall'estero annualmente parecchie centinaia di migliaia di tonnellate con relativo esborso all'estero di qualche centinaio di milioni di lire. Vi è in merito una circolare, di qualche anno fa, di S. E. Ciano, in cui richiamandosi al tributo che siamo costretti pagare all'estero per l'importazione dei rottami di ferro, richiamava l'attenzione dei competenti sull'importanza dell'industria demolitoria per il nostro paese, raccomandando poi alle varie Capitanerie del Regno di dare il massimo appoggio alle imprese del genere. E' ovvio che se invece di rottami si importano navi per demolizione, la spesa per la mano d'opera impiegata per la demolizione stessa rimane in paese. Considerazione questa sommamente importante ove si tenga presente che specialmente oggi, la mano d'opera rappresenta circa il 70 percento del valore complessivo.

Il Cantiere di demolizione nel nostro porto esiste da oltre dieci anni. Esso ha impiegato sempre operai locali, che oggi sono specializzati e che si trovano alle dipendenza fin dall'inizio del Cantiere, da un massimo di 130 ad un minimo di 40. Oggi hanno lavoro regolare 52 operai.

L'industria della demolizione non può venir traslocata — come sembra — da un posto all'altro con la massima facilità. Al contrario. Richiede spese di impianto non indifferenti, come macchinerio, impianti di binario raccordato, scalo di alaggio, impianto di tubatura per la demolizione ad aria compressa, ecc.

Iscrizioni alla Filodrammatica del Pubblico Impiego. La Compagnia filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, che entra ormai nel suo decimo anno di attività artistica, ha deciso di accogliere nuovi filodrammatici volonterosi, sia maschili che femminili. Tutti coloro, compresi quelli che ancora non hanno recitato, che desiderano far parte del complesso, sono pregati di inviare la propria adesione, oppure presentarsi seralmente dalle 20 in poi alla Segreteria della compagnia (via Coroneo 15).

Gli esami finali del c assistenti sanitarie e visitatrici dell

Il 5 e il 6 corrente mese han luogo, nella sede della Croce R prove finali del corso A. S. V. alla Commissione esaminatrice, sta della vicepresidente del C A.S.V. signorina Costantini, de provinciale dott. Graziadei qu presentante del Ministero dell del prof. Pari dell'Università di designato dal Ministero dell'E ne Nazionale, dall'ing. Achille ni, capo Circolo dell'Ispettorat rativa per il Ministero delle Co ni, del consulente tecnico dott della direttrice del corso signori cuzzi e dei docenti dott. B Finzi, prof. Manni, Ravis, p voltella. Il 5 si tennero le prov sul tema, stabilito dal Minister te le scuole di A.S.V. del Reg pera dell'assistente sanitaria n briche». Il 6 seguirono gli esa e pratici.

Si presentarono tutte le 11 a corso e tutte assolsero l'esame felice, venendo con ciò propost seguimento del diploma. Esse s gnore e signorine: Maria Bisia Vera Clede, Lia Gortan, Gilda ni Poleselli, Luisa Revoltella, naldi, Vittoria Rizzotti, Vitt Giannina Sors, Anita Vicenti Viller. Con esse il numero delle te dalla scuola A.S.V. di Trie lito in cinque anni a 37, di cui ma parte si dedica ai compiti dalieri dell'assistenza sociale.

La festa campestre del Tricor tesa festa campestre dello Sci C te Tricorno avrà luogo sabato nel parco dell'Hotel Obelisco di Chi non avesse ancora ricevuto potrà richiederlo alla sede dello (via Mazzini 30) domani vene 19 alle 20, oppure la sera st ballo a Villa Opicina al Comit nizzatore. Per i partecipanti al le Tranvie praticheranno il pr ciale di lire 2.50 (andata e per il ritorno, i biglietti saran solo se muniti del timbro che tato applicherà all'ingresso del

ERNI
Abbandonate il vostro
che può mettere la vita in peri cuscinetti schiacciano l'ernia cont ne e la lasciano aumentare di scendere in basso. Provate la nu zione del dott. Barrère di Parigi IL SUPER-NEO BARRERE SENZ SENZA CUSCINETTI COMPRE
La prova è sempre gratuita.
Si garantisce la riduzione dell
L'eminente specialista riceverà mente a:
Trieste - Albergo Met
VIA S. NICOLO' N. 22
SABATO 15 LUGLIO, dalle ore
Catalogo gratis - Milano - Via M

CRESIME Le più belle da Demanins Fotografico Viale XX Sett

Sportivi! Per ogni vostro acquisto targhe, medaglie e premi d'ogni cordate alle società sportive scont
GIOIELLERIA D. IV
PERITO GIURATO
Via Dante N. 2 Via S. Sebas

Ditta Sante Giaco
OMBRELLONI DA SOLE
Poltrone e sedie a sdraio - Gi
Via S. Spiridione, 5 - Via S. N

Catarro agli occhi e pelo ispido, il vostro CANE è alimentato mente. Rimedierete subito som
Biscotto SPRAT
Armeria L. SICHERL & Co. - Trieste, Via Mazzini

Francobolli
Silvio Mondolfo - Trieste, Via
Invii a scelta Mancoliste col 75%

BLENORRAGIA CRO
Cistiti, Prostatiti, Restringiment guarigione con i Cilindri Uretra mici Torresi (burro cacao medica facile innocuo. Letteratura e gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. Via Cerveteri 5, Roma (140) — Farm. Croce Azzurra, via Com e primarie farmacie

scuola italiana al confine

gli ameni sfoghi dei delusi d'oltre Nevoso

tre scuole del confine sono sempre per noi ragione di orgoglio, popolazioni beneficate ragione a gratitudine verso l'Italia e il Gli asili infantili, le scuole ele- e di avviamento al lavoro, i rali per adulti, le scuole non te dell'Umanitaria si sono in- hanno raggiunto anche le località lontane e sperdute, con vantaggio stimabile per l'educazione, l'i- e il progresso morale e materiale le popolazioni abbandonate per lla miseria e nell'ignoranza.

giusto, e doveroso, di que- ura d'istituzioni educative si fa in tempo menzione nei nostri con vivo senso di soddisfazione e di una civilissima conquista ella millenaria civiltà italiana e minata politica scolastica del o.

e, gli slavi emigrati delusi, ri- Jugoslavia e stretti intorno al- raccolgono avidamente queste le manipolano a loro modo e le ano ai propri lettori come cusa contro la tirannia e la italiana.

el farlo sono così imprudente- abili e infelici, da far pensare che, piuttosto di voler danneg- Italia, vogliano fare la lezione nuovi padroni belgradesi, i quali ia e in Slovenia chiudono scuo- anno secoli di vita, invece di di nuove, decisi a ridurre, come esplicita denunzia dei croati, levata cultura europea a quella a della vecchia Serbia.

hè non si creda che le nostre as- sono campate in aria, vogliamo re un imprudente e impudente di certo dott. Lavo Cermelj, dal titolo: «Battaglia perduta». glia perduta sarebbe quella del- con la sua politica scolastica al perduta anche se *Il Piccolo*, rticolo del 28 ottobre scorso la ava «vittoriosa».

La rete degli asili

te perchè perduta? Citiamo il : «Oggi la Venezia Giulia è co- una densa rete di 230 asili d'in- aliani, mantenuti in gran parte dall'«Italia Redenta» presie- la Duchessa Elena d'Aosta. I i singoli asili costano circa 50 , che non vanno in conto del- Redenta», bensì a carico dei dove contro la volontà della po- e questi vengono aperti. Un Po- aliano, nominato dal Governo, tra, o meglio disamministra, i Comune e, pur di far cosa grata ni governativi e fascisti, poco ta di danneggiare il Comune one il denaro».

anche i passeri, che molti de- sono di proprietà dell'«Italia », che gli ha ricevuti in eredità ga Nazionale», come sanno che ti costano — a meno che non ti d'iniziativa di grandi Comuni imi, come Gorizia, dove hanno re le cose con larghezza — un assai inferiore alle 50.000 lire Cermelj, con le quali, nei picco- del Carso si possono costruire zi. E anche sanno che gli asili rono contro la volontà delle po- , ma solo su loro richiesta. An- e richieste sono tanto numero- pur munifica larghezza dell'«I- denta» purtroppo non può far me vorrebbe, a tutte le do-

com'è nei voti di quelle popo- nostri, non passerà forse nep- «decennio» previsto dal disin- icolista dell'*Istra*, che veramen- olo ogni borgata, ma ogni vil- confine avrà il suo asilo italia- ò non per sopraffazione e per upolo dei Podestà nello spende- erchè la popolazione lo reclama. bbiamo forse veduto sorgere n il lavoro gratis offerto dalle ni?

lontà e con i fondi del Governo belle e linde le scuole nelle cam- lla Giulia sono sorte a centi- citando tanta invidia dove an- si poterono costruire, che, per o a essere alla pari, i sacrifi- significativa gara, si sono of- fare da sè. E magari questo i vecchi, tutto amore per l'Ita- la sua cultura, ma per i mol- ili benefici economici che ogni gni scuola portano con sè: dal- one alle divise di Balilla e Pie- iane, dalla distribuzione larga nti e di doni, a quelle distra- possono offrire in paesi sper- radio e un apparecchio di i cinematografiche. Questa è, ispiace al dott. Cermelj, la ve-

questione dei maestri

ancora l'*Istra*: «La riforma non si limitò a italianizzare le a italianizzò anche i maestri. maestri, in servizio nel 1923, metà erano di nazionalità slo- roata. Questi maestri furono in ngedati, collocati a riposo, tra- elle vecchie Provincie d'Italia, i oltre confine e sostituiti da e maestre dell'Italia meridio- scuola dovette diventare ita- fascista».

hiediamo al dott. Cermelj co- ceva a italianizzare la scuola, vi i maestri slavi politicanti e , cari al suo cuore.

ciamo grazia di quel malizioso nali» affibbiato agl'insegnanti sul Carso, che non fa presa sul- zioni, le quali hanno imparato li e ammirarli. E parliamo dei . Con molta larghezza, l'Italia to tempo agl'insegnanti allo- e non la sapevano, d'imparare italiana. Ma erano pochi, per- la conoscevano, anche odian- i, per guarirli da prevenzioni ignoranza e salvarli da dan- ricolose tentazioni e nostalgie, li ha mandati a insegnare e a

imparare a conoscere la loro nuova Patria, magari fra gli «straccioni» del Meridionale, sicura che avrebbero trovato dovunque paesi e terre che nulla hanno da invidiare a quelle abbandonate. Questo è avvenuto per quelli che non hanno preferito di farsi pensionare o di passare il Nevoso e crediamo che oggi ormai anche quanti possono aver accolto il trasferimento a malincuore, ne siano lietissimi.

Vediamo cosa è capitato ai maestri croati e sloveni: le loro associazioni culturali e di previdenza vennero sciolte e a migliaia furono, non pensionati o trasferiti, ma con i più futili pretesti, gettati sul lastrico. E anche questo il dott. Cermelj lo sa almeno quanto noi, per potersi illudere d'impressionare i lettori croati e sloveni con le sue infelici tirate.

E non vogliamo fermarci sul programma educativo della scuola italiana, a scapito di quello scientifico, chè quando si parla di scuola elementare, parlare di scienza è per lo meno cosa ridicola.

Il «delitto» più grosso

Il divertente articolo dell'*Istra* ha almeno tre colonne, tutte fiorite di cotali sottili ragionamenti e denuncie e non lo possiamo seguire passo passo; ma di quest'ultima citazione non vogliamo defraudare i nostri lettori:

«Se non ci fossero che le scuole ordinarie, in parecchie località, specialmente in piccoli paeselli inaccessibili, i bambini sloveni e croati potrebbero facilmente sottrarsi all'influenza costante della scuola fascista e dell'organizzazione Balilla; per tale ragione il Governo intende istituire anche nelle zone meno popolate, la così detta scuola «non classificata», che non dipende immediatamente dall'autorità scolastica, bensì attraverso la Società «Umanitaria», che ha la sua sede centrale a Milano. Finora sono state aperte 56 scuola «non classificate», 20 nella Provincia di Gorizia, 29 in quella di Pola e 7 in quella di Trieste. L'ultima è stata aperta a Lase, presso Senosecchia».

E dopo aver raccontato che quei poveri contadini sono costretti, pena chissà che oscuri supplici — quasi tutto il Carso fosse diventato una prigione belgradese o di Zagabria, dove sono seviziati i patrioti croati e macedoni — il dott. Cermelj aggiunge che l'«Umanitaria» è aiutata nella sua opera culturale dalla «Dante Alighieri», la quale osa l'incredibile violenza di «fornire alla popolazione più povera libri italiani, specialmente libri sul Risorgimento italiano».

Stabilito che sul Carso nessuno è maltrattato e che «i fratelli redenti» sarebbero lieti e del rispetto e della libertà di cui godono questi oppressi, che cosa resta dell'impagabile denuncia del dott. Cermelj? Che l'Italia porta la luce dell'istruzione anche «nei piccoli paeselli inaccessibili» e che «la Dante Alighieri fornisce alla popolazione povera libri italiani».

Settimana del riso

Conferenze nelle Case Balilla

A completamento della propaganda per il maggior consumo del riso svolta dalla Sezione Triestina dell'Associazione Italiana Fascista per l'Igiene, nei prossimi giorni nelle Case Rionali Balilla «E. Toti», «Fratelli Nordio», «Riccardo Pitteri» ed «E. Gentili» verranno tenute dai medici delle rispettive Case Balilla delle conferenze sui pregi alimentari del riso. Nell'occasione verranno distribuiti alcuni pacchi réclame.

Un corso di perfezionamento

per i maestri elementari

Con l'autorizzazione del Ministero dell'Educazione Nazionale l'Ente «Pensiero e Azione» aprirà nel prossimo mese di luglio a Ostia un Corso estivo di perfezionamento per i maestri elementari. Al corso saranno ammessi gratuitamente tutti i maestri che ne faranno domanda in carta semplice alla Presidente dell'Ente (via Angelo Brunetti 35 - Roma) entro il 12 luglio p. v. Il programma del corso comprenderà le seguenti materie: cultura fascista, pedagogia e filosofia, storia italiana, letteratura italiana, geografia e cultura artistica regionale.

Alla fine del Corso, che avrà la durata di 25 giorni, chi avrà frequentato regolarmente le lezioni conseguirà, ad esame superato, il certificato prescritto dal Regolamento generale, valutabile nei concorsi magistrali. Nella domanda di iscrizione al corso occorre allegare un certificato dal quale risultino i punti conseguiti nell'esame di abilitazione. Saranno assegnate 35 borse di studio di lire 300 ciascuna a quei maestri che presenteranno la migliore votazione negli esami di abilitazione magistrale. Sarà cura dell'Ente di assicurare telegraficamente gli interessati dell'avvenuta accettazione delle domande.

ASTERISCHI

L'asta all'Excelsior

Avendo il cattivo tempo di ieri sera impedito a parecchie persone, che durante l'esposizione avevano fermato la loro attenzione su molte opere, di assistere alla vendita all'asta, questa sarà tenuta ancora per due sere.

Lauree

Il concittadino Bruno Tolentino ha conseguito coi voti massimi, presso la R. Università di Bologna, la laurea in medicina, discutendo la tesi: «I fattori fisiologici e patologici del genio musicale». Rallegramenti.

— Il giovane Argeo Sarli ha conseguito brillantemente la laurea in scienze economico-commerciali presso alla nostra R. Università, svolgendo una interessante tesi sul «Conflitto di confine cileno-argentino e il problema economico dell'America del Sud». Al neodottore vivi rallegramenti e auguri.

— Giorgio Comel si è laureato a pieni voti in giurisprudenza presso la R. Università di Milano. Congratulazioni vivissime.

La gita di Ferragosto a Zara

Simpatica e significativa l'adesione cordiale e fraterna delle associazioni combattentistiche, del Dopolavoro provinciale, dei Circoli rionali e delle maggiori società patriottiche locali, alla gita che la Società Dalmatica organizza per Zara nei giorni di Ferragosto. Il piroscafo lloydiano «Martha Washington» trasporterà i gitanti che partiranno dalla Stazione Marittima il 14 agosto alle 21.30 per arrivare il mattino seguente a Zara e rimanere nella città dalmata fino a sera inoltrata. L'arrivo a Trieste, invece, seguirà il 16 agosto alle 7, in modo che tutti i partecipanti avranno il tempo necessario per recarsi ai propri uffici.

Le prenotazioni continuano presso la locale Società Dalmatica (via G. d'Annunzio 2-II), dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 20, nonchè presso le associazioni aderenti; è raccomandabile sollecitare le prenotazioni per assicurarsi i letti nelle cabine ancora disponibili. Continuano pure le prenotazioni dei pasti da consumare a bordo del piroscafo nella giornata del 15 — colazione, pranzo e cena — al prezzo complessivo di lire 15 per persona.

STATO CIVILE DI TRIESTE

12 luglio 1933-XI

Nati vivi 6
maschi 3, femmine 3.
Nati morti 1
Morti 10
Matrimoni 14

La S.I.S.A. alla Mostra aeronautica di Zurigo

ZURIGO, 12

Si è chiusa ieri la Mostra aeronautica internazionale di Zurigo, aperta al pubblico il 28 giugno. Essa ha ottenuto anche quest'anno un vivo successo. I padiglioni italiani hanno avuto particolare attenzione da parte del pubblico, resa più viva dal passaggio sopra Zurigo, avvenuto giorni fa, della squadra atlantica del Decennale.

E' stato soprattutto molto ammirato un grande cartello-reclame della S. I. S. A. (Società italiana servizi Aerei) di Trieste, formato da un'artistica e riuscita composizione di un grande fascio littorio in rilievo, d'argento e con striscie azzurro-savoia, da un grande ala, composta da vedute aeree

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Mesi Maggio	Mesi Giugno	Differenza in +	Differenza in —
Nati				
Capoluogo	276	270		6
resto prov.	143	150	7	
Totale	419	420		1
Morti				
Capoluogo	250	228		22
resto prov.	95	66		29
Totale	345	294		51
Matrimoni				
Capoluogo	153	140		13
resto prov.	58	51		7
Totale	211	191		20

Maggio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	276	143	419
Morti	250	95	345
Aum. popol.	26	48	74

Giugno

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	270	150	420
Morti	228	66	294
Aum. popol.	42	84	126

La grande bonifica del Brancolo

3000 ettari di paludi trasformati in campagne ubertose - Verso il compimento della linea di navigazione interna Venezia-Monfalcone

Nel complesso notevole di opere pubbliche che nel primo decennio del Regime mussoliniano vennero compiute nella Provincia di Trieste va segnalata in modo particolare la bonifica di un vastissimo tratto dell'estuario dell'Isonzo: la bonifica del Brancolo.

Tale imponente lavoro è rimasto sin qui poco noto al grande pubblico, poichè esso comprende una vasta plaga di territorio alluvionale lontano dalle grandi vie di comunicazione e nota soltanto ai cacciatori di «màrzoli» e di folaghe i quali, negli anni andati, alla posta fra i canneti e l'erbe palustri, appollaiati nelle botti e nei capanni rizzati nel pantano degli «Aberoni» e altrove, ovunque tra i bacini di Panzano e lo Sdobba, facevano buona preda di quei palmipedi che s'avventuravano, allora, in quei paraggi in cerca di cibo.

L'iniziativa di ardimentosi agricoltori aveva già da tempo risanato qualche breve tratto di quella plaga: Isola Morosini, un villaggio agricolo di importanza presso l'Isonzato, sorse come un'oasi tra gli acquitrini per la volontà tenace dei Brunner e, forse per i risultati mirabili ottenuti da quei pionieri, già nel 1914 venivano iniziati gli studi per il prosciugamento di un più vasto territorio; e s'era giunti anche alla compilazione di un progetto che la guerra, passando per quei luoghi, travolse assieme agli uomini e alle cose.

I preliminari dell'opera

Gli studi vennero ripresi nel 1923 quando cioè fu estesa alle terre redente la legge italiana sulle bonifiche. In breve è stato compilato un nuovo progetto, sicchè già nel 1924 il Genio Civile poteva proporre al Governo fascista la classifica in «prima categoria» della bonifica del Brancolo. Nell'anno successivo si costituiva regolarmente il Consorzio con un comprensorio di ettari 3167 di superficie.

I lavori iniziati nel 1927 sono pressochè ultimati ed i terreni hanno già subito un notevole miglioramento idraulico ed agrario.

Sarà cosa interessante seguire — sebbene in forma sintetica — il processo di trasformazione di quel territorio.

Come già si è accennato l'iniziativa di alcuni coraggiosi aveva affrontato il problema di redimere all'agricoltura qualche tratto dell'estuario sicchè, alla delimitazione del comprensorio, all'inizio cioè della grande opera di risanamento, si potevano distinguere quattro grandi zone, e precisamente:

a) Zona coltivata e deficiente di scolo:

b) zona coltivata soggetta alle inondazioni dell'Isonzo;

c) zona palustre prosciugabile a scolo naturale;

d) zona palustre prosciugabile mediante sollevamento meccanico.

Il titanico lavoro venne iniziato con lo scavo di una fittissima rete di canali di prosciugamento che fanno capo al canale principale il quale attraversa tutto il comprensorio, da Pieris alla Taiada convogliando nei bacini di Panzano le acque raccolte lungo tutto il suo percorso. Allo stato attuale dei lavori di bonifica sono stati già ricavati canali per uno sviluppo di 43 chilometri i quali provvedono ad un perfetto sgrondo dei terreni prosciugati.

Per il prosciugamento dei terreni del bacino a scolo meccanico è stata sistemata un'idrovora munita di tre pompe capaci di smaltire ciascuna da 800 e 1700 litri-secondo e da essere impiegate a seconda della prevalenza. Due di quelle pompe sono accoppiate ad un motore elettrico da 125 HP e la terza ad un motore da 75 HP. E nel caso che non si potesse disporre di energia elettrica, la direzione tecnica ha provveduto all'installazione di due motori ausiliari a scoppio del tipo Diesel della potenza di 57 HP ciascuno.

In complesso la bonifica idraulica di quel territorio è stata di non facile attuazione soprattutto per la presenza di una grande quantità di acque di risorgenza che hanno richiesto la costruzione di canali capaci di smaltire una portata corrispondente a 12 litri per ettaro-secondo mentre, si sa, che nelle bonifiche della regione veneto-emiliana

Il canale navigabile visto dal ponte girevole dei Sacchetti

il coefficiente di scolo non supera, generalmente, i litri 2.50 per ettaro secondo.

Malgrado ciò la bonifica del Brancolo, a parere degli esperti, può ritenersi riuscita per circa l'85 per cento della superficie totale del comprensorio. Per la rimanente estensione, situata verso la zona della Cavana e del Fiumicino, piccoli corsi dell'ampio delta, sono in corso di studio provvedimenti idonei a migliorare le condizioni idrauliche attuali.

Trentadue chilometri di strade

Oltre alla redenzione idraulica dei terreni ottenuta mediante l'apertura dei canali cui s'è accennato, va segnalata un'altra importante opera compiuta dal Consorzio; e intendiamo accennare alla costruzione di una comoda rete stradale che permette un rapido collegamento della zona bonificata con i vicini centri abitati di Monfalcone, Staranzano e San Canzian d'Isonzo. Lo sviluppo complessivo delle nuove strade e delle carrareccie sistemate è di 32 chilometri.

Una visione del grande argine costruito lungo l'Isonzo

L'importo delle opere concesse è, in cifra tonda, di lire 14.000.000. Le spese vennero iniziate nel 1927 e in ciascuna annata vennero eseguiti lavori per i seguenti importi: Nel 1927 lire 1.160.000; nel 1928 lire 3.370.000; nel 1929 lire 2.372.000; nel 1930 lire 3 milioni 75.000; nel 1931 lire 1.894.000; nel 1932 lire 759.000; e nel 1933 lire 703.000.

Il Governo fascista ha contribuito nella spesa per la costruzione delle opere di bonifica in ragione del 78 per cento dell'importo, ma avendo successivamente concesso un ulteriore contributo integratore, in definitiva lo Stato viene a concorrere nelle spese con l'89 per cento del costo.

La superficie bonificata si trova attualmente nelle seguenti condizioni: ettari 1650 completamente sistemati e sfruttati; ettari 820 sistemati e produttivi, ma non ancora in via di sfruttamento; ettari 392 improduttivi perchè la trasformazione fondiaria è allo stato iniziale; ettari 149 occupati da boschi; ettari 156 sono ancora allo stato palustre e per il loro prosciugamento occorrono speciali provvedimenti.

Dalle cifre esposte risulta che per opera della bonifica del Brancolo è stata completata la sistemazione idraulica di 3000 ettari di terreno e che in dipendenza di quella bonifica sono state costruite arginature difensive lungo il fiume Isonzo ed è stato aperto un tronco di canale navigabile per lo sviluppo di circa 6 chilometri. A proposito di quest'ultima opera dobbiamo soffermarci sulla sua importanza di carattere commerciale.

Nell'ultimo tratto, il canale principale per un tronco, come s'è detto, di circa 6 chilometri, è stato costruito idoneo alla navigazione poichè esso rientra nel piano di navigazione fluviale Venezia-Monfalcone. Per il completamento di tale importante via di comunicazione ora non occorre che un breve tratto di congiunzione tra il canale del Brancolo e l'Isonzo.

Il canale navigabile

Nonostante la brevità di questa esposizione non si può non accennare all'importanza della costruzione di questo canale navigabile che permetterà di mettere in comunicazione per via interna il porto di Venezia con Monfalcone. E' noto come i trasporti effettuati con chiatte — rimorchiate lungo i percorsi marini ed anche alate dalle sponde dei fiumi e dei canali con trazione animale — siano molto economici; cosicchè, per le merci povere, per le quali la rapidità del viaggio non ha grande importanza, il prezzo della merce è determinato esclusivamente da quello del trasporto. Gli è pertanto, che nell'attuale delicatissimo momento per l'economia mondiale, nel quale l'indice costo dei prodotti ha tanta importanza nella vita di una Nazione, la possibilità di diminuire anche leggermente il costo dei materiali deve sempre essere tenuta nella debita considerazione.

Attualmente le imbarcazioni che partono dalla laguna veneta raggiungono per via interna l'Isonzato e l'Isonzo passando per una ininterrotta serie di canali e di lagune i quali son tra loro collegati da «conche» che permettono di oltrepassare i maggiori corsi d'acqua, che s'incontrano lungo il percorso, quali la Livenza e il Tagliamento. Però per passare successivamente dall'Isonzo a Monfalcone è necessario superare per un buon tratto le insidie del mare aperto.

E' a tale proposito che si rileva come, dopo la costruzione del canale navigabile del Consorzio del Brancolo, per riparare all'inconveniente è sufficiente l'apertura di un breve tronco di canale, lungo appena 700 metri, che venga a congiungere la Correntia (Isonzo) al citato canale navigabile che, come è noto sbocca nel bacino di Panzano. E non è a dire quanto verrebbe così ad essere valorizzato tutto il territorio della bonifica che verrebbe ad acquistare una importante arteria acquea per l'avviamento dei prodotti agricoli verso i centri di consumo.

Naturalmente l'allacciamento Isonzo-canale del Brancolo dovrebbe essere effettuato attraverso una «conca» in modo da impedire che nel canale possa prodursi una corrente troppo rapida che sia d'ostacolo alla navigazione.

Il problema sembra ormai avviato alla sua pratica attuazione grazie alla bonifica consorziale che ha reso possibile e facile la soluzione.

A parte l'importanza di questo problema, che potremmo considerare accessorio, la bonifica del Brancolo ha portato un contributo notevole all'economia locale. Con i lavori compiuti la superficie agraria coltivabile della Provincia di Trieste viene ad essere aumentata del 30 per cento e conseguentemente vengono ad avere un adeguato beneficio le condizioni sociali ed economiche della Regione.

Cronaca di Monfalcone

Il Provveditore assiste a Monfalcone alla chiusura dell'anno scolastico alle Industriali

MONFALCONE, 12

Iri ebbe luogo la chiusura dell'anno scolastico presso le Scuole industriale e d'avviamento professionale, resa solenne per l'intervento del Provveditore agli studi comm. Marino Paroli, con la sua gentile signora e la figlia, del presidente del Consiglio di amministrazione cav. uff. dott. ing. Federicvo Martinoli, del Vicepodestà cav. uff. Antonio Columni, in rappresentanza del segretario politico, il maestro Giuseppe Romanello, la delegata dei Fasci Femminili signora Lina Franchini, per l'O. N. B., il segretario dott. prof. Giusto Chersi, il Pretore dott. Loris Genovese, il rettore della Provincia cav. uff. dott. Luccardi in rappresentanza anche del Preside, il preside dell'Istituto tecnico prof. Alberto Chersi, il mons. dott. Giovanni Mazzi, il commissario di P. S. cav. dott. Tricarico, il tenente dei carabinieri Lastella, il membro del Consiglio d'amministrazione ing. Di Stefano e il vicepresidente ing. conte Agapito, il notaio cav. Giuseppe Larice, il direttore didattico Ruggero Magliacca, il cav. Benigni, il dott. Mancini, il presidente della sezione Mutilati, ing. Spanghero, il presidente della sezione Combattenti maggiore D'Henry, il presidente della sezione degli Artiglieri in congedo dott. Ferruccio Larice, il presidente della sezione Bersaglieri, Balduzzi, ing. E. Corretti per le Piccole Industrie, il direttore Meneghello in rappresentanza del presidente del Consorzio per l'istruzione tecnica gr. uff. Camillo Ara, il dott. Veronese, il rag. cav. Pasquino, il sig. Troise e numerose altre personalità.

Il Podestà dott. Cosciani, impedito per precedenti impegni, visitò la Mostra dei lavori nella mattinata e inviò al presidente del Consiglio di amministrazione una lettera di adesione e di augurio.

Il presidente del Consiglio di amministrazione, ing. Martinoli, fece un'ampia e lucida relazione su tutta l'attività svolta dalle due Scuole dal loro inizio a oggi. Rievocata la figura dell'illustre compianto Oscar Cosulich, iniziatore e fondatore della Scuola navale del Cantiere, poi trasformata in Scuola d'apprendisti e da ultimo in R. Scuola industriale di tirocinio, il presidente illustrò particolareggiatamente lo sviluppo delle scuole dall'ante al dopo guerra. Rilevati i punti salienti della vita scolastica attraverso gli anni, si soffermò a trattare particolarmente la recente attività delle due Scuole, tributando una lode al direttore arch. Ermanno Vidrich, che con infaticabile zelo seppe portarle al punto da farle degnamente figurare fra le prime Scuole industriali e d'avviamento del Regno. Fu questa Scuola d'avviamento specialmente, che nell'ultimo anno, oltre a un'azione profonda nell'ambito scolastico, condusse un'azione non meno pronta e generosa nei campi affini, in prima linea nell'organizzazione dell'O. N. B., così da contare dei bellissimi e fieri reparti, perfettamente inquadrati nella Legione monfalconese.

Prese la parola il direttore arch. Ermanno Vidrich che, dovendo lasciare la Scuola a lui tanto cara, rivolse un caldo ringraziamento alle autorità, al Collegio degli insegnanti, al personale amministrativo della Scuola, incitando la scolaresca alla diligenza per un sempre migliore profitto. Espresse infine il suo più vivo compiacimento per l'intensa attività svolta e il brillante successo ottenuto dalle Scuole il comm. dott. Marino Paroli, Provveditore agli studi.

Seguì la premiazione di 126 allievi, fra cui molti organi di guerra, con una ricca distribuzione di doni consistenti in libri e denaro offerti dal Cantiere, nonchè in requisiti scolastici e buste di compassi offerte dalla ditta Pirelli di Milano. Anche il Provveditore fece pervenire in dono, quale attestazione d'affetto alla Scuola, svariati libri di testo e di lettura, che vennero distribuiti ai premiati. Nella festosa ricorrenza le Scuole offersero in omaggio all'Opera Maternità ed Infanzia 14 culle e 20 corredini, confezionati dalle alunne e dagli alunni delle due Scuole.

MONFALCONE, 12

Assemblea straordinaria della Combattenti. Il presidente della locale sezione Combattenti, ing. d'Henry, invita tutti gli ex combattenti iscritti o no alla sezione, all'assemblea straordinaria che avrà luogo domenica 16 corrente, alle 10, nella sala del Littorio (Casa del Fascio) per ascoltare la lettura del memorabile articolo «Testimonianze straniere sulla guerra italiana», dettato dal Duce nella ricorrenza del XVIII annuale della nostra entrata in guerra. Tutti i combattenti, accorreranno con entusiasmo all'assemblea ed eleveranno il loro devoto e riconoscente pensiero al Duce che rinnovò la Patria.

Combattenti a Redipuglia. Stamane sono arrivati al Cimitero degli Invitti a Redipuglia diversi ex combattenti di Viterbo, i quali hanno ascoltato la Messa da campo presso il sacrario ove riposano i resti mortali del Condottiero della III Armata.

Un sasso sulla testa. Il ventenne Mario Sciroch, mentre ieri passava per via XXVIII Ottobre, venne colpito da un sasso alla testa partito da un gruppo di ragazzi. Lo Sciroch ha dovuto recarsi dal medico, che gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

Malore improvviso. Certa Maria Persoglia, di 60 anni, mentre passava nei pressi di Cave di Selz, venne colta da malore e cadde a terra. Soccorsa e fatta rinvenire, fu poco dopo accompagnata dal medico che le ha riscontrato una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

I funerali di un ex combattente vittima del lavoro

Giorni or sono, mentre stava scaricando da un camion alcuni sacchi di materiale per conto della Spremitura olii Gaslini, Francesco Baracchia, fu investito in pieno dal materiale in modo da esserne sepolto. Soccorso dai compagni di lavoro l'infortunato, che aveva riportato lesioni gravissime, fu trasportato nell'infermeria della Spremitura e quindi all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico. Qualche giorno più tardi il poveretto decedeva in seguito alle lesioni riportate. I funerali del Baracchia, che fu valoroso combattente sul Piave e sul Grappa, avranno luogo oggi alle 16 partendo dalla cappella mortuaria di via della Pietà.

L'Associazione Combattenti invita i commilitoni a presenziare numerosi ai funerali della vittima del lavoro.

FABBRICA ITALIANA CAPPELLI - ALESSANDRIA

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis" a richiesta.
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

SISTIANA
GRAND HOTEL PARCO
RISTORANTE ALL'APERTO — SCELTA CUCINA
GRANDE ROTONDA SUL MARE
SERVIZIO DI CAFFETTERIA
Oggi - Concerto e danze dalle 20 in poi - Oggi
PREZZI AGGIORNATI

La festa del Fascio Femminile al Giardino Pubblico

Sabato prossimo, come già annunciato, avrà luogo al Giardino Pubblico la grande festa campestre organizzata dal Fascio Femminile. Alla sede del Fascio si lavora alacremente per stabilire il programma, che sarà quanto mai variato e attraente. Oltre ai cori che canteranno le nostre gloriose canzonette dell'attesa, che hanno riportato tanto successo nelle due serate al Politeama Rossetti, vi sarà il ballo all'aperto accompagnato da un'orchestrina.

Le Giovani Fasciste di Ronchi nei loro graziosi costumi balleranno la tanto simpatica «Furlana». Ci sarà pure un concerto di mandolini e con molta probabilità anche il «Pozzo della Fortuna». Le prenotazioni per i tavoli al prezzo di lire 10 si assumono presso la sede del Fascio Femminile. L'entrata al giardino è fissata a lire due.

Settimane alpinistiche del "Guf,,

Anche quest'anno il «Guf» organizza, nella prima quindicina di agosto, una settimana alpinistica in uno dei migliori rifugi delle Alpi Giule, valendosi delle facilitazioni concesse a mezzo della segreteria centrale dei «Guf». Saranno inoltre concesse le stesse facilitazioni, buoni per i rifugi e il 70 per cento per la ferrovia, a gruppi di studenti, non inferiori a sei, che intendono svolgere attività alpinistica in zone di loro gradimento.

Per dar modo di precisare in tempo utile, sia la quota unica di partecipazione per la settimana alpinistica (una cinquantina di lire circa), che le condizioni per i gruppi, tutti coloro che intendono parteciparvi sono invitati a prenotarsi entro il 22 corr. seralmente in sede del «Guf», dalle 19 alle 20.

Il villaggio dopolavoristico a Duttogliano

Il Dopolavoro provinciale ha potuto realizzare un'altra opera di assistenza per i lavoratori, organizzando in una delle più belle località carsiche il villaggio dopolavoristico, cioè una villeggiatura riservata ai lavoratori della città e della Provincia i quali con minima spesa potranno concedersi brevi intervalli di riposo durante le ferie estive.

La località prescelta è una delle più suggestive del nostro Carso ed offre una infinità di passeggiate lungo i prati ed i boschi che la circondano. Innumerevoli sono pure le escursioni che i villeggianti potranno effettuare, tenendo sempre per base Duttogliano, in questa zona dell'altipiano che gode di un clima particolarmente adatto quale luogo di cura e di villeggiatura. Oltre ad essere posta in una zona di facile e rapida comunicazione con la città, la borgata è attrezzata in modo da offrire agli ospiti tutto quanto possa occorrere durante il loro soggiorno.

Il vitto, sano ed abbondante, verrà somministrato ai dopolavoristi in un grande ristorante e sarà sempre controllato dalle autorità comunali.

Al villaggio dopolavoristico possono partecipare tutti i tesserati dell'O. N. D. e della F. I. E. e i loro familiari. I turni di presenza al villaggio rimangono fissati da una domenica all'altra e, naturalmente, possono essere prorogati per più settimane a cominciare dal 16 luglio corr. sino a tutto il 3 settembre p. v. La quota di partecipazione da versarsi all'atto dell'iscrizione è stata fissata in lire 85, compreso il viaggio di andata e ritorno con l'autocorriera, il vitto per tutta la settimana e l'alloggio in stanze decorosamente ammobiliate.

Nel vitto sono compresi il caffelatte con pane alla mattina e al pomeriggio e due pasti con minestra, carne e contorno. Questa felice iniziativa dell'O. N. D. è destinata indubbiamente ad accogliere il più fervido consenso dei dopolavoristi di tutta la Provincia.

La "San Giusto,, a Brioni e a Pola

Domenica 16 corr. la motonave «San Giusto» ripeterà la gita alla volta di Brioni e Pola e ciò per aderire alle numerose richieste del pubblico triestino ed istriano che a questa lodevole iniziativa dell'«Istria-Trieste» tributa il più vivo consenso partecipandovi in buon numero all'ameno viaggio lungo la ridente costa dell'Istria.

La monotonave partirà da Trieste (Molo della Pescheria) alle 7 e, toccando Pirano, Parenzo, Rovigno, sarà a Brioni alle 11.40 ed a Pola alle 12, da dove ripartirà alle 19 e rifacendo in senso inverso l'itinerario dell'andata sarà di ritorno a Trieste alla mezzanotte. Il prezzo di andata e ritorno da Trieste è di lire 6 per Pirano, di lire 10 per Parenzo, di lire 14 per Rovigno e di lire 18 per Brioni e Pola.

I biglietti di passaggio sono già da oggi in vendita presso l'Ufficio centrale viaggi di Piazza Unità e presso gli Uffici dell'«Istria-Trieste», in via Venezian n. 2.

Il concorso cinematografico e le attrattive alla festa della "Lucchini,,

Fervono i preparativi per la grande festa campestre che avrà luogo domenica prossima, dalle 17 in poi, nella Casa Rionale Balilla «Pietro Lucchini» in Chiadino-San Luigi. Eccone l'attraente programma: pesca miracolosa con oltre 2000 doni, ballo al suono di uno scelto jazz-band, lancio dei cerchietti, corse dei cavallini, gare umoristiche e corsa nei sacchi, grande concorso corale a premi riservato a gruppi escursionisti, concorso fotogenico femminile con invio a Roma della vincitrice, concerti bandistici sostenuti da ottimi complessi e, infine, intervento del popolarissimo comico Angelo Cecchelin.

Programma ricco di attrattive che varrà certamente a richiamare a San Luigi la folla delle grandi occasioni, confermando così le tradizione di questa annuale festa campestre che viene promossa con lo scopo di contribuire ad aumentare le risorse della Casa Balilla del rione.

Specialmente interessanti sono il concorso corale, riservato ai gruppi escursionisti maschili, femminili e misti ed il concorso fotogenico femminile, numeri originali di un programma che non trova facile riscontro in quelli di altre consimili manifestazioni. Il concorso corale è dotato dei seguenti premi: 1) Coppa artistica d'argento; 2) medaglia grande d'argento; 3) medaglia grande di bronzo. Le iscrizioni devono essere inviate entro sabato prossimo alla Casa Balilla «Pietro Lucchini», accompagnate dalla tassa di lire 10. Il concorso fotogenico è libero a tutte le... belle rappresentanti del gentil sesso.

Il campo sarà illuminato a giorno. Vi sarà un ottimo servizio di buffet, pasticceria, gelateria, caffè. Ingresso indistintamente 50 centesimi.

Brillante stagione balneare a Portorose

La vita estiva è nel suo pieno fiorire. Favorita dalle giornate magnifiche di queste due ultime settimane, l'affluenza dei forestieri e dei triestini ha dimostrato chiaramente come Portorose — e in special modo il suo Palace Hotel — godano sempre la preferenza dei bagnanti e di coloro che abbisognano delle cure delle sue terme d'acqua madre.

L'inizio ufficiale della stagione estiva ebbe luogo nei grandi saloni del Palace Hotel, con una riuscitissima serata danzante che richiamò nei magnifici ambienti una folla elegante e gaia e si prolungò fino a tarda notte fra la più viva animazione. A questa prima brillantissima serata si susseguono ora ogni sera animatissimi balli sulla terrazza.

Tra la numerosa e affezionata clientela del Palace Hotel si trovano attualmente la signora Margherita Adler e famiglia, dal Cairo; il signor Marcel Henon e famiglia, dal Cairo, l'industriale Johann Frits e famiglia, da Vienna; il direttore Rodolfo Guttmayer e signora, da Zagabria; Mrs. Anna Radnitz, consorte del proprietario del *New York Herald*, da New York; la signora Ivotte Mandofia, dal Cairo; il dott. Vinciguerra e signora, da Trento; Mrs. Hermine Heinemann, consorte del direttore generale della Metro-Goldwin-Mayer, da New York; il giornalista Helmuth Kayser da Francoforte; l'ing. Carlo Lizier e signora, da Venezia; l'avv. Achille Borghini e signora, da Ancona; la signora Auguste Spitzhüttl da Vienna; la signora Olga Gladuli, da Trieste; il dott. Arno Ehrenfeld e signora, da Sered; il Console Carlo Sailung e signora, da San Paulo (Brasile); il nob. Alessandro Cancani-Montani e signora, da Roma; il comm. Armando Corsiglia, da Genova; il conte Antonio Nomis di Pollone e famiglia, da Torino; la signora J. Pashley Cooke e figlia, da New York; Mrs. Ethel d'Aloja, da New York;, mr. Clarence Hoggard da Sciangai; il signor Luciano Lasocki e signora segretario d'Ambasciata da Varsavia; la signora Lina Pollich da Trieste; l'ing. Robert Augustin e signora, da Praga.

I treni popolari del 16 luglio
A Venezia, Udine e Villa Santina

Già nella prima giornata di vendita dei biglietti delle prossime gite popolari, si è nettamente delineata la preferenza dei triestini per la gita a Venezia che, occorre riconoscerlo, promette di riescire attraentissima. La Veglia del Redentore è infatti una delle poche Feste tradizionali che nulla hanno perduto dell'antico splendore e, con la cura che vi pongono le Autorità locali e dati gli attuali rapidissimi mezzi di trasporto, ha visto aumentare in modo incredibile il concorso della folla anche da lontane località.

Anche la gita per Villa Santina è degna del massimo interesse tanto più che ai gitanti, oltre a Tolmezzo e Villa Santina, sarà dato il modo di visitare, con tenue spesa, alcune località dall'incantevole paesaggio, quali Comeglians, Paluzza ed Ampezzo.

I biglietti costano: per Venezia lire 15, per Villa Santina lire 15 e per Udine lire 8.

Riunione di nuoto per G. F.

Il Fascio Giovanile di Combattimento (Centro), organizza una riunione di nuoto, che avrà luogo al porticciuolo di Barcola domenica 16 m. c. alle 10, allo scopo di addestrare i Giovani Fascisti di Trieste, che dovranno prendere parte ai campionati di Firenze, ove converranno le rappresentanze di tutti i Fasci Giovanili d'Italia.

Programma delle gare: metri 50, 100, 1000, 1500 stile libero; metri 100 nuoto a rana; metri 100 nuoto sul dorso; staffette 4x50 stile libero. Tuffi trampolino: tuffo ordinario in avanti; tuffo ordinario indietro; tuffo ritornato carpiato.

Premi per ogni singola gara: 1) medaglia grande; 2) medaglia media; 3) medaglia piccola.

Le iscrizioni si ricevono in sede del Comando Fascio Centro, seralmente dalle 18 alle 20 sino al giorno della gara.

Campionati Avanguardisti di nuoto

Con il programma già annunciato, si svolgeranno domenica mattina i campionati provinciali Avanguardisti di nuoto. Le gare serviranno pure di selezione per i campionati nazionali che avranno luogo a Napoli dal 29 luglio al 2 agosto.

L'adunata dei concorrenti è fissata per le 8.30 di domenica alla piscina di Barcola. I concorrenti dovranno esibire prima della gara la tessera dell'Anno XI. Le iscrizioni si ricevono sino a domani al Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

p. v. Le gare a staffetta saranno fatte per squadre rappresentative delle varie Legioni Miste del Capoluogo e della Provincia.

Gara sollevamento pesi al Dopolavoro Pubblico Impiego

Come annunciato, il Dopolavoro del Pubblico Impiego, con l'autorizzazione della F. A. I., ha indetto e organizzato per domenica prossima, 16 luglio, una gara d'incoraggiamento di sollevamento pesi, che si svolgerà nella sala maggiore della sede sociale di via Coroneo 15, pianoterra. La gara è aperta a tutti gli atleti regolarmente federati alla F. A. I. per l'anno in corso. L'iscrizione è gratuita, allo scopo di favorire il maggior incremento di questo sport, che tanto interesse ha suscitato e suscita nella massa dei nostri valenti dopolavoristi. La segreteria del sodalizio organizzatore accetterà le adesioni sino ad un'ora prima dell'inizio delle gare.

Il F. G. di Roiano ca[…] provinciale di atletica le[…]

Il Comando federale dei […] fatto lo sfoglio delle classifi[…] duali, ha stabilito la grad[…] classifica per squadra dei sin[…] Il titolo di Fascio campio[…] ciale di atletica leggera è st[…] temente vinto dal Fascio di […] con la squadra ha realizzat[…] seguito a breve distanza […] squadra del Fascio Giovanil[…] falcone con punti 97, che […] precede il Fascio Giovanile […] vanni con punti 76. Seguo[…] dine, il Fascio del Centro co[…] F. G. C. di Grado con pu[…] G. C. di San Giacomo con […] F. G. C. di Servola con pu[…] G. C. di Fogliano con pun[…] C. di Aurisina con punti […] di Monrupino con punti 3, […] Montebello con punti 3, […] Villa Slavina con punti 1, […] Staranzano con punti 1 e […] Postumia con punti 1.

Al Fascio Giovanile di R[…] pione provinciale, sono st[…] cate la Coppa «challenge» d[…] e la targa del Comando fe[…]

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il Giro ciclistico di Francia

Leducq primo anche a Perpignano
vincendo in volata su tutti i corridori in gruppo

PERPIGNANO, 12

Non ci si poteva certo attendere per oggi una grande corsa, una di quelle gare in cui i corridori dànno la palese dimostrazione di grande combattività. La strada completamente piana per 166 km. da Montpellier a Perpignano non era molto adatta, per nessuno dei 41 rimasti in gara, a tentare l'«exploit» eccezionale per trarre un rimarchevole vantaggio, e tanto più perchè essi hanno già nelle gambe 2500 km. e quindi risentono alquanto delle fatiche finora sostenute.

Poi, il sole torrido e il caldo soffocante hanno alquanto intorpidito le qualità atletiche dei partecipanti, che dovevano percorrere chilometri e chilometri di un percorso che per l'ultima volta si snodava sul limitare del Mediterraneo e non presentava motivi alla vivacità. Ma soprattutto non era da presumere di assistere a grandi cose per il fatto che la corsa di oggi era come di attesa di scalare i Pirenei.

Siamo infatti giunti ai piedi della catena di monti che dividono la Francia dalla Spagna e che si ergono maestosi, incutendo ai corridori una certa soggezione. Difatti i Pirenei sono stati quasi costantemente i selezionatori decisivi delle forze in campo e molto spesso i dominatori su queste montagne sono stati poi i vincitori assoluti della gara.

E' ben vero che quest'anno il signor

Tappa piana e incolore

Desgrange ha suddiviso il percorso di questa zona in quattro tappe anzichè in due, come sempre è avvenuto nei precedenti Giri, ma ciò non toglie che gli alti colli da scalare invitino gli atleti a meditare sulle proprie forze e si presentino formidabili anche perchè giungono dopo tante fatiche e tanti sforzi.

I colli del Puymaurens, dell'Aspet e dell'Aubisque e gli altri tutti, sparsi da Perpignano fino a Pau, sono tali da suscitare timori ed è per questo che in vista delle prossime fatiche non era supponibile che oggi i corridori avrebbero dato fuoco alle loro batterie per scatenare una vivace battaglia.

Si è avuta quindi, come per la precedente, una tappa piana, monotona, incolore, una di quelle tappe che non dicono nulla e che hanno un punto centrale soltanto: la volata finale.

La Montpellier-Perpignano ha visto i corridori procedere in fila indiana dalla partenza all'arrivo, preoccupati non di altro che di raggiungere la mèta e di potersi rinfrescare. Infatti, prima l'uno e poi l'altro, tutti sono discesi frequentemente di macchina a dissetarsi e spesso si sono fermati alle fontanelle per trovare un po' di ristoro, riprendendo poi pigramente quel pedalare senza scatti e senza emotività.

Abbiamo quindi vissuto una giornata quasi inutile, senza attrattive, e siamo giunti alle porte di Perpignano senza nulla di particolare. La volata quindi ha servito dunque da principale argomento della tappa odierna e in questa volata, come ieri, ha dominato Leducq dimostrandosi anche oggi il più veloce e anche il meglio disposto.

Il capo della squadra francese, ben coadiuvato dai compagni, ha dominato battendo, nell'ordine, i connazionali Magne e Cornez, ch'erano seguiti dagli altri.

Il nostro Guerra e anche Martano, come Bergamaschi e Giacobbe, sono giunti insieme ai primi.

Archambaud penalizzato

In seguito a questo, la classifica generale non subisce spostamenti. Però la giornata odierna ci ha fornito prima della partenza una lusinghiera notizia. Infatti stamane si sono radunati i commissari di corsa per giudicare sul caso Archambaud nella tappa Gap-Digne, svoltasi il 6 corrente. Un po' in ritardo, ma tali e tante sono state le proteste fatte contro questo corridore, che per due volte ha ceduto la «maglia gialla», e le fotografie prese sul Colle Allos, dove Archambaud appare sospinto dalle mani di Lapebie sono così chiare che finalmente i commissari si sono svegliati ed hanno stamane deciso la punizione infliggendo ad Archambaud una penalizzazione di due minuti.

Non è gran che, ma è sufficiente perchè Archambaud retroceda al quinto posto nella classifica e Martano lo superi portandosi al quarto. E questo è un degno posto al nostro giovane isolato che dall'inizio del Giro si fa ammirare da tutti per le sue belle qualità, per le sue magnifiche doti di passista e anzitutto di arrampicatore.

L'attesa per Martano

Tale è stata l'impressione ch'egli ha saputo suscitare che molti giornalisti francesi, che prima non lo conoscevano, lo hanno replicatamente elogiato e taluno non si è peritato di scrivere che Martano è un atleta da tenere d'occhio e specialmente sui Pirenei, dove potrebbe sorprendere tutti, poichè egli ha qualità da vendere.

Noi godiamo di queste affermazioni e attendiamo le tappe dei Pirenei con la fiducia che Martano saprà confermare le belle impressioni suscitate a suo riguardo. Abbiamo fiducia in lui, come del resto nutriamo completa fede nel campione italiano Guerra, che sta ottimamente e che confida di essere abbandonato dalla disdetta per poter affermarsi come le sue doti gli danno diritto.

Siamo giunti quindi alla vigilia della nuova serie di salite, sulle quali molto speriamo dalla nostra pur sparuta rappresentanza. Le Alpi hanno prodotto le più severe selezioni poichè la metà degli ottanta partiti da Parigi ha dovuto abbandonare. Vedremo ora in che misura si avrà la selezione sui Pirenei.

Intanto, per le quattro prossime tappe si è diffusa la più morbosa attesa e la giornata di riposo di domani darà certo incentivo alle maggiori previsioni e alle più vive discussioni in merito.

Grande folla e grande entusiasmo anche a Montpellier per la partenza. I commissari annunciano la punizione inflitta ad Archambaud e poi lo starter dà il «via» ai concorrenti. Il sole è cocente e la strada si snoda attraverso vigneti. Il gruppo non ha velleità e procede ad andatura moderata, e si giunge a Sete (km. 27) con Gaillot, Speicher e Bernard al comando, mentre Lapebie, ancora dolorante per una caduta fatta, chiude la marcia insieme agli svizzeri.

I 27 km. sono stati compiuti in un'ora il che dimostra che fra i corridori è quasi passato un tacito accordo di non forzare. E' questa una pigrizia che potrebbe essere dannosa. C'è nel regolamento del Giro un articolo che avverte come nel caso di un arrivo fiacco, è permesso all'organizzatore di sopprimere la totalità dei premi da distribuirsi ai corridori.

Unico episodio: la volata

Questo articolo era stato dettato dall'esperienza fatta negli scorsi anni durante la tappa da Aix-Les-Bains a Evian tappa che benchè comprendesse nel suo tormentato itinerario i Colli dell'Aravis e del Tamie, aveva visto all'arrivo il plotone compatto con un ritardo importante sull'orario previsto. Ma il direttore della corsa ha ammesso stavolta che circostanze attenuanti militavano in favore ei superstiti. Si sa quanto sia stata ardente la lotta quest'anno e quanto il Giro sia duro, tanto è vero che la media generale finora mantenuta è molto superiore a quella degli anni scorsi.

Sono queste eccellenti ragioni che spiegano eloquentemente la fatica dei superstiti. Aggiungete poi la temperatura tropicale e si converrà che per applicare strettamente il regolamento, gli organizzatori dovrebbero dimenticare ogni e qualsiasi sentimento umanitario, e siccome i corridori sanno che Desgrange in fondo in fondo non è un orco, se la sono presa con calma.

Si continua sempre a passo modesto per chilometri e chilometri e si giunge a Beziers (km. 76) assai in ritardo sull'orario previsto. Il ritardo si accentua ancora quando arriviamo a Narbona (km. 103). Desgrange è accigliato, ma tace.

Così si prosegue lungo il litorale del golfo del Leone fino a Perpignano, dove il passo ha un breve acceleramento poichè i corridori si dispongono per la volata, che ha luogo sulla passeggiata dei platani. Sul nastro d'arrivo, Leducq ha ragione di tutti gli avversari e, scattando lontano dall'arrivo, fornisce una bellissima volata, tagliando il traguardo con una lunghezza di vantaggio.

Guerra, stretto in mezzo al plotone dei francesi e dei belgi, non è riuscito a farsi luce.

L'ordine d'arrivo

1) Leducq in ore 6.4'40"; 2) Magne; 3) Cornez; 4) Rebry; 5) Bergamaschi; 6) Aerts; 7) Speicher; 8) Guerra; 9) Louyet; 10) Legreves. Seguono tutti gli altri corridori e tutti 41 sono classificati col medesimo tempo del primo arrivato.

Classifica generale:

1) Speicher con ore 91.18'32"; 2) Lemaire con 91.18'47"; 3) Guerra con 91.24'23"; 4) Martano con 91.26'12"; 5) Archambaud con 91.26'48"; 6) Stoepel con 91.42'14"; 7) Level con 91.42' e 41"; 8) Trueba con 91.47'31"; 9) Schepers con 91.48'11".

I campionati velici d'Italia
Trieste 23-26 luglio XI

Non si è ancora spenta l'eco del brillante successo ottenuto dalla terza riunione motonautica nazionale, che il mare di Trieste sarà nuovamente teatro di un'altra eccezionale competizione sportiva: i campionati velici d'Italia, che annualmente richiamano nelle città marinare italiane il fior fiore degli «skippers» nazionali.

L'importanza dell'avvenimento non sfuggirà certamente agli sportivi triestini, che vedono così realizzato un altro loro primato, nella fiducia che le superiori gerarchie continuamente dimostrano nei riguardi delle organizzazioni nostre, dove serietà e competenza si fondono nell'unico intento della perfezione per il raggiungimento del successo. Molto spesso su queste pagine abbiamo messo in rilievo il raggiungimento di una maturità che molti ci invidiano e che molti tentarono invano di diminuire, per dire ancor oggi tutta la soddisfazione nostra nel vedere la nostra città all'avanguardia dell'intenso movimento sportivo italiano.

La preparazione di questi campionati velici, che nella loro complessità organizzativa richiedono attenzioni e cure continue, si è da tempo iniziata e ad essa prendono parte attiva tutti gli appassionati triestini della zela che fanno capo al nostro solerte Reale Yacht Club Adriaco, che già tante benemerenze ha saputo acquistarsi nell'agone nazionale degli sports marinari. In questi giorni è stato diramato a tutte le società nautiche italiane il bando dei campionati, con un dettagliatissimo programma delle prove e dei festeggiamenti.

Nel golfo di Trieste, dal 23 al 26 luglio si svolgeranno le prove per i seguenti tre campionati:

VI campionato d'talia per 6 m. stazza nazionale, comprendente tre prove in tre giornate. Ogni prova consta di quattro giri di triangolo dello sviluppo di miglia 1 e mezzo, con percorso totale di giornata di miglia marine 6;

III campionato d'Italia per 12 piedi di stazza internazionale, sul medesimo triangolo del precedente campionato, ma con un percorso totale di giornata di miglia marine 3;

I campionato d'talia dei Gruppi Universitari Fascisti, su 12 piedi di stazza internazionale, con le medesime caratteristiche di percorso del campionato d'Italia per dodici piedi.

Per tutti e tre i campionati sono in palio premi ricchissimi, e precisamente per i sei metri di stazza nazionale la coppa in argento di S. A. R. il Principe Eugenio Alfonso di Savoia-Genova, Duca d'Ancona; per i dodici piedi la coppa d'argento donata da S. A. R. il Principe Filiberto di Savoia-Genova, Duca di Pistoia; per il campionato dei G. U. F. infine la coppa dell'Università di Trieste. Inoltre per ogni categoria vi sono premi individuali sino al dodicesimo classificato. Come ben si vede, una dotazione veramente cospicua e signorile, che sta a dimostrare l'importanza che a questi campionati si annette.

Nelle prossime edizioni pubblicheremo interessanti particolari organizzativi e un primo elenco degli iscritti, fra cui figureranno tuti i detentori del titolo italiano, conquistato negli scorsi anni.

Il G. P. Città di Udine vinto da Pietro Boemo in volata

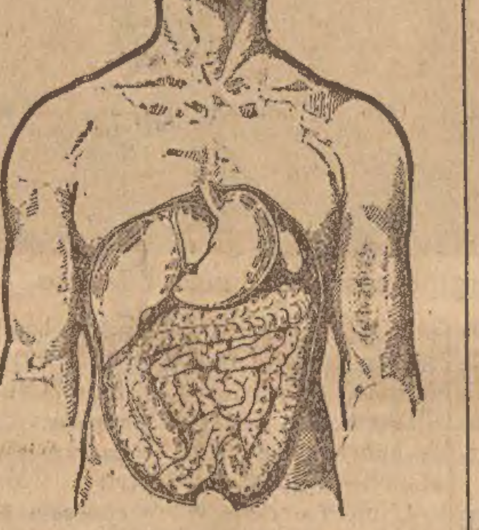
UDINE, 12

Con brillante successo si è disputato oggi il Gran Premio Città di Udine, la classica gara valevole per il campionato ciclistico friulano. I migliori elementi regionali di terza e di quarta categoria hanno partecipato all'importante competizione, che è stata vinta da Pietro Boemo, dopo una corsa assai movimentata, nella quale il forte udinese, attardatosi nella parte montagnosa del percorso, si è ricongiunto ai migliori nel tratto in pianura, dominando infine nella volata decisiva.

Ecco l'ordine d'arrivo della corsa, di cui daremo ampia relazione in un'altra edizione:

1) Boemo Pietro, C. C. Udinese, in ore 6.37 (media 29.100); 2) Perini Vilfredo, U. C. Trevigiani, a mezza macchina; 3) Vacchiani Vittorio, V. C. Valvasore, a ruota; 4) Piano Adelchi, C. Stefanutti, a ruota; 5) Centis; 6) Carniato; 7) Boemo Carino; 8) Gardonio; 9) Zanardo; 10) Dreosto. Seguono altri in tempo massimo.

La groviglia intestinale



La groviglia intestinale deve essere sempre mantenuta ben pulita e disinfettata; si raggiunge tale scopo usando il

PURGANTE GAZZONI

(busta gialla - foglia verde)

approvato dal Senatore Prof. Pietro Albertoni.

Il purgante Gazzoni, purgante perfetto, lassativo ideale, è indicato, per la sua speciale composizione, anche ai sofferenti di fegato ed essendo privo di zucchero è il purgante che i diabetici devono usare.

Non dà nausea, non dà dolori. Si prende in ostia o in cachet.

Costa L. 0,95 la dose

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

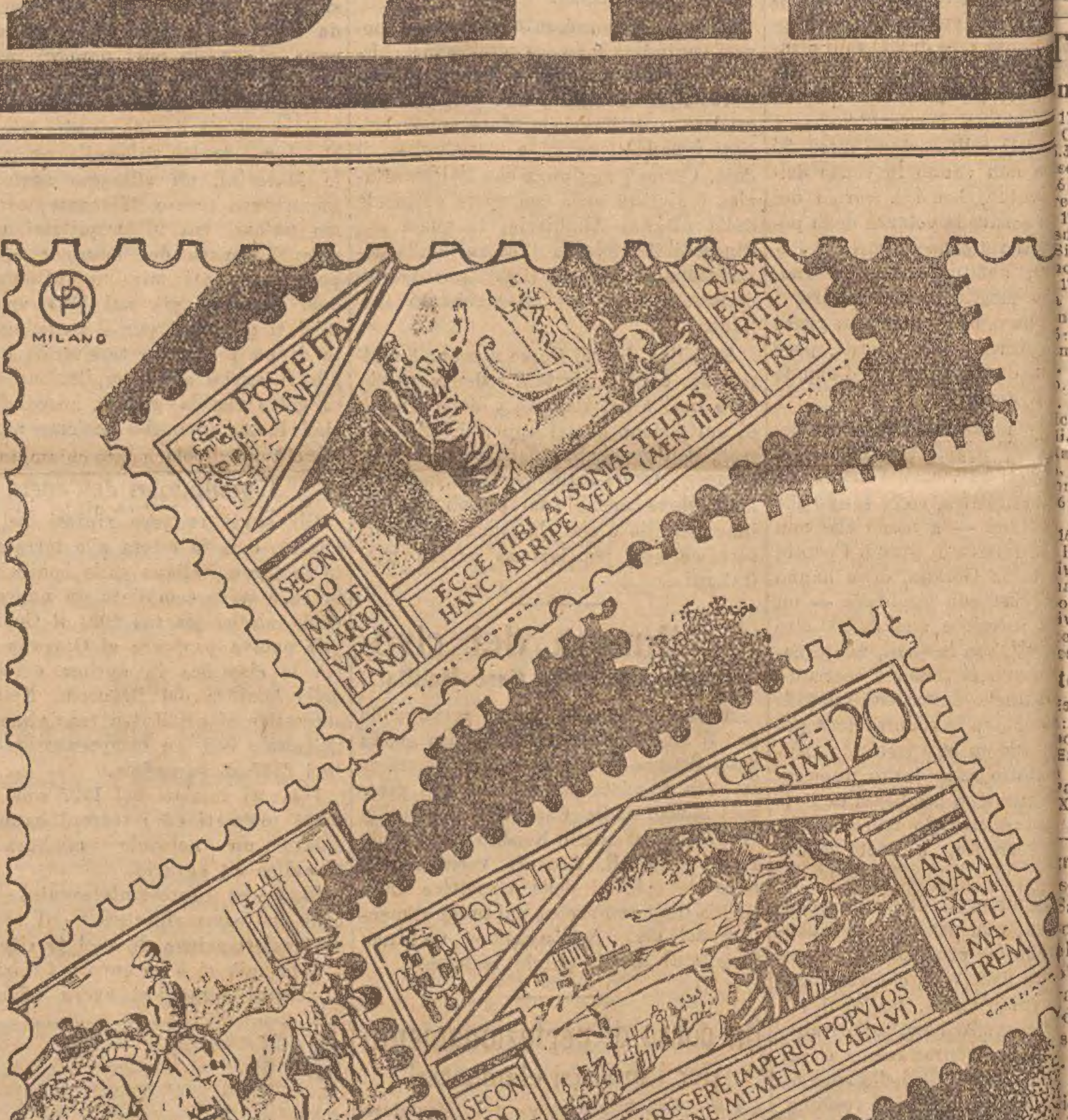
Come un buon sapone mantiene morbida la vostra pelle, così un buon lucido mantiene morbido il cuoio delle vostre scarpe.

Provate i due insuperabili tipi di nuova creazione:

Brill extra lusso per scarpe nere

Brill extra color per scarpe colorate

Brill



FILATELISTI!

Presso tutti gli Uffici Postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte e valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in ROMA. Per la spedizione, aggiungere: L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2,75 per l'estero.

QUALCHE DETTAGLIO:

STATI SARDI
STATO PONTIFICIO
POSTA PNEUMATICA
POSTA AEREA
SEGNATASSE
PACCHI POSTALI
SERIE COMMEMORATIVE
CROCE ROSSA
VENEZIA GIULIA
VENEZIA TRIDENTINA
TERRE REDENTE
DALMAZIA
FIUME
EX UFFICI POSTALI ITALIANI ALL'ESTERO
ALBANIA
DURAZZO
JANINA
SCUTARI D'ALBANIA
VALONA
TURCHIA EUROPEA ED ASIATICA
COSTANTINOPOLI
GERUSALEMME
SALONICCO
SMIRNE
TRIPOLI DI BARBERIA
LA CANEA
PECHINO
TIENTSIN
CORFÙ
UFFICI POSTALI NELLE ISOLE ITALIANE DELL'EGEO
CALINO
CASO
CASTELROSSO
SCARPANTO
STAMPALIA
COO
CALCHI
LERO
LISSO
NISIRO
PATMO
PISCOPI
RODI
SIMI ecc.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

…atri e Concerti

…certo classico folcloristico al Giardino Pubblico

…ra del 23 luglio, al Giardino Pub… avrà luogo un concerto classico …tico organizzato dal maestro … Castagnino, con la comparteci… del baritono comm. De France… …lla mezza soprano Rina Agozzino, …re Gaspare Rubino, nonchè della … concittadina Maria de Corti. …pettacolo sarà completato da due … che saranno eseguite dalla so… …Euterpe», sotto l'abile guida del … Aleffi e con la partecipazione … del Dopolavoro di Aurisina di… …l maestro Dorigo.

…erata di Jole Silvani al Teatro Fenice

…Silvani, la briosa soubrette della …gnia Cecchelin è stata molto fe… …ta ieri sera dal pubblico che, nu… …simo, era accorso, alla sua sera… …ore. La simpatica attrice è stata …sima nella brillante commedia …vada Sua Eccelenza» e il pubblico …amente applaudita specialmente … negli intervalli, ha cantato con …quisita alcune belle canzoni di …ini, musicate dai maestri Apol… Ruzzier. …a lietissima al cui successo hanno …ito largamente pure Angelo Cec… … gli altri ottimi e brillanti atto… … Compagnia. …ra la Compagnia Cecchelin rap… …erà: «Vita triestina».

…dio Gruppo Nord

…ogramma del 13 luglio 1933-XI

…innastica da camera. — 11.15-12.30: …i musica varia. — 12.30: Dischi. — Carlo Veneziani e la contessa di …legro: «Cinque minuti di buon … — 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Radio-or… …n. 6. — 13.30-13.45: Borsa e dischi. …ieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno …ico di Mastro Remo. — 17.10-18: …chestra n. 6. — 18.35: Notizie agri… Comunicazioni del Dopolavoro. — Dischi. — 20: Notizie sportive - …o meteorologico. — 20.15: Musica ri… …dai radio-ascoltatori. — 20.30: Cenni …a «Turandot». — 20.40: «Turandot», lirico in 3 atti e 5 quadri di G. … R. Simoni, musica di G. Puccini. …e d'orchestra Ugo Tansini. Mae… cori Ottorino Vertova. - Negli in… G. M. Ciampelli: «Nuovi documen… vita italiana di Wagner», conver…

…rietà e Cinema

Eden a prezzi estivi, L. 1. Il mera… film «Tom Mix alla riscossa» e il …llo «Tony». Parlato in italiano.

…TTACOLI D'OGGI

…matografi:

…17.30: «Spia bionda» con Richard … Comp. Cecchelin: «Vita triestina». …30: Prezzi estivi L. 1: «Tom Mix …scossa», parlato italiano. …6: «Tarzan», colosso, col poderoso …ete Johnny Weissmüller. Metro. …17: «Fiamme del destino» con Xe… …ni e Riccardo Cortez. Varietà Trio …Silva-Wally e Fourniery illusioni… …ccessone. Prezzi estivi. …17: «Il figlio della strada» con An… … e Albert Preyean, nonchè «Topo …nce il bandito». …: «Peccato che uccide», film polac… …mmatico, musica di Maklakienriz. … 16.30: «Passione» con Mary Astor … Mariotti: «Vespa cambia posizione». … Ore 16: «Il segreto del dottore», …ichard Barthelmess. Passionale. … 16: «Amore in gabbia», con Li… …arwey. Topolino. … 15.30: «Vi amo e sarete mia», parl. …n Willy Fritsch. Troupe Moresi. …6: «Katusha», parl. con Lupe Velez … Boles. Topolino. L. 0.80. …36: «Don Giovanni in tuta», parl. … Haid e G. Froelich. Topolino. Il 80 …ivo Roma. Ore 20.30: «Capriccio di …a», con Brigitte Helm. Grande …o. …ivo Vulcania. 20.30: «Castigo», tra… …e dramma parl. italiano con Ma… …essler, Wallace Beery e D. Jordan.

…tenimenti:

…stivo Giardino Pubblico. Orchestra …; Concerto Maria Biondi (anni 5). …sone. Segue varietà. **Excelsior Palace.** Seralmente dalle … poi, danze nel Bar Estivo. **…arco Divertimenti** «Luna Park», XX Settembre, via Giulia. Tram …9.

…rinaggio al Monte Santo. Do… …scorsa sono partiti alla volta di …anto, parte in ferrovia e parte …corriere più di millequattro… …llegrini, guidati da un apposito … della Parrocchia delle B. V. …azie. I gitanti hanno avuto oc… …di assistere alla Messa cantata … Rodolfo Valenti già parroco … V. del Soccorso, che festeg… … quel giorno il quarantesimo an… …o della sua prima Messa. Al… …lo ha parlato padre Fortunato … rivolse un commosso saluto al … veterano. La giornata è tra… … canti e preghiere e moltissimi … sono comunicati nella chiesa …o Santo. Nel programma del …aggio v'era anche una sosta di … al Cimitero degli Invitti a Re… …ove, accanto ai fidi, e prodi …orme Emanuele Filiberto di Sa… …ta, del quale ricorreva il secondo …ario della morte. Dopo i canti …gio dei Caduti, i pellegrini han… …sto una corona sul tumulo del …ero.

…naca giudiziaria

La ferita misteriosa

(…a Penale) Oreste S., dopo esser… …tato la mattina del 17 giugno …la Commissione di leva, seguen… …nsuetudine, volle darsi bel tem… …mpagnia di un gruppo di ami… …ò in qualche osteria a bere. Ma …ata iniziata con tanta baldan… …gria doveva concludersi con una …tura molto spiacevole. Infat… …vane passando per via del Ghir… …e incontratosi in Anita V., da… … cerulei e della quale era buon …te, si fermò e le rivolse qualche …erò non troppo riguardosa, per …dre dell'Anita, che stava alla fi… …ella propria abitazione, urtata …ggiamento del giovane, lo ri… …all'ordine: …ste, lassa in pase mia fia! … equivocando, credette che la …ella V. lo invitasse a salire in … cui si affrettò a infilare le sca… …l fratello di Anita accortosi che …e era brillo, gli impedì il pas… …risentito, lo offese e ciò fece an… …le furie la bionda Anita che si … contro l'offensore schiaffeggian… …ello che avvenne poi non si è …precisare. Fatto si è che d'un … Anita mandò un grido e affer… …he l'Oreste l'aveva ferita al pol… …nistro. L'Oreste, però, arresta… …rabinieri di via Revoltella, ne… …to recisamente. E allora si ri… …e la miglior cosa per chiarire la …era quella di rimettersi al giu… … Pretore. …i, al dibattimento, la verità non …galla, per cui il Pretore riten… …solvere il giovanotto per insuffi… … prove. …e: dott. Pipitano; difesa: avv. … cancelliere: Riva.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Margherita Pippolo, da Ermanno Hausbrandt lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mario Bresausek, dalle sorelle Pipani lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Nino Castelli, dalla zia Anna Bressani lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giuseppina Pieruzzi, da Valeria Hauser lire 10 pro II Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giacomo).

Per onorare la memoria di Anna ved. Miclavetz, dai nipoti Pino e Maria Oltramonti lire 30, da Elvira e Massimo Perassi lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. Bobbio-Pallavicini, da Smiljana e Armino Bianco lire 15 pro Congr. di Carità.

Da N. N. lire 30 pro Congr. di Carità.

In memoria dell'adorata mamma Paola Castelbolognese Levi, nel giorno del loro straziante lutto, dai figli lire 50 pro Ospedale Israelitico (fondo A. P. Castelbolognese).

Nella ricorrenza del 40.o anniversario della prima Messa del mons. comm. Giusto Buttignoni, da Arturo Polla lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto); da Mina e Gualtiero Pardo lire 15 pro Chiesa di S. Giusto (restauri).

Per onorare la memoria di Filomena De Stefani, dalla famiglia Andrea Susig lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 15 pro Congr. di Carità; dal notaro prof. Giovanni Spadon lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della piccola Elsa Fontemaggi, dalla maestra Bianca Pinamonti, dalle condiscepole Lucina Grilz, Antonella Bartoli, Mariuccia Mirt, Bianca Ferluga, Rita Bulli, Famiglia Colonelli, Famiglia Pierangeli lire 80 pro Scuola di Roiano (scolari poveri).

L'elargizione, pubblicata l'11 corr., di lire 500 pro Croce Rossa Italiana, per non aver potuto intervenire al Garden Party, era del signor Enrico Paolo Salem.

Quale contributo annuo al patronato scolastico «E. F. Duca d'Aosta» elargirono: Bice Randegger lire 50, Eleonora Salem lire 60, Maria Francovich lire 12, Antonia de Giaconni lire 20, Mary Tischler lire 10, Emma Girola lire 60, Anita Pieri lire 50, Elena Slocovich lire 50. Totale lire 312.

L'Associazione Nazionale Alpini invita tutti i soci in arretrato col canone sociale a voler disporre la regolazione entro il corrente mese. Il relativo versamento può esser fatto, come già ripetutamente comunicato, presso la segreteria sociale (Società Alpina delle Giulie, Riva Tre Novembre 1) ogni sera dalle 20 alle 20.30, oppure giornalmente presso il consocio Zandegiacomo, in via Roma. Si avverte in pari tempo che venne inoltre disposta la riscossione a domicilio con l'aggravio però delle spese d'incasso.

Una missione di studio in Persia

La relazione Alpron al Rotary Club

Nell'ultima seduta del Rotary Club, il presidente comm. dott. Renato Matteucci, dopo aver salutato cordialmente gli ospiti dott. Carlo Buschmann del Rotary Club di Petropolis, governatore del Rotary brasiliano e il sig. Ernesto Alpron, rivolse il pensiero agli arditi transvolatori che sotto la guida di S. E. Balbo e per iniziativa del Duce, stanno ora compiendo la gloriosa impresa che tutti gli italiani seguono con trepidanza e fiduciosa attesa.

Le parole del presidente ebbero largo consenso di acclamazioni ed applausi da tutti i presenti.

Italia e Brasile

Sorse poi a parlare il prof. Castiglioni per ricordare le cordiali accoglienze avute nel Brasile lo scorso anno, che divennero poi entusiastiche quando egli alla presenza delle maggiori autorità italiane e brasiliane consegnò la bandiera italiana al Rotary Club di Rio de Janeiro, in nome dei rotariani triestini. I brasiliani dimostrarono in quell'occasione quanto grande sia la loro simpatia per l'Italia e gli italiani, e il prof. Castiglioni ebbe la sensazione di trovarsi veramente tra amici in un Paese amico.

Il dott. Buschmann rispose in portoghese ricordando la visita del prof. Castiglioni in Brasile, ove egli suscitò con le sue dotte lezioni e coi suoi smaglianti discorsi la massima ammirazione e la più viva simpatia in tutti coloro che poterono sentirlo e avvicinarlo. Il dott. Buschmann, dopo aver accennato ai cordiali rapporti che esistono tra il Brasile e l'Italia, fece infine risaltare le benemerenze della Società di Navigazione Cosulich che tanta parte ha avuto e ha tuttora nei rapporti commerciali tra i due Paesi.

Dopo di che il presidente diede la parola al signor Ernesto Alpron, ben noto nei nostri circoli commerciali, per aver coperto importanti cariche direttive nel ramo bancario. Da poco egli è rimpatriato da un lungo viaggio in Persia.

La missione di studio del signor Alpron, compiuta per incarico della S. A. Imprese italiane all'estero di Milano, alla quale fa capo un gruppo di importanti industrie italiane, sotto gli auspici del Ministero degli Esteri e di quello delle Corporazioni, fu dovuta principalmente all'iniziativa del solerte nostro Ministro a Teheran, S. E. il conte Viola, del quale i triestini conservano gratissimo ricordo.

Rapporti commerciali e industriali

In questo viaggio il signor Alpron ebbe campo di convincersi delle vaste possibilità di sviluppo di rapporti commerciali e industriali fra il nostro Paese e la Persia. Si tratta di un Paese oggi bene organizzato, con una situazione economica e finanziaria fondamentalmente sana. Il bilancio dello Stato è attualmente in pareggio, la bilancia commerciale pure pareggiata e, includendovi gli olii minerali, largamente attiva, in possesso di ingenti ricchezze naturali solo in minima parte sfruttate. Nonostante le restrizioni al commercio con l'estero, derivanti dal sistema degli scambi bilanciati, esistono delle ottime prospettive di relazioni commerciali di reciproco interesse.

Il signor Alpron illustrò le caratteristiche del Paese e dei suoi abitanti, diede alcuni particolari sulla sua produzione, sui suoi bisogni, sul suo commercio di importazione e di esportazione e richiamò l'attenzione degli uditori soprattutto sulle numerose opere pubbliche che il Governo persiano ha iniziato e alle quali la nostra industria sarebbe particolarmente chiamata a collaborare.

Sono oggi rappresentate in Persia tutte le principali Nazioni del mondo, che partecipano attivamente alla gara per l'esecuzione di lavori pubblici, quali ferrovie, acquedotti, centrali elettriche, strade, ponti, ecc. e per le importanti forniture al Governo e ad altri enti. L'Italia fu sinora quasi assente da questa competizione: è da sperare tuttavia che potrà in breve riguadagnare il tempo perduto e prendere il posto che le spetta, tanto più che il nostro Governo s'interessa vivamente al successo di questa iniziativa.

L'interessante relazione tenne desta l'attenzione dei convenuti, che festeggiarono poi cordialmente l'oratore.

Due "moto„ slittano e ribaltano

Quattro feriti non gravi

Due feriti furono trasportati ieri, dopo le 16, all'Ospedale Regina Elena, con l'autolettiga della Guardia medica: Claudio Demarchi, di 18 anni, abitante in piazza Donota n. 2 e Ubaldo Jachlich, di 21 anni, marittimo, abitante in via della Madonnina n. 35. Il sanitario di servizio riscontrò al Demarchi una ferita lacera al sopracciglio destro, guaribile in circa tre settimane e dopo le medicazione fece accogliere il ferito nel secondo reparto chirurgico. L'altro ferito, che aveva riportato contusioni ed escoriazioni alla spalla ed al ginocchio destri, fu giudicato guaribile in circa un mese ed accolto in osservazione nel reparto deposito.

Quelle lesioni erano il risultato poco allegro di una gita in motoleggera. Nel pomeriggio i due avevan fatto un'escursione a Servola. Guidava la moto il Jachlich e nell'andata non s'erano verificati incidenti, ma nel ritorno, imboccata male una curva sulla strada di S. Anna, la moto aveva avuto uno slittamento ed era andata a finire contro un palo telegrafico. Per la violenza dell'urto i due erano ruzzolati a terra in modo da riportare le lesioni accennate. Erano stati soccorsi dapprima da alcuni passanti e quindi dalla Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto.

— Un accidente consimile accadde al ventiduenne Giuseppe Ribarich, abitante in via Malcanton n. 12. Egli percorreva ieri nel pomeriggio in motocicletta, sulla quale aveva preso posto anche la ventunenne Elma Zuliani, abitante in via Gaspara Stampa n. 6, il tratto di strada presso il capolinea tranviario di Servola, allorchè la macchina slittò e i due, finiti a terra, rimasero entrambi malconci. Soccorsi da alcuni presenti, furono poi adagiati nell'autolettiga della Guardia medica chiamata telefonicamente sul posto e trasportati all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria riscontrò al Ribarich contusioni escoriate alla fronte ed al naso, lesioni di poco conto, mentre la Zuliani, oltre a contusioni

Una donna e un agricoltore

atterrati da motociclette

Ieri nel pomeriggio la casalinga Antonia Buset, vedova Vidali, di 56 anni, abitante in via Giulia N. 28, stava per scendere in piazza Goldoni, allorchè, giunta in piazza Giambattista Vico, fu urtata e atterrata da un motociclista. Rialzata da alcuni passanti la donna, che aveva riportato una ferita lacera alla coscia sinistra, una ferita al parietale destro e contusioni varie, fu trasportata con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata sul posto da alcuni passanti, all'Ospedale Regina Elena. Colà ebbe le medicazioni opportune e fu dichiarata guaribile in una diecina di giorni. Quindi rincasò. Il motociclista investitore si presentò più tardi alla Stazione dei carabinieri di via Besenghi al cui comandante narrò i particolari dell'accidente.

— Con un'automobile fu trasportato ieri sera all'Ospedale Regina Elena l'agricoltore Francesco Gherlizza, di 45 anni, abitante in un villaggio sito nei pressi di Divaccia. Il Gherlizza, che presentava contusioni al capo e conseguente commozione cerebrale, fu sottoposto alle cure del caso e quindi accolto coin prognosi di tre settimane di degenza, salvo complicazioni, nel secondo reparto chirurgico. Il vigile urbano Andrea Saini, da Divaccia, che aveva accompagnato il ferito, narrò che verso le 19 il Gherlizza si trovava a Mattauno e mentre voleva attraversare la strada per salire su un carro di sua proprietà, era stato investito da un giovane motociclista, in modo da riportare le lesioni accennate. Mentre il Gherlizza veniva soccorso, il motociclista tale Vittorio Zerquenik, da S. Canziano, era stato fermato e interrogato dai carabinieri della stazione di Divaccia.

La morte del bambino

che precipitò dalla finestra

ABBAZIA, 12

Abbiamo riferito ieri la sciagura toccata al bambino Bruno Paulin, di 11 anni, da Gorizia, il quale, trastullandosi alla finestra della sua abitazione al primo piano della Casa dei pompieri, è caduto nel sottostante cortile rimanendo gravemente ferito. Nonostante le amorevoli cure prodigategli dai medici dell'Ospedale civile di Abbazia, il povero bambino, che aveva riportato la rottura della milza, la frattura d'un braccio e multiple ferite alla testa, è spirato stanotte all'una.

Gli accidenti balneari

Un ragazzo in grave pericolo d'affogare

Ieri nel pomeriggio il quattordicenne Elio Sandri, abitante in via del Pozzo n. 16, si recò al bagno dello Scalo Legnami di Servola, ove si divertì a fare alcuni tuffi e quindi si spinse al largo, ma d'un tratto si sentì mancare le forze e sarebbe certo annegato se alcuni bagnanti, vistolo scomparire sott'acqua non si fossero affrettati a recarsi in soccorso del ragazzo, riuscendo dopo non pochi sforzi a trarlo a riva ormai svenuto. Praticatagli la respirazione artificiale, che riuscì a fargli riprendere i sensi, il Sandri fu poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ed ivi sottoposto alle ulteriori cure. Rimesso anche dallo spavento provato, il ragazzetto fu poi accompagnato alla propria abitazione.

Notiziario commerciale

Tassa di scambio. Per norma degli interessati si riporta, qui di seguito, il decreto ministeriale 27 giugno 1933-XI, n. 45055, in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno, col quale viene determinata, ai sensi e per gli effetti del decreto min. 28 dicembre 1931-X, n. 54194, la quota fissa di tassa di scambio da applicarsi per ogni chilogrammo al netto di essenza di arancio, mandarino, limone e bergamotto destinate all'esportazione:

Testo del decreto: Art. unico. Per il II semestre 1933 la tassa di scambio sulle essenze destinate all'esportazione è dovuta nella misura seguente: Arancio amaro, quota di tassa per kg. lire 0.75; arancio dolce, 1.20; mandarino, 2.90; limone a spugna, 0.70; limone a macchina, 0.50; bergamotto, 1.15.

Transito di uva fresca proveniente dalla Grecia. Il Ministero per l'Agricoltura e Foreste, in deroga alle vigenti disposizioni fitosanitarie ed in analogia a quanto già stabilito per il transito della frutta e della verdura proveniente dal Levante, destinate in Gran Bretagna, è venuto nella determinazione di consentire, attraverso i porti di Trieste, di Genova e quello di Brindisi, il transito delle uve fresche provenienti dalla Grecia e con destinazione Inghilterra ed altri Paesi europei. Detto transito, ammesso per tutto il periodo dell'anno, è peraltro subordinato alle condizioni già stabilite da questo Ministero con disposizione del 25 giugno 1932-X, n. 22738, e che si trascrivono: «a) La merce contenuta nei comuni imballaggi dev'essere accompagnata da certificato delle autorità locali del Paese esportatore, attestante l'origine della merce e contenente i dati per l'identificazione per ogni singola spedizione; b) La merce non può essere assoggettata ad alcuna manipolazione, in quanto deve passare dal piroscafo nel vagone ferroviario situato sulla banchina sottostante; c) Per il trasporto della merce sul territorio nazionale debbono essere usati i vagoni frigoriferi suggellati e chiusi appena effettuato il carico, e non potranno essere aperti prima della loro uscita dal confine italiano; d) Il servizio fitopatologico di Trieste, e, eccezionalmente, quello di Genova, dovranno apporre apposito piombo chiuso con la propria tenaglia».

Debiti commerciali del Brasile verso l'estero. Per opportuna conoscenza degli interessati si comunica che in seguito ad un accordo concluso il 29 scorso giugno con istituti bancari di New York e di Londra, il Governo brasiliano ha assunto impegno di procedere al trasferimento dei crediti commerciali di ditte estere, alle seguenti condizioni: 1) il Banco do Brasil soddisferà in pieno entro 90 giorni e al cambio ufficiale, le richieste di valuta estera per il trasferimento relativo a crediti non superiori a 665 contos di reis (circa 800.000 lire italiane) a condizione che la divisa totale richiesta a tal fine non ecceda un milione di dollari U. S. A. se si tratti di crediti americani e 250.000 lire sterline nel caso di altri crediti esteri. 2) I milreis non trasferiti in base al paragrafo 1) saranno accettati dal Banco do Brasil per quanto riguarda questi ultimi crediti e a una data che verrà stabilita, al cambio ufficiale, pure da stabilire, aumentato del 5 per cento. Il Banco do Brasil riceverà i versamenti in milreis e il ricavato della conversione in dollari o in lire sterline sarà aumentato del 12 per cento a titolo di interessi per tre anni, al tasso annuale del 4 per cento. Il rimborso sarà fatto in 72 rate mensili di egual valore, in dollari per i crediti americani e in lire sterline per i crediti di altre Nazioni. Pertanto coloro che posseggono crediti esclusivamente commerciali bloccati in Brasile, dovranno, per ottenere il trasferimento in Italia alle condizioni stabilite nell'accordo sopra citato, denunciare entro il 17 corr., presso la sede di Rio de Janeiro del Banco do Brasil la somma in milreis con l'indicazione precisa del proprio nome e del nome del debitore brasiliano ed eventualmente dell'istituto di credito depositario delle somme. I creditori potranno fare la denunzia sia direttamente anche per telegrafo, sia per il tramite di banca od altra qualunque persona a ciò incaricata. Il Banco do Brasil, accertata la provenienza commerciale della somma denunciata e, verificatane l'esattezza, inviterà il debitore a versare l'importo in milreis, che sarà quindi convertito in lire sterline.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi: Koncnik Ezio in Concini; Lachenbacher Emma n. Previsi in Lambani; Laurencich Michele in Lauri; Laurio Arturo in Lauri; Lauriha Paola in Lauri; Marcuch Andrea in Marcucci; Marsich Maria in Marsini; Marsich Maria Riosa in Marsini; Mervic Benedetto in Mervini; Meth Giorgina in Metelli; Meth Sigismondo in Metelli; Marsich Rosa in Marsini; Mihalich Antonio in Micheli; Milocanovich Biagio in Milani; Mraz Ervino in Freddi; Mraz Francesco in Freddi; Pecchiar Erneto in Pecchiari; Sessartich Eugenia in Sessartini; Sessartich Erminia in Sessartini; Zeller Israele in Zolli.

Vitez Giacomo di Gregorio in Viti; Vidmar Maria ved. Moze in Mosè; Vitez Bortolo di Giovanni in Viti; Vitez Francesco di Giovanni in Viti; Vitez Giuseppe di Michele in Viti; Zetko Giacomo di Antonio in Zetto; Ziberna Giacomo di Giuseppe in Giberna; Zetko Francesco di Giorgio in Zetto; Zetko Francesco fu Bortolo in Zetto; Zetko Giuseppe di Michele in Zetto; Zetko Antonio di Luca in Zetto; Zetko Giacomo di Michele in Zetto; Zetko Giacomo di Antonio in Zetto; Zetko Antonio di Biagio in Zetto; Zetko Giovanni di Tommaso in Zetto; Zvanut Francesco fu Francesco in Giannucci.

Posti in concorso

Archivisti in prova gruppo A). Con decreti ministeriali in data 9 maggio c. a. sono stati indetti i concorsi per esame per l'ammissione di cinque archivisti in prova (gruppo A) e 11 aiutanti aggiunti in prova (Gruppo C) nell'Amministrazione degli Archivi di Stato. I decreti sopra indicati sono stati pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 1.o giugno corrente anno, pertanto l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande e dei documenti di ammissione scade il 31 luglio p. v. Per schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Gabinetto della Prefettura, oppure presso l'Archivio di Stato di Trieste.

Aspirante pilota a Taranto. Presso la Sezione tecnica della R. Capitaneria di porto è ostensibile il bando di concorso per un posto di aspirante pilota per il porto di Taranto.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani ore 20, premiazione concorso fotografico. Sabato e domenica escursioni in Val Trenta. Partenza sabato ore 15 Caffè Fabris. Per Valbruna partenza sabato ore 19, Caffè Fabris.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domenica 23 gita con automezzi Sella Nevea. Iscrizioni in sede. Prezzo lire 17 per soci e lire 18 non soci. Questa sera dalle 20.30-21.30 lezione atletica femminile. Domani 19-20 biblioteca.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita autoturistica Selva di Tarnova. Iscrizioni sede (San Luigi) oppure Bar Alzetta (Carducci 23). Quota lire 12.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani alle 21.30, calcetti in sede.

Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi ore 21 dopocena danzante. Domenica gita a Bretto. Partenza ore 5.30 via Coroneo 15 con automezzo. Quota lire 15. Sono aperte iscrizioni per tennis.

Pubblico Impiego - Campeggio. Domenica ore 5, partenza 2.o scaglione alpina Bretto di mezzo. Iscrizioni in sede. Domenica escursione rifugio Sillani, rifugio Suvich e Val Coritenza. Quota trasporto lire 15. Iscrizioni fino esaurimento posti.

Circolo Marina Mercantile. Domenica gita automezzo Selva Tarnova. Pranzo dal sacco. Disponibili alcuni posti. Prenotazioni segreteria. Quota lire 12.

«Quis contra nos?». Domenica festino di danza, prezzi popolari.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 20 in poi ballo. Ingresso lire 2. Signore ingresso libero.

G.E.M.M.A. Domani 20.30 seduta generale. Sabato partecipanti gita Cuceli ritrovo 23.30 Portici Chiozza.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

La Borsa di Trieste

Luglio	11	12	Luglio	11	12
Rend. 3½%	78.90	78.70	Meridion.	577	571
Cons. 5%	86.5	86.40	Premuda	150	150
Obbl. Ven.	86.3	86.20	Picc. Ferr	168.75	168.75
B. T. n. 1934	100.8	100.97	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1940	102.60	102.60	Tram	195	195
B. T. n. 1941	102.60	102.60	Adr. Sped.	334	334
Ist. R. Ind.	454	454	Ampelea	110	110
Dan. Sava	107	107	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504.50	504.50	Cant. R. A.	20	20
Comit	992	993	Fram.	25	25
Cred. Ital.	645	645	Fin. Cosul.	4	4
B. Roma	102	102	Cem. Ison.	7	7
Generali	3360	3360	Cem. Spal.	55	54
Ass. Ital.	441	441	Ist. Cem.	75	75
Infortuni	1590	1615	Forze Idr.	157	157
Riun. A	1615	1627½	S. I. P.	22.75	*21.75
Riun. B	1505	1505	SELVEG	400	400
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Edison or.	539	539
Costiera	102	102	Edison p.	535	535
Cosulich	17	17	Iutificio	519	519
Gerolimich	8	8	Lav. Tries.	270	270
Libera Tr.	21.50	21.50	Pastificio	200	200
Istria-Tr.	191	191	Pilatura	85	85
Lloyd Tr.	54	54	Terni	140	139.50
Lussino	135	135	Tergesteo	1120	1120
Martinol.	65	65			

CAMBI: Londra 62.55; New York 13.38; Francia 73.75; Svizzera 365.

Mercato buono con scambi in valori di Stato e titoli assicurativi. Il Consolidato è leggermente cedente. Degli assicurativi le Generali e le Assicuratrici sono invariate, le Infortuni e Riunione A sono migliori.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo.

NASCITE (12 luglio 1933): Legittimi: Paoli Eugenio di Antonio; Moretti Maria di Eugenio; Sapienza Michele di Francesco; Klun Elisa di Giuseppe; Olivotto Fabio di Bruno; Muggia Loreta di Alberto.

DECESSI: Danesi Felicetta m. 5; Alessandri Simeone a. 76; Orter ved. Tamburlini Emilia a. 78; Gustin ved. Purie Maria a. 8 e mezzo; Milcovich in Sossich Maria a. 33; Caucich Francesco a. 76; Ruppel in Briscek Elena a. 76; Toros Luigi a. 59; Baracchia Francesco a. 35; Micotich Luigi a. 1 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Malini Romano, cameriere marittimo e Cerne Albina, sarta; David Ugo Epifanio, commerciante e Klemenc Luigia, casalinga; Goldberger Feri, impiegato e Curto Elda, casalinga; Pacini Palmiro, sergente maggiore R. E. e Carneri Anna, casalinga; Gojtan Pietro, cameriere marittimo e Deretich Adele, casalinga; Canton Amedeo, cameriere marittimo e Ukmar Amelia, sarta; D'Agnolo Mario, spazzolaio e Svizzero Rosa, commessa di negozio; Coslovich Silvestro, marinaio e Jakomin Anna, casalinga; Suffi Pietro, commestibilista e Vidotto Albina, casalinga; Leban Menotti, autogenista e Bortolin Maria, casalinga; Lucano Giuseppe, impiegato e Malusà Margherita, insegnante elementare; Mayerweg Gualtiero, dottore commercialista e Zorzut Elda, casalinga; Semerini Vittorio, musicista e Piccignach Ida, casalinga; Malini Giorgio, cameriere marittimo e Zollia Giulia, sarta.

Per chi va in villeggiatura

L'amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	**L. 6.—**	**mensili**
«Piccolo della Sera»	**» 6.—**	**»**
«Ultime Notizie»	**» 6.—**	**»**
Tutte tre edizioni	**» 16.—**	**»**

CORRISPONDENZA APERTA

• *Amatore di libri.* Ha torto chi le rimprovera la sua simpatia aprioristica verso i libri, di cui sta per intraprendere la lettura. Mettersi a leggere corazzati di diffidenza e di spirito critico impedisce molte volte di gustare appieno un libro forse bello. Senta le acute osservazioni di Giuseppe Rensi a questo proposito: «Precisamente al contrario di quel che oggi, e specie fra contemporanei, si pratica, il segreto per penetrare il pensiero di uno scrittore è quello di non porsi contro di esso in atteggiamento di critica ostilità, bensì quello di lasciarsi anzitutto trasportare, con simpatia e con sincera disposizione a trovarlo vero, dalla corrente di idee che lo scrittore svolge».

Livia. La pirite (bisolfuro di ferro) per il forte contenuto di zolfo viene usata nella fabbricazione dell'acido solforico, rispettivamente dei superfosfati di cui si fa largo uso nell'agricoltura. Siccome sino ad oggi non si sono trovati dei metodi sufficientemente economici e redditizi per desolforare il minerale, la pirite non viene ancora usata per l'estrazione del ferro.

Teresina. Nessuna Banca nè cambiovalute in Italia tratta quei titoli. — *Studentessa ginnasiale.* Si rivolga al R. Provveditorato agli Studi, via Em. Filib. Duca d'Aosta, N. 4.

Alfa. Per assumere una domestica deve riempire il modulo adatto e presentarlo all'Ufficio anagrafe. L'iscrizione alle Assicurazioni Sociali è obbligatoria, mentre l'iscrizione alla Cassa Ammalati è facoltativa.

Admirator Padova. 1) Il conte Rota, senatore del Regno, non si chiama Massimo, ma Francesco. 2) Lo scrittore Massimo Rota è triestino. Le sue opere sono: «Vagabondo»; «La moglie fatta in casa»; «Bolle di sapone».

N. Urgens 55. Ciò che lei domanda si risolve nella parola arbitraggio, cioè il lavoro dei banchieri per saper scegliere la moneta più a buon mercato al corso di borsa, onde estinguere un debito o credito su una data piazza. Naturalmente che la base dei paesi a valuta d'oro è meno rischiosa, perchè le variazioni sono minime in confronto dei paesi che abbandonarono la base oro. Oggi, p. e., che la Svizzera è segnata 365.30, vuol dire che la nostra lira fa aggio, cioè vale di più della parità fissata nel dicembre 1927 in lire 366.61; quindi la Lira è entro i punti metallici. Il correttivo spontaneo del cambio nasce e si conclude con l'arbitraggio fatto fra le diverse piazze del mondo.

— *Fiamma biondo-platino.* Grave problema: scoprire le intenzioni di un giovanotto! Vuole saperlo dalla macchinetta? Subito detto: sono eccellenti, ottime. Che cosa si propone? Ma di fare all'amore, con lei, non l'ha ancora capito? E vi è forse alcunchè di più eccellente, sulla terra, che fare all'amore con una fiamma biondo platino?

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.55 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

• PER PREPARARE UNA OTTIMA ACQUA MINERALE ARTIFICIALE •

NON È UN LUSSO

L'uso abituale delle polveri

idriz

non è un lusso ma un mezzo economico che consente nei calori estivi di preparare estemporaneamente un'ottima acqua da tavola frizzante, gradevole al palato e digestiva.

POLVERI idriz

CARLO ERBA S. A. - MILANO

Passate le vacanze ad ABBAZIA

Chiedere subito prospetti ed informazioni all' HOTEL QUISISANA & EDEN

I ordine. Posizione incantevole vicino al mare. Comfort modernissimo. Cucina rinomata. Pensione da L. 33. Riduzioni p. famiglie. Sabato inglese L. 80.- (servizio e tasse comprese)

LANCIA

E' arrivata la nuova creazione LANCIA

Autocarro tipo «RO» con motore a nafta Ciclo Diesel licenza «JUNKERS».

Cambio di velocità speciale a 10 marcie.

Per prove, dimostrazioni e schiarimenti rivolgersi esclusivamente all'Agenzia:

Ditta ANTONIO SKERL - Trieste

Via G. Brunner N. 14 - Telefono 69-95

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

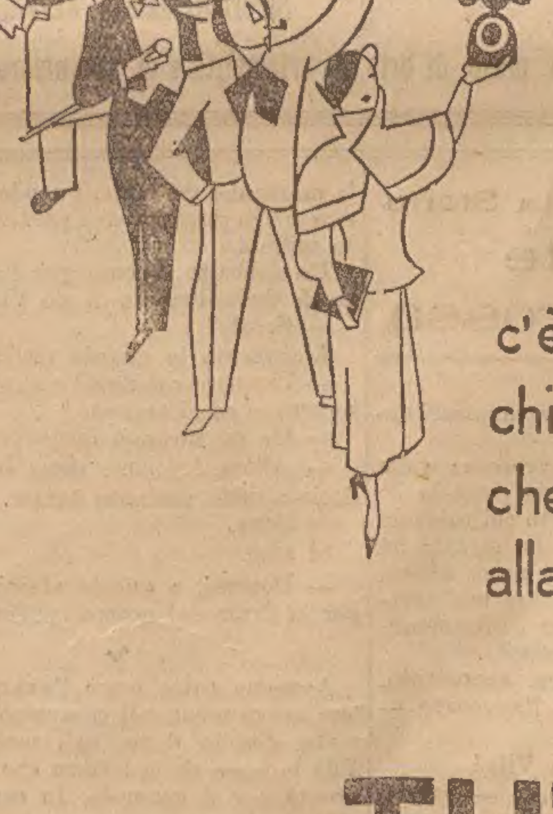
M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

IL TELEFONO

È UTILE ….. PRATICO …. NECESSARIO …. etc….



TUTTI lo sanno MA c'è ancora chi ignora che è anche alla portata di TUTTI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA forte, rispettosa, indole buona, bella presenza, brava cucina, offresi tutto fare, eventualmente cameriera bambinaia, servizio stabile oppure prestaservizi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1231 A

CAMERIERA media età, capace cucinare offresi Trieste o fuori. XX Settembre 32, portiere. 76457 A

CUOCA, domestica, cameriera, referenze offronsi ovunque miti pretese. Torrbianca 24, telefono 5904. 43505 A

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti lavori, cucinare offresi. Cecilia 15, portinaio. 76442 A

DOMESTICA istriana con attestati offresi. Via Madonna del Mare n. 6, trattoria.

PRESTASERVIZI pratica tutto fare offresi ore da combinarsi. Via Fulvio Testi 3, porta 2. 43538 A

PRESTASERVIZI con attestati, capace tutti lavori offresi per tutto giorno. Valdirivo 27, portinaio. 76462 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Via Ponte 4, IV, Senesi. 43514 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Foscolo 31, p. 14. 76419 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, buoni attestati offresi. Madonnina 34, latteria, telef. 3485. 43475 A

RAGAZZA seria, tutto fare, anche aiuto cucina, ottimi attestati offresi pretese mitissime. Gateri 23, Anoni. 43534 A

RAGAZZA con attestati, sana, tutti lavori offresi stabile oppure prestaservizi. Diaz 16.

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi. Mazzini 11, p. 9. 76409 A

RAGAZZA friulana bravissima offresi prestaservizi. Via Gelsi 12, portinaio. 43486 A

31-ENNE onesta, capace, attestati offresi mattina. Stuparich n. 16, portinaia.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche (governanti, segretarie, cassiere), personale vario, Trieste, fuori (Italia 40 posti), colonie 7, (estero 9), ragazze primo servizio 30 posti. Ginnastica 15. 1231 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, vicemadri, governanti, dame compagnia cercansi. Zonta 5, primo.

A. CAMERIERA personale (persona sola), avendo altre persone servizi cercasi urgentemente. Offerte casella postale 591 «Ruberto», oppure telefonare 5049. 1232 B

DOMESTICA tutto fare, cameriera finita, eventualmente recarsi fuori, alta paga cercansi subito. Indirizzo Piccolo. 43506 B

DOMESTICA disposta fuori Trieste cercasi. Toro 5, De Giorgio. 19368 B

PRESTASERVIZI 16-18-enne sana cercasi piccola famiglia. Prsentarsi dalle 10 in poi Viale XX Settembre 92, primo, porta 6.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. A. A. GIOVANE vedova, bella presenza, colta offresi ovunque (conosce tutti lavori casa signorile) ottime referenze. Rivolgersi Ginnastica 15 I piano, telefono 5049 «Jolanda». 1234 C

A. GIOVANE offresi riscuotitore, commesso, ufficio, altro, ottime referenze. Perini, D'Azeglio 20, IV. 43477 C

A. PORTINAI, custode offresi pensionato ammogliato, già custode, anche fuori. Cassetta 19332 C, Unione Pubblicità. 19332 C

LAVORANTE sarta donna offresi. Elvira Furlani, Solitario 4. 43476 C

MASSEUR specialista, pensionato, educato, presenza, lingue, disposto accompagnare gisognosi di cura anche all'estero, pretese minime. Offerte cassetta 19345 C, Unione Pubblicità. 19345 C

SIGNORINA capace stirare e accomodare vestiti uomo offresi. Corso Garibaldi n. 32, IV p., sinistra. 43518 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI le migliori Salone Excelsior Barcola (già Salone ai Volti, traslocato recentemente). 76330 CC

acqua lire 4, asciugatura rapidissima. Via Gelsi 11. 19243 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti, perfette, lavorazione accurata, composizione speciale oleosa, ondulazione

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 Onda perfetta (creapo escluso) la permanente di fiducia da Ciani, Corso Garibaldi 31, primo piano. 19362 CC

A. A. PERMANENTI garantite per bellezza, durata, lavorazione di primo ordine. Villa Mazzini 45, telefono 37-12. 43535 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 76463 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 76465 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 43524 CC

PITTORE eseguisce stanze 30, gesso 50. Via Roma 18, portineria. 19376 CC

TAPPEZZIERE offresi qualsiasi lavoro domicilio; materassi lire 11. Solitario 16, Caffè.

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Via Carducci 23, G. Reddersen. 43507 D

AUTISTA per autocarro posto stabile duemila cauzione liquida, cercasi; garanzia privilegio. Scrivere Ravalico bar Verdi. Giacinto Gallina. 19366 D

CASSIERA giovane, presenza, cercasi per lussuoso caffè fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 43542 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43527 D

GARZONA e principiante sarta donna, possibilmente pratica a-pour macchina, cercasi. Coroneo 3, I, Mermoglia. 43522 D

GARZONA sarta uomo, buona paga, cercasi. Steiner, Corso 1, terzo. 43526 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Salone Elena, Corso Garibaldi n. 25. 4354 D

MEZZA lavorante sarta, provvisoria, capace, cercasi. Rivolgersi Rossini 26, latteria. 43539 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi prontamente. Strada di Guardiella n. 17. 76410 D

PARRUCCHIERA ondulazioni acqua, ferro, cercasi. Servola 47. 76398 D

PROVETTA impiegata studio legale, dattilografa cercasi. Domande dettagliate: Cassetta 19367 D, Unione Pubblicità. 19367 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76450 D

RAGAZZO praticante per manifatture cercasi. Campo S. Giacomo n. 17. 43499 D

SARTA vestiti per bambini, in giornata, cercasi. Riva Nazario Sauro n. 22, II.

SARTORIA uomo cerca lavorante capace. Referenze Cassetta 19361 D, Unione Pubblicità. 19361 D

SIGNORINA venditrice manifatture cercasi, presentarsi ore 11 alle 19. Indirizzo Piccolo. 6366 D

SIGNORINA giovane, volonterosa, vendita privati articoli consumo, stipendio, provvigione, cercasi. Ica, Crispi 65. 76471 D

SIGNORINE due, bella presenza, posto fiducia, eventualmente disposte viaggiare, cercansi. Indirizzo Piccolo. 43537 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cercasi. Offerte indicando età e posti occupati, Cassetta 19337 D Unione Pubblicità. 19337 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapolo, altri usi, cercansi. Via Ginnastica 15. 1233 E

STANZA grande, ingresso libero, I piano, per ufficio, paraggi Tribunale, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 19349 E Unione Pubblicità. 19349 E

STANZA ingresso scale, immediati paraggi Portici Chiozza, cerca distinto stabile. Cassetta 12328 E Unione Pubblicità. 12328 E

STANZINO cambio lavori domestici cerca pensionata. Demenia, Bramante 2, terzo. 76336 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZE ingresso scale, altre indipendenti (dipendenti modeste), lussuose affittansi. Ginnastica 15. 1233 F

A. A. A. CAMERA letto, salotto, indipendenti, affittansi a persona distinta, oppure ufficiale superiore presso persona sola. Foscolo 16, secondo, porta 13. 000 F

A. A. A. CAMERA mobiliata ingresso indipendente affittasi. Ginnastica 9, II, destra. 19364 F

A. A. CAMERA grande, vuota, affittasi. Maiolica 14, porta 5. 43494 F

A. A. CAMERA ingresso indipendente affittasi. Via Pietà 8, mezzanino, sinistra, porta o. 500 F

A. A. INDIPENDENTE bellissima, volendo breve soggiorno affittasi. Giulia 31, I.

A. A. MOBILIATA, pulitissima, elegante, ariosa affittasi 110. S. Francesco 34, I (destra). 19381 F

A. A. MOBILIATA ariosa, pulitissima affittasi distinto. Coroneo 35, terzo, sinistra.

A. A. STANZA mobiliata, ingresso scale, vitto, affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 000 F

A. CAMERA bellissima, soleggiata, eventualmente vitto o comodo cucina affittasi. Via Udine 27, I, porta 6. 76454 F

A. CAMERA mobiliata, arieggiata affittasi prezzo mite. Istituto 31, II, sinistra.

A. MOBILIATA elegantissima, ingresso libero, affittasi distinto, paraggi via Roma. Indirizzo Piccolo. 19363 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 75415 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Toro 5, porta 11. 43504 F

A. MOBILIATA, bella affittasi. Piccardi 3, I, sinistra. 43533 F

A. STANZA indipendente, salotto, cucina, presso persona sola affittasi. Piazza Garibaldi 11, porta 10. 43478 F

A. STANZA mobiliata bellissima, ingresso scale affittasi. Vidali 9, I. 76399 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Vittorio Emanuele 45, III, sinistra. 76470 F

CAMERA vuota, ingresso scale affittasi. S. Nicolò 12, mezzanino. 19332 F

CAMERA mobiliata o vuota, con vitto o senza, semilibera affittasi. Indirizzo Piccolo. 43496 F

CAMERA affittasi a 1, 2 signori, cura vestiario. Rivolgersi portiere via Geppa 9.

CAMERE vuote, mobiliate, salotto bagno, cucina affittansi. Portiere Piazza Venezia 4. 3769 F

CAMERE 1-2 vuote, mobiliate, camerino, acqua corrente, I, dirimpetto Tribunale, persona sola affitta. Indirizzo Piccolo. 43513 F

CAMERETTA mobiliata, pulita affittasi. Solitario 9, I, sinistra. 000 F

CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi prontamente. Corso Garibaldi 25, terzo, destra. 76441 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi signora o signorina presso persona sola. Pietà 3, terzo, sinistra. 76407 F

ELEGANTE indipendente, centralissima, con bagno affittasi. Indirizzo Piccolo. 43503 F

MATRIMONIALE, pranzo, lusso, comunicante, volendo cucina, letto servitù, presso sola, non mestierante, affittansi. Corso V. E. 4, II, sinistra. 76386 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, cucina indipendente, affittasi. Risorta 1, porta 14. 19359 F

MATRIMONIALE elegantissima salotto bagno, telefono affittasi. Piazza Libertà 3, secondo. 76406 F

MOBILIATA grande, ariosa, due letti affittasi. Settefontane 30, porta 11. 6367 F

MOBILIATA bellissima presso persona sola affittasi. S.Francesco 34, I, porta 6.

MOBILIATA, ariosa, soleggiata, prezzo mite affittasi. Ferriera 49, porta 13. 76443 F

MOBILIATA centrale affittasi unico subinquilino. S. Lazzaro 20, porta 16. 76434 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distinti, convenienza. Arcata 16, destra, porta n. 2. 19360 F

MOBILIATA, ingresso scale, vicinanze Stazione, affittasi distinto. Rittmeyer 12, III, sinistra. 19377 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affitta distinta famiglia. Rismondo 11, II, presso Tribunale. 43502 F

MOBILIATA 1-2 letti, escluso donne. Economo 1, V. Scarabot. 76414 F

MOBILIATA ingresso scale, eventualmente salotto, costo, affittasi. Rossetti 11, I. 76440 F

MOBILIATA massima pulizia, affitta distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 9, III. 76404 F

MOBILIATA indipendente, affittasi. Luigi Ricci 6, destra. 43501 F

MOBILIATA affittasi, eventualmente cucina, a signora o signorina. Foscolo 40, I, p. 6. 43490 F

MOBILIATA pulitissima, Posta centrale, affittasi. Via Milano 5, porta 9. 43480 F

STANZA affitto, anche giorno, volendo vitto. Università 13, I, destra. 3773 F

STANZA mobiliata, affittasi. Carducci 24. 43543 F

STANZA 2 letti, lire 100, affittasi. Antonio Caccia 13, III sinistra. 76432 F

STANZA mobiliata, per due amici, affittasi. Via Pescheria 6, IV, destra. 76416 F

STANZA vuota, affittasi persona sola. Canova 9, II, p. 15. 43483 F

STANZE, salotto, affittansi distinti, prezzo conveniente. Galatti 16, I, dirimpetto Poeta. 19370 F

STANZE due, adiacenti, vuote, grandiose, bellissime, affittansi ufficio. Spiridione 12. 3768 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, prezzo mite, affittasi. Fabio Severo 12, II sinistra. 76420 F

VUOTE 2, grandi, luce, comodità cucina, ingresso indipendente, affittansi adulti distinti. Cavana 13, porta 9. 3772 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLERETE prestissimo ultimissime novità. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani N. 14. 43462 G

CELERE stenografa, perfetta insegnante stenografia, darebbe lezioni a prezzo mite. Via Stuparich 4, telefono 6615. 43481 G

MATEMATICA, disegno, preparazione qualsiasi esame, onorario mitissimo, iscrizione giornalmente. Via Milano 14, II. 76476 G

PIANOFORTI: accordature (lunghissima garanzia), lire «dieci». Scrivere: «Scuola». Istituto 25. 6365 G

PROFESSORE governativo, assume preparazione perfetta, scrupolosa esami studenti ginnasio, liceo classico scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale per latino, greco, italiano e tedesco. Condizioni convenientissime. Riceve 9-11, 16-18, Timeus 3, III, destra. 500 G

SCUOLA evangelica, S. Lazzaro 19, 5 classi elementari, tedesco dalla prima in poi. Scuola avviamento al lavoro tipo commerciale I Corso di coltura, 4 lingue. Iscrizioni ed informazioni giornalmente 10-12. 76255 G

SIGNORINA alla pari cercasi per soggiorno in montagna, per preparare bambina esami latino, riparazione seconda, terza ginnasiale. Indirizzo Piccolo. 76467 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CIONDOLO d'oro con fotografia, smarrito tratto Roiano, Moreri, Molini, ritorno sotto ponte salita Radio, tram Trieste. Rinvenitore, riceverà mancia portandolo. Palladio 10, mezz. 43479 H

BORSA pelle, contenente costumi bagno, smarrita tratto Santa Croce, Sistiana. Mancia portandola. Via Udine 3. Annieri. 43493 H

BRILLANTE (orecchino) smarrito tram n. 1, 3, 5, 6, o pressi Corso, San Giacomo. Mancia, portandolo. Capuano 8. Giurco. 76400 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. PER appartamenti, uffici, negozi, rivolgersi all'amministrazione stabili, via Mazzini 15, tel. 77-17. 19355 I

A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, piccoli, grandi, 65, 90, 120, 150 fino 700. Ginnastica 15. 1232 I

A. A. APPARTAMENTO soleggiato, principio Viale Regina Elena, perfetto ordine, 4 stanze, camerino, bagno, accessori affittasi subito, pigione mite. Rivolgersi Regina Elena 11, portinaia. 211 I

A. QUARTIERI pronti da una, due, tre camere, camerino, cucina, comfort, giardino, senza centro, periferia pigione mite affittasi. Conti 10, trattoria. 43536 I

APPARTAMENTI 5 fino 7 stanze spaziose, accessori, vista mare, ascensore, giardino, eventualmente termosifone, garage, affittansi. Via Giustinelli 1 a. 3770 I

APPARTAMENTI soleggiati tre, due camere parchettate, accessori, affittansi Ponziana 16. Rivolgersi ACI, Torrebianca N. 14, telefono 3604. 43531 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Mirti N. 7-8; Trenovia 2; Severo 58-60; Ricci 1 b, Capello 1 b, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 76474 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere N. 1. 76473 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, villa, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini N. 9, I. 76449 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camera, cucina, con giardino, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 43492 I

APPARTAMENTI una e due stanze, accessori, affittansi prontamente. Piccardi N. 14.

APPARTAMENTO due camere, cucina, ogni comfort, affittasi. Ponziana 150. 43344 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, posizione centrica, soleggiato, affittasi prontamente ottime condizioni. Altro tre stanze, accessori, pure ottime condizioni. Informazioni Torrebianca N. 14, telefono 36-04. 43362 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, camerino, cucina, bagno installato, terrazzina, comfort, affittasi prontamente. Gelsi 5. 43361 I

APPARTAMENTO signorile, cinque camere, accessori, comfort, riscaldamento autonomo, posizione centrale, 5500 annue, affittasi prontamente. Amministrazione, Canalpiccolo 2. 100224 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, accessori, appartamento 4 stanze, camerino, bagno completo, comfort, soleggiato, affittansi prezzo mite. Rivolgersi Via Udine 35, porta 13. 100325 I

APPARTAMENTO 5 stanze spaziose, soleggiate, accessori, chiari, verso giardino, affittasi prontamente. Pigione mensile 333. Via Benedetto Marcello 2. 3771 I

APPARTAMENTO 4 camere, giardino, cantina, calefazione autonoma, affittasi. Via Buonarroti 34. 43388 I

APPARTAMENTO mobiliato, comfort, due stanze, cucina, 260 mensili, affittasi signore. Machiavelli 12, II. 43544 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, soleggiato, poggioli, affittasi. Bramante 2, II.

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, termosifone, adatto anche ufficio affittasi piazza Ponterosso 3. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 43530 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre N. 69.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Università 12, portinaia. 76405 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Villa Donda, via Porta N. 10.

CAMERA e cucina, d'affittare. Scuole Nuove N. 22, pt. 76438 I

LOCALE piazza Ponterosso 3, affittasi. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telef. 3604.

LOCALI uso industriale, adatti anche autorimessa, affittansi prontamente. Tesa 33. 43498 I

MAGAZZINO vasto, ampie sovrastrutture affittasi. Via Udine 1. Rivolgersi portinaio Cecilia 7. 43203 I

MAGAZZINO vasto, anche divisibile, ampie sovrastrutture, affittasi. Via Udine 1. Rivolgersi portiere, Cecilia 7. 76436 I

MAGAZZINO vasto, acqua-luce, cesso, affittasi. Machiavelli 3. 76427 I

MAGAZZINO acqua, luce, gas, cesso, Corridoni 21, affittasi 150 mensili. 76426 I

MAGAZZINO buono stato, acqua-luce, affittasi. Fabbri 3, adatto garage, 150 mensili. 76429 I

QUARTIERE camera, cameretta, stanzino bagno installato, affitto 220, affittasi. Visitare al mattino, via Segantini N. 6, IV p., sinistra. 43516 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, accessori, affittasi. Filippo Corridoni N. 11, III. 75468 I

QUARTIERE elegante, 4 stanze, bagno, caloriferi affittasi subito. Via Università 3. 43517 I

QUARTIERE bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, soleggiato, vista piazza Perugino, tutti comfort, affittasi. Rivolgersi prontamente, Conti 15 I, porta 8. 76445 I

QUARTIERE mobiliato, 2 camere, cucina, affittasi causa partenza prezzo modico. Cassetta 12327 I Unione Pubblicità. 12327 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina 140 mensili affittasi. Fabbri 3. 76428 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, 200 mensili affittasi. 76425 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, vista giardino affittasi. Cologna 2. 76424 I

QUARTIERE due stanze, cucina affittasi prontamente. Piazza tra i Rivi 10. 76423 I

QUARTIERE due stanze, camerino, rimesso completamente nuovo affittasi prontamente. Corso Garibaldi 25. 76421 I

QUARTIERE tre camere, cucina, acqua, luce, gas, closet lire 160 mensili affittasi. Via Beccherie 45. 43508 I

QUARTIERE in villa (campagna) 2 camere, camerino, cucina, comfort eventualmente mobiliato affittasi. Cologna 250, Villa Mercede. 76413 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, stanzetta, comfort affittasi. Gatteri 33. 76403 I

QUARTIERE due camere e cucina, massimo comfort prontamente affittasi via Apiari 20. Informazioni Battisti 27, dalle 15 alle 18. 43487 I

QUARTIERI in villa 3-4 stanze, bagno, ripostiglio, comfort, soleggiato affittasi. Vignola 6. 76465 I

QUARTIERI due, tre stanze affittansi. Crispi 3. 43509 I

STANZE due, uso ufficio, affittansi 1.o agosto. Via Torrebianca 29. 43430 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, vista, 4 stanze, bagno cercasi settembre. Offerte dettagliate Cassetta 19334 L, Unione Pubblicità. 19334 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, giardino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43532 L

APPARTAMENTINO 2 stanze, stanzetta, comfort, soleggiato, centro oppure presso fermata tram cercano due persone. Offerte con prezzo Cassetta 19331 L, Unione Pubblicità. 19331 L

STANZE (2) ripostiglio e cucina cercansi. Fissare prezzo Cassetta 19352 L, Unione Pubblicità. 19352 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. ABITI estivi bellissimi, eleganti, nuovissimi, a prezzi vera occasione, svendonsi per eliminazione dell'articolo. Battisti 12, III, sinistra. 000 M

BAGNO completo, quasi nuovo, perfetto, vendo occasione. Segantini 6, IV, sinistra. 43519 M

BILANCIA automatica, nuovissima, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 19380 M

BRILLANTE solitario, vendesi occasione. Piazza Vinci 1, porta 3. 43520 M

CARDATRICE ottimo stato, vendesi; pure pelli lucertola. Ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 76451 M

DISCHI Columbia 24 novità pagamento lire 15 mensili. Punzo, Carducci 10. 19295 M

FOX razza piccola, bellissimo, vendesi presso Baricevich, via Carpison 5 A, III. 43500M

GHIACCIAIA, specchio ovale, vendonsi; esclusi rivenditori. Piccardi 46, III, 13. 76401 M

GRAMMOFONO valigia con 30 dischi lire 120; altro Voce Padrone, vendo occasionissima. Valdirivo 2, portineria. 76439 M

LENZUOLA, posate argento, uso ristorante, vendonsi rara occasione. Battisti 20, II, porta 14, sinistra. 19372 M

MACCHINA cucire Singer perfetta, garantita, vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 19375 M

MACCHINA Singer sarto moderna, vendo occasionissima. Corso Garibaldi 25. Gravaccini. 43491 M

MACCHINE mondiali Necchi, Mundlos, Pfaff, altre spola rotonda, Singer, altre sarto, calzolaio, altre 110, occasione. Natale. Arcata 9, telefono 6533. 19374 M

MACCHINE Naumann, fama mondiale, speciali cucito, ricamo, garantite anni 35, altre nazionali, spola rotonda 360. Lezioni ricamo gratuite. Altre usate 100, 150. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 19365 M

RADIO Ansaldo-Lorenz quattro cinque valvole tutta Europa senza antenna, esclusione perfetta locale, vendonsi occasione presso Ansaldo Lorenz, via Cassa Risparmio 9. 43523 M

RADIO grammofono nuovo, occasione. Piazza Borsa 4, III, sinistra. 76402 M

SPECCHIO molato 150x86 con cornice, lampadario 7 fiamme, vendonsi. Petronio 8, porta 3. 76412 M

VESTITO e mantello alto color oro vecchio, nuovissimo, vendesi rara occasione. Via Giulia 32, scala sinistra, II piano, porta sinistra: dalle 16-18. 43525 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. MOBILI da giardino resistenti all'acqua, in buono stato, acquisterei. Offerte cassetta 19340 N Unione Pubblicità. 19340 N

BILANCIA decimale esatta, circa trecento chilogrammi, cercasi. Offerte bilanciaio, Artisti 2. 43528 N

FORNIMENTO cortinaggi, cucina, cerco. Toro 5, porta 9. 19368 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA pranzo moderna, matrimoniale, altra una persona, nuove, vendonsi. Ruggero Manna 21, falegnameria. Assumonsi ordinazioni. 76458 NN

A. PREZZI incredibilmente ribassati vendonsi camere matrimoniali, da pranzo, salotti. Brod, via Venezian 7. Anche facilitazioni. 3774 NN

A. STANZE da letto e pranzo liquidansi. Steiner, Geppa 15. 1000 NN

A. SOLAMENTE da Punzo, via Carducci 10 comprerete mobili più buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate nuovi prezzi. 19293 NN

ATTENZIONE! Fonte diretta per l'acquisto mobili lussuosi via Carducci 1 (piazza Oberdan). Camere noce Caucaso lire 1290. 76456 NN

CAMERA una persona, vendesi. Luigi Ricci 5, I, porta 7. 76417 NN

CAMERA pranzo buonissima, vendesi vera occasione 1500 trattabili. Apiari 3, osteria, Roiano. 76444 NN

CAMERE letto, matrimoniali, pranzo, lussuose, vendonsi occasione rara. Caffè Cavana 15. 3775 NN

COMO' quattro cassetti, buonissimo stato, vendesi lire 60., Gaspara Stampa 6, mezzanino, destra. 76459 NN

CUCINA moderna, matrimoniale, vendo. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 76452 NN

GRUPPI vimini seggiole, poltrone, tavolino, acquistansi occasione. Cassetta 19336NN Unione Pubblicità. 19335 NN

MATRIMONIALE completa, bellissima, porte piene, vendo. Galatti 16, secondo, sinistra. 76430 NN

PANCHE e sedie usate, in buono stato, acquistansi. Offerte dettagliate, Cassetta 19304 NN. Unione Pubblicità. 19304 NN

PIANINI, pianoforti nuovi ed occasioni, vendonsi prezzi mitissimi. Pecar, S. Francesco 22. 76469 NN

PIANINO 1000 lire trattabili, vendesi. Zebochin, via Galleria 14, II. 43485 NN

PIANINO verticale corde incrociate, bellissimo, vendesi. Battisti 9, III, destra. 76460 NN

PIANO Besendorfer, vendesi prezzo d'occasione. Via Moisè Luzzatto 18. Rivolgersi in portineria. 76418 NN

PIANOFORTE ottimo, vendesi occasionissima causa trasloco. Giulia 21, I. 76403 NN

PIANOFORTE mezzacoda Ehrbar, vendesi. Terza Armata 15, I, porta 4. 76453 NN

SALOTTO ricchissimo, mogano massiccio, vendesi rarissima occasione. Ireneo 1, pianoterra. 19379 NN

STANZA una persona, vendesi occasione. Coroneo 7, portinaia. 43515 NN

STANZA matrimoniale moderna, quasi nuova, vendesi occasione. Telefonare 77-14. 76448 NN

A breve distanza del figlio suo diletto Giusto, finiva la sua nobile esistenza

PIETRO DEPASE

pensionato

Nel dare il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **VITTORIA**, i figli **MARIA in ROVERE** (assente), **EMILIO, RINA in CAPRIN** assieme ai generi, alle nuore, alla sorella e nipoti, ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 13 luglio 1933 - XI.

La sottoscritta, profondamente addolorata, partecipa l'irreparabile perdita della sua adorata

ROMA

I funerali seguiranno oggi alle 16, dalla via Orlandini, 36.

Famiglia MILLO

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **PIPPOLO** unitamente agli zii, nipoti, cugini, cognate e parenti tutti, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto e compianto tributate all'indimenticabile

MARGHERITA

invia sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa cercarono di lenire il suo dolore.

Trieste, 12 luglio 1933 - XI.

Il 12 luglio, dopo breve malattia, all'età di anni 76, si spense ... mente, come santamente visse, il nostro adorato

MATTEO PERSINI (Percic...

lasciandoci nel più profondo dolore.

I figli **MARIA ANTONIETTA** col marito **LUIGI CECCHI, ELVIR...** marito **GUIDO ROTTER, ELENA, BENEDETTA** col marito **GIANNI F...** **FRANCESCO** con la moglie **ARGIA CARETTI, ANTONIO** con la ... **GIORGINA LAMIA, RAFFAELLO** con la moglie **WALLY CERVANI,** ... relle, i cognati e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì da via Romagna n. 36, alle ore ...

Trieste, 12 luglio 1933-XI.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

Martedì 11 corrente, dopo lunga malattia, si spense serenamen... laboriosa esistenza del

rag. EUGENIO KAUCIC

Direttore Contabile Provinciale a r.

A tumulazione avvenuta, la desolata moglie **GINA nata LARCON...** in unione ai parenti tutti, ne dà il triste annunzio a quanti lo ... bero e amarono.

Ringrazia commossa tutte quelle persone gentili che in varia ... vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Un grazie speciale vada all'on. Amministrazione Provinciale di ... rizia, ai signori medici curanti e al personale assistente del San... Villa «S. Giusto».

Gorizia-Trieste, 12 luglio 1933-XI.

Con la serenità dei buoni chiuse la Sua laboriosa esistenza

ANNA ved. MICLAVEZ

I desolati congiunti ne dànno annunzio a tumulazione avvenuta. In pari tempo, riconoscenti, ringraziano i chiarissimi prof. Manni... Romanin, tutto il personale della III Divisione del Civico Nosocomio ... con solerti cure seppero rendere meno penose le Sue sofferenze, e ... buoni che presero parte al loro dolore.

Trieste, 13 luglio 1933.

Famiglie:
MICLAVEZ, CECCONI, FERRO, GORIUP e BATTAGLIA

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e stima tri... alla memoria della loro indimenticabile

MAMMA

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano dal profondo del ... tutte quelle buone persone che sia con l'invio di fiori, l'intervento al ... rali, elargizioni od in altra guisa vollero prender parte al loro lutto.

In particolar modo vanno ricordati i Padri dell'Ordine dei Fra... ni di via D. Rossetti, rappresentati dal rev. don Modesto.

Un grazie a tutti i loro dipendenti: a quelli della Impresa ... zioni, della vendita materiali e della modisteria.

FAMIGLIE DE STEF...

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. ORO, argento, compero, disimpegno polizze del Monte. Stermin, Mazzini 43. 76395 O

A.A.A.A.A.A.A. Acquisto brillanti, oro, gioielli, acquista pagando massimo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 76464 O

A.A.A.A.A.A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 18461 O

A. A. A. A. ORO, diamanti, orologi vecchi d'oro, rottami qualsiasi, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 602 O

BRILLANTI, gioie, oro, paga superando offerte. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 76466 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE rappresentante piazzista cerca distinta casa esportatrice mobili da Budapest. Necessario conoscenza articolo e piazza di Trieste. Offerte dettagliate Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume, sub «Mobili». 1129 P

THE Mackintosh, via Nizza 121 bis Torino, Primaria Casa Confezioni impermeabili soprabiti paletots su misura cerca abili agenti produttori vendita diretta privati. Scrivere con referenze. 5437 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA seminuova, altra usata lire 80, vendonsi. Fonderia 10, magazzino. 19373 Q

CUTTER da corsa e crociera vendesi qualsiasi rezzo. Indirizzo Piccolo. 43428 Q

D.K.W. 175 c.c. tipo R 1933, due tubi, fornita di cilindro a doppio travaso e pistone a testa piatta. Completa d'impianto elettrico 50 watts, claxon e accensione a spinterogeno. Percorso km. 1500, prezzo di listino lire 3500, vendo causa malattia per lire 3000. Offerte Cassetta 19339 Q Unione Pubblicità. 19339 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA locale avviata redditizia cerca socio 50.000 scopo allargamento lavoro forniture. Offerte Cassetta 19302 R Unione Pubblicità. 19302 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, forte lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 000 R

LATTERIA, rivendita pane, botteghino frutta posizione indifefrente cercasi. Offerte Cassetta 19330 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO verdure, frutta, lavoro assicurato, centro, vendesi ritiro. Indirizzo Piccolo. 10371 R

OROLOGERIA-oreficeria centrica posizione, avviata, con vasto retrobottega, cedesi 2800 trattabili, compresa merce, ordigni ecc. Affitto minimo. Cassetta 19329 R Unione Pubblicità. 19329 R

RIVENDITA tabacchi centrale, avviatissima, cedesi causa malattia. Cassetta 19351 R Unione Pubblicità. 19351 R

SIGNORA accorda prestiti garantiti da privilegio. Offerte indicando tipo automobile. Cassetta 19275 R Unione Pubblicità. 19275 R

SOCIA 6000 forte utile cercasi. Offerte Cassetta 19341 R Unione Pubblicità. 19341 R

SOCIA per lavoratorio ricami per Trento, mille lire cercasi. Offerte Cassetta 19345 R Unione Pubblicità. 19345 R

10.000 cercansi fuori Trieste, assoluta garanzia anche tavolare. Cassetta 19347 R Unione Pubblicità. 19347 R

2000 massima garanzia per 30 giorni cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 76472 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

VILLA 8 stanze, giardino, vicina Trieste, vendesi 25.000. Toro 5, porta 9. 19368 S

A. VILLA lussuosa, Albaro Ve... fie), con vasto parco, 8 stan... garage, tutti comfort, complet... tata, valore stima 150.000, ven... mente, causa immediata parten... Gentili offerte fino giorno 16 ... 19340 S Unione Pubblicità.

CAMPAGNA posizione incante... Capodistria, con grande casa ... na rendita, acqua, strada, ve... ne. Esclusi mediatori. Cassetta ... ne Pubblicità.

CASA ereditata rendita 23.500 ... gliore offerente. Zanier, Caffè ...

STABILE forte rendita Monfal... 350.000 vendesi parte contant... mata villa Portorose, Grado. ... tavolata. Offerte Cassetta 19... Pubblicità.

Alberghi e stazioni cli...

cent. 70 la parola. Minim...

AGORDINO Voltago metri 850 ... leggiatura alpina, alberghi, ... ti. Rivolgersi Pro Loco.

ALBERGO La Rosa, Socchieve ... ottimo, pensione con stanza li...

ALTO Adige, Bressanone, Pen... re, altitudine m. 700 nella pi... nuti dalla città. Pensione da ...

DOLOMITI m. 670. Primiero, ... so soggiorno villeggiatura, ... pensioni prezzi mitissimi.

DOLOMITI Primiero, ideale so... berghi, ville, appartamenti. Ri... corso Forestieri.

GRIGNANO: stanze mobiliate ... fittansi. Prezzo mite. Indiriz...

MEZZANO (Primiero), Trentino ... per stagione estiva quartieri ... lire 400 a lire 1200. Pensioni a ... mazioni: Dalla Sega.

PORTOROSE, posizione incan... tiere mobiliato, bagno, lire ... Oreficeria Urlini, Ponte Fabra.

PORTOROSE affittasi villa mo... ze, 2 cucine. Indirizzo Piccolo.

S. STEFANO Cadore, villegg... le, prezzi miti. Rivolgersi Al...

VENAS di Cadore, Albergo ... pensione, cucina casalinga, ... dino, prezzi modici.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo...

VEDOVA bella presenza, 45.enn... pendente, conoscerebbe sign... posizione sicura, scopo matri... Cassetta 19354 U Unione Pubbli...

Diversi

cent. 70 la parol. Minim...

OSTETRICA Emersi Sbaizero, ... torizzata accoglimento gest... moderno, assistenza medica, ... liera lire 20. Farneto 10 (Gi... lungata), villa propria. Tele... bano 83-23.

Nuovi chassis ultimo tip... Prezzi ridotti. — Anch... d'occasione. — Ripa... operai specializ...

"TRUCK" e "TR...

VIA GELSOMINI 6 — ...

OGGI al TEATRO FENICE

NUOVO GRANDIOSO SPETTACOLO DI CINE E VARIETA'

Sulla scena:

La Compagnia Cecchelin

rappresenterà la sua nuovissima e più grande creazione

Vita triestina

Rivista «patoca» e «strapatoca» in un prologo e sei quadri di vivacissimo folclore di A. CECCHELIN

Prologo:
VIA BATTISTI N. 6.

I quadro:
Scenete de Rena vecia: LA TOMBOLA.

II quadro:
In casa de siora Aneta: LA GRANDA DISGRAZIA.

III quadro:
EL SCOMIO: momento drammatico

IV quadro:
In ostaria «Alla Sardella»: LA SCOMESSA.

V quadro:
L'inaugurazion del negozio de sior Bortolo porziter.

VI quadro:

CECCHELINEIDE

Un fià per tuti e de tuto un fià.

Tra il terzo e il quarto quadro, la coppia SILVANI-FULVIO, eseguirà: «DONNARUMBA», parole di L. Campanini, musica di R. Ruggier, della Casa Fabbri di Trieste, ieri tanto applaudita.

Sullo schermo:

RICHARD DIX

GWILI AUDRE

in un sensazionale film della RADIO

SPIA BIONDA

Un episodio d'amore, insieme arguto e triste, sullo sfondo sanguinoso delle più crudeli violenze commesse dai banditi in Manciuria

Direzione di WESLEY RUGGLES

Sincronizzazione «CINES»

Uno spettacolo pieno di brio, di originalità e di buonumore

---

18 Flavia Steno

Una notte di luna rossa

Ma come ha fatto a trovare questi documenti?

— Ah, qui, guardi, avvocato: sulla vita di mio figlio è proprio come le ho raccontato: passando il dito sui rabeschi del piano della scrivania ho sentito un pezzo di asse muoversi un poco; allora, ho insistito, ho fatto scattare una tavola, e nel vuoto ho trovato i documenti.

— Questo è molto verosimile.

— Vero, avvocato, vero, sacrosanto.

— Benissimo — disse l'avvocato — la cosa si può fare.

Ah che sollievo per zio Vila!

— Grazie, signor avvocato — egli esclamò — mille e ancora mille grazie!

— Il ragazzo passerà per il figlio; è la sola maniera di rendere accettabile la cosa. Ma parlerà il meno possibile. Io sarò presente alla prima intervista e parlerò per lui. Ho in mente, d'altronde, che il generale lo interrogherà assai poco. Adesso, le condizioni.

— Dica, dica pure.

— A riconoscimento avvenuto, metà esatta dell'appannaggio che il generale assegnerà al figlio di suo figlio. E alla morte del generale, quando il ragazzo entrerà in possesso dell'eredità, cinquanta milioni.

Un sobbalzo accompagnò l'esclamazione di sbalordimento di zio Vila.

— Salute!

L'avvocato lo guardò freddissimo.

— Cinquanta milioni! non si sa ancora nemmeno se ci saranno!

— Ce ne saranno cinquecento.

— Allora facciamo così: lei avrà un decimo della sostanza totale.

— Bene.

Si alzò.

— Domani, a questa stessa ora, qui, per la firma del nostro contratto.

Avvenne tutto come l'avvocato Ettelesz aveva voluto. Il contratto venne firmato. Subito dopo, egli mostrò a zio Vila la copia della lettera che aveva già pronta per il generale. In essa, l'avvocato dopo avere espresso al generale le più commosse condoglianze per la morte del conte suo figlio, gli notificava di essere stato richiesto da persona che era depositaria di un testamento olografo di lui di sollecitare un'udienza di Sua Eccellenza per potergliele presentare.

La risposta venne il giorno stesso. Diceva:

— Una sola persona può essere depositaria del testamento di mio figlio. Se è «quella persona» venga. Se il testamento che si dice in grado di produrre è autentico, sarà la benvenuta».

V.

Il generale Stephen Valmacz, da mezzo secolo, cominciava la sua giornata esattamente alla stessa maniera: doccia, ginnastica e mezz'ora di scherma. Da molti anni quest'ultimo esercizio non aveva più lo scopo di mantenere il conte «in forma» dal punto di vista dello spadaccino, ma semplicemente quello di serbare alla sua aristocratica sagoma la snellezza e l'agilità che lo facevano sembrare giovane, a settantadue anni.

Anche quella mattina i tre esercizi erano stati compiuti e, come sempre, con la solennità di funzioni importantissime.

Il gagliardo vecchio era poi passato nella sala dove diciotto anni prima egli aveva atteso suo figlio per comunicargli il telegramma del Ministro, da lui stesso provocato, che lo chiamava a Vienna per inviarlo, di là, fin oltre l'Oceano. E adesso aspettava, seduto dinanzi allo stesso pesante scrittoio, il grande avvenimento che stava per prodursi e che avrebbe poi modificato tutta la sua vita.

In quel giorno egli avrebbe veduto il figlio di suo figlio, colui che avrebbe continuato la stirpe dei Valmacz ponendo così termine alla preoccupazione angosciosa che aveva raddoppiato il suo dolore per la morte del figlio: quella di dover poi a sua volta morire senza potere trasmettere in due giovani e forti mani l'eredità del suo nome e i diritti della sua casa.

Dell'esistenza di questo figlio egli era a conoscenza da tre settimane soltanto, da quando, cioè, scoppiata la guerra, Andrea Valmacz era partito per il fronte russo rinunziando all'alta carica che egli teneva nello Stato Maggiore e che gli avrebbe assicurato un servizio senza rischi al Quartier Generale per portare i suoi Usseri all'attacco.

Prima di partire, il giovane, che nè durante i suoi lunghi anni d'America — esilio volontariamente impostosi nella speranza di dimenticare colei che egli considerava, per il suo inesplicabile silenzio, immemore — nè dopo il suo ritorno, aveva mai più abbordato col padre il soggetto di quello che il generale aveva sempre ritenuto un amoretto romantico finito, fortunatamente, bene, aveva detto al padre:

— Sai, io ho, in qualche parte del mondo, un figlio.

Il vecchio aveva sorriso.

— Uno solo? — aveva detto — fra le mie belle contadine della pusztaza forse ce n'è più d'uno mio.

— Non è la stessa cosa, papà. Intanto, tu dici «forse», non sai nulla di positivo. Io, so. Ti ricordi, papà, la piccola amica di Margit Baltony della quale ti avevo parlato il giorno prima della mia partenza per l'America?

— Quella che tu volevi sposare?

— Appunto.

— L'hai fatta partire per l'America con te? L'hai sposata laggiù.

— Così lo avessi fatto! Quella povera figliola invece mi attese invano. E intanto nasceva un figlio, mio figlio.

— Ma perchè io non ne seppi nulla?

— Non ne seppi nulla neppure io. Le ragioni, un giorno, se torno, le approfondirò, al mio ritorno ne ho saputo solamente una parte. Qualcuno le aveva mentito nei miei riguardi e quel qualcuno ha già avuto il suo castigo. Ma c'è dell'altro che mi sfugge tuttavia. Troverò, se Dio mi darà la vita.

— L'hai riveduta quella donna? No? E allora, come sai? Chi ti ha informato?

— Margit Baltony.

— Ah, quella cara pazzerellona ha serbato fede alla sua amicizia?

— Sì, padre, e che Dio la benedica per il conforto che ella diede alla mia povera Lucina.

— E di costei, che è avvenuto?

— Scoperta la sua sventurata maternità, sgomenta di doversene aprire ai genitori che, come ti dissi, erano gente scrupolosa e severa, ella si confidò al medico della sua famiglia: era un galantuomo e un gentiluomo, non più giovanissimo, celibe: fece il solo gesto che era in sua possibilità di fare: offerse alla povera bambina il suo nome e la sua protezione. Ella accettò. Così mio figlio nacque e venne denunziato come il figlio del dottor Dizzi. E Lucina lo ha chiamato Sergio.

Il vecchio aveva ascoltato commosso il racconto di quella che era stata insieme la tragedia della vita di suo figlio e di quella di Lucina.

— Lo hai veduto? — egli chiese.

— No. L'ho chiesto invano alla madre. Margit che fu la nostra intermediaria dopo il mio ritorno, ha avuto da lei la preghiera di non rivelarmi il paese dove si trova. Credo però non sia lontano da Trieste.

— Ma perchè?

— Ella ha desiderato di non venir turbata nella sua vita ormai tutta consacrata all'uomo che l'aveva salvata. Ha avuto timore che io la cercassi e, certo, l'avrei infatti cercata.

— E il figlio?

— Anche per il figlio ha invocato che io non turbassi la sua vita attuale. Padre, Margit Baltony mi ha riferito che egli è tutto il mio ritratto. Oh, come lo avrei veduto volentieri! Debbo rinunciarvi. Non è per me questa grandissima gioia; ma tu, babbo, forse, anzi, certamente lo vedrai! Babbo, quando Margit mi ha riferito la preghiera di Lucina io ho redatto il mio testamento. In esso è detto che riconosco come mio figlio Sergio Dizzi e lo nom... de. Quel testamento, sugg... cinque armi della nostra fa... to spedito da Margit Balto...

— Hai saputo se lo ha ...

— Lo ha ricevuto e mi ... smettere la sua promessa ... Sergio avrà vent'anni ella ... rà il testamento e lo lasce... scegliersi la vita. Se, come ... rà così, i Valmacz avranno ... nuovo.

— E se non vorrà il nos...

— Se non vorrà... e se ... lascerà vivo, ebbene, pap... metto che prenderò moglie ... sciare morire il ceppo an...

«Se la guerra mi lascerà ... Ed ecco, la guerra, in... ucciso.

Per quale misteriosa rag... scomparivano a breve dist... po l'uno dall'altra, la mad... del fanciullo che tante spe... mava sul suo capo, questi ... un tratto nella vita del so... dei Valmacz?

Il generale si era posto ... domanda quando aveva rice... ra dell'avvocato Ettelesz.